



## INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	PAG. 8
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2012	PAG. 44
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	PAG. 49
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO	PAG. 94

## MISSION

GAIA S.p.A. ha per oggetto la derivazione, il trattamento e la produzione di acque potabili ed altre acque, per distribuirle ad uso domestico, pubblico ed industriale, la raccolta delle acque reflue immesse nella rete fognaria e la loro depurazione, per reimmetterle nell'ambiente.

GAIA ha come obiettivo fondamentale quello di garantire la gestione dei servizi idrici (acquedotto, fognatura e depurazione), assicurando agli utenti quei livelli di servizio previsti dalla convenzione di affidamento. Per assicurare questi livelli di servizio all'utenza, la società deve realizzare gli investimenti in grado di mantenere in efficienza le reti e gli impianti, nonché quelli necessari al loro potenziamento ed estensione e deve assicurare una struttura organizzativa e gestionale tale da realizzare un'efficiente ed efficace gestione dei servizi. Per realizzare questa missione la società dovrà ricercare l'eccellenza nella gestione, assicurando un servizio solido e affidabile, a prezzi competitivi e con il minimo di sprechi e di inconvenienti possibili. La società dovrà essere focalizzata sull'utente, mantenendo una profonda conoscenza dei suoi utenti e dei servizi di cui hanno bisogno.

## ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
PRESIDENTE	ERMINDO TUCCI
VICE PRESIDENTE	GIANMARIA NARDI
CONSIGLIERE	GIULIANO FRANCIS DINELLI
CONSIGLIERE	GIULIANO MINUTO
CONSIGLIERE	EDOARDO RIVOLA

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica ovvero con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e sono rieleggibili.

I compensi degli amministratori sono i seguenti:

- Presidente: € 30.922,96 annuali lordi onnicomprensivi;
- Ad ogni Consigliere (n° 4): € 26.505,39 annuali lordi onnicomprensivi.

L'ammontante dei compensi corrisposti al Presidente e ai componenti del consiglio d'amministrazione avviene nel rispetto delle norme previste dal comma 725 Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Consiglio di Amministrazione non ha assegnato deleghe operative a nessun consigliere né al Presidente, affidando la gestione ordinaria e straordinaria della Società al direttore Paolo Peruzzi.

COLLEGIO SINDACALE	
PRESIDENTE	LUCIA BORDIGONI
SINDACO EFFETTIVO	ALBERTO MATTEUCCI
SINDACO EFFETTIVO	ATHOS JURI FABBRI

I componenti del Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio (2012) della loro carica e sono

rieleggibili. Al Collegio sindacale è attribuito il controllo contabile ai sensi dell'art. 2349 ter c.c.. Il compenso del Collegio Sindacale è stabilito nel minimo previsto dalla tariffa professionale oltre ad un compenso aggiuntivo per il controllo contabile di € 10.000,00 lordi annui a ciascun componente del collegio.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21/12/2012, ha affidato un incarico di revisione legale dei conti volontaria del bilancio al 31 dicembre 2012, alla società PKF Italia S.p.A.

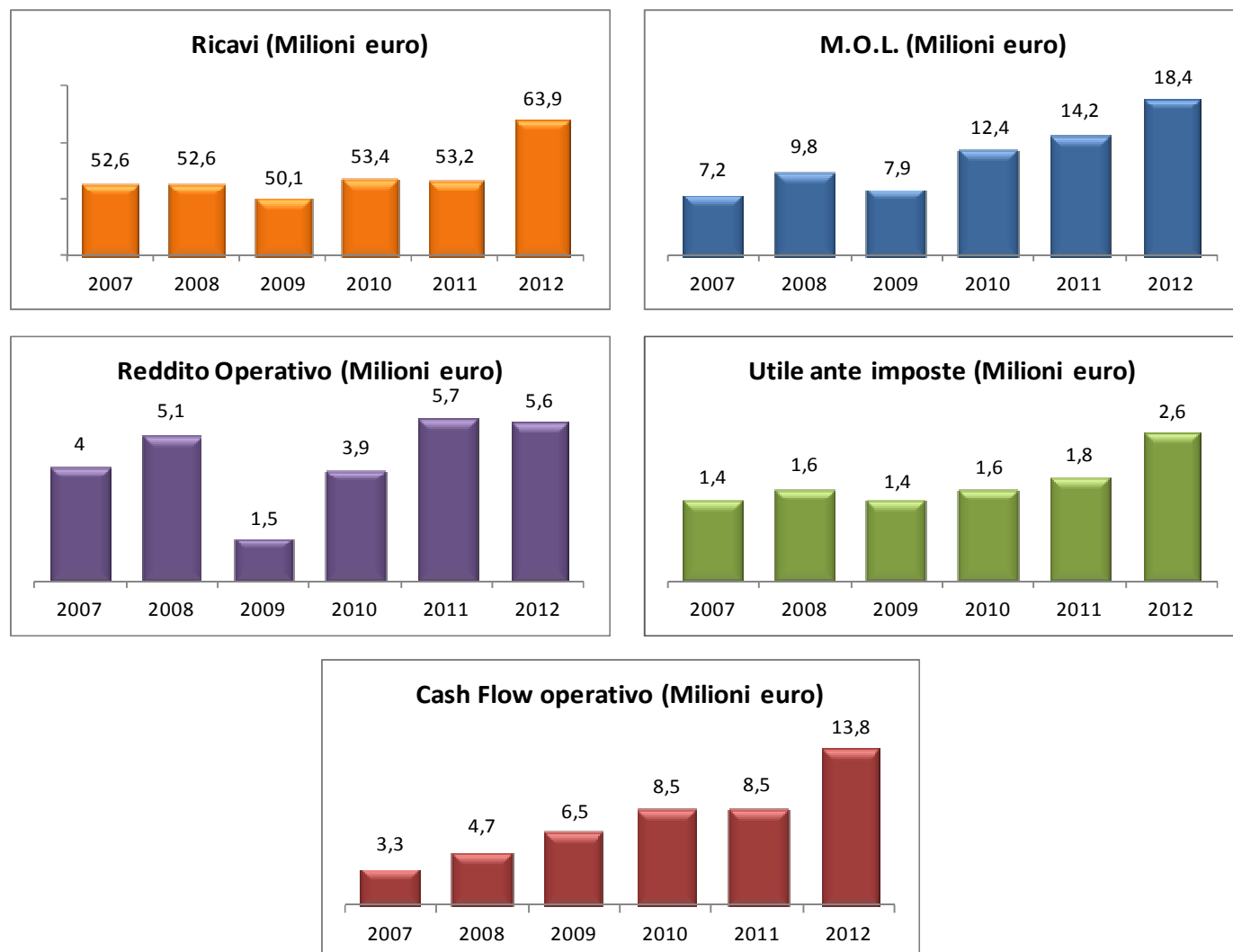
DIREZIONE	
DIRETTORE	PAOLO PERUZZI

Il direttore, Paolo Peruzzi, è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2009 e al quale è affidata la gestione ordinaria e straordinaria della Società, nei limiti stabiliti dal Consiglio.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### 1 DATI DI SINTESI

FIGURA 1 - DATI SINTESI ECONOMICO FINANZIARI



I dati dell'esercizio 2012 confermano il consolidarsi del miglioramento economico finanziario raggiunto negli ultimi anni grazie al piano di riorganizzazione avviato nel 2009 che ha contribuito al miglioramento di efficienza dei processi aziendali.

TABELLA 1 - GRANDEZZE FISICHE

GRANDEZZE	2010	2011	2012
COMUNI SERVITI (N.)	44	44	47
ABITANTI SERVITI (N.)	418.583	418.583	437.745
UTENZE (N.)	208.444	209.487	247.231
MC VENDUTI (MIGLIAIA MC.)	26.177	26.150	29.065

## 2 PREMESSA

Signori Azionisti,

il Consiglio di amministrazione si è avvalso della facoltà di ricorrere alla possibilità concessa dall'art. 8 dello statuto sociale di fruire del maggior termine di sei mesi (180 giorni) per la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio. La motivazione, come meglio esplicitato nel verbale del consiglio, sono da ricercarsi nel ritardo in cui l'AIT ha determinato il volume dei ricavi garantiti (VRG), essendo uscito il provvedimento legislativo solo a fine dicembre 2012, tant'è vero che la formulazione definitiva della tariffa 2012 si è avuta solo con la Conferenza Territoriale del 22 aprile 2013, e all'implementazione del nuovo software di gestione. In particolare l'introduzione del nuovo software ha comportato l'adozione di nuove procedure per la contabilità ed il controllo di gestione, il ciclo passivo ed il magazzino.

Quanto sopra è in linea anche alle norme del diritto societario, introdotte dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, ove è stata confermata la possibilità, in presenza di una espressa previsione statutaria, di derogare al termine ordinario e di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio entro il maggior termine di centottanta giorni.

## 3 LA SOCIETÀ

### 3.1 IL CONTESTO

L'attuale normativa, il D.Lgs 152/2006, stabilisce che l'Autorità di Ambito (AATO) affidi il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ad una società di gestione sulla base di una convenzione e di un Piano di Ambito.

GAIA gestisce il S.I.I., a seguito di un affidamento *in-house*, all'interno dell'area dei comuni ricompresi nella Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord dell'unico Ambito Territoriale Ottimale della Regione Toscana.

La Società, in quanto ha ricevuto l'affidamento della gestione del S.I.I., opera in un mercato rigidamente regolato. La Convenzione di affidamento regola i rapporti fra AATO e gestore e stabilisce i rispettivi obblighi. La normativa che regola l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali, il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), è stata oggetto di modifiche non trascurabili, da parte del Parlamento.

La normativa più recente, l'articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201 (il cosiddetto *Salva Italia*) ha recepito i risultati referendari trasferendo le competenze di determinazione della tariffa all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Le tariffe applicate da GAIA all'utenza sono state determinate dalla competente Conferenza Territoriale dell'Autorità Idrica Toscana nella seduta del 22 aprile 2013, applicando il Metodo Tariffario Transitorio approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con delibera 585/2012/idr.

### 3.2 TERRITORIO SERVITO

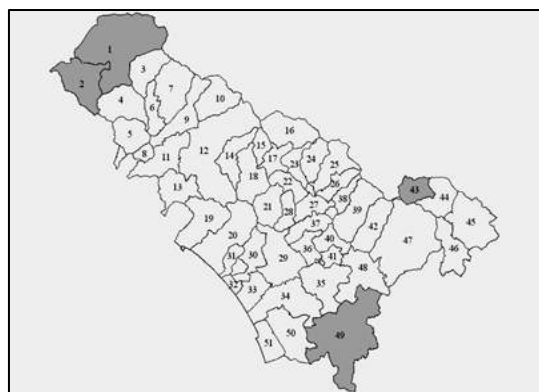


FIGURA 2 - TERRITORIO GAIA



1 - Pontremoli	27 - Castelnuovo Garfagnana
2 - Zeri	28 - Careggine
3 - Filattiera	29 - Stazzema
4 - Mulazzo	30 - Seravezza
5 - Tresana	31 - Montignoso
6 - Villafranca in Lunigiana	32 - Forte dei Marmi
7 - Bagnone	33 - Pietrasanta
8 - Podenzana	34 - Camaiore
9 - Lucciana Nardi	35 - Pescaglia
10 - Comano	36 - Vergemoli
11 - Aulla	37 - Molazzana
12 - Fivizzano	38 - Fosciandora
13 - Fossdinovo	39 - Barga
14 - Casola in Lunigiana	40 - Galliciano
15 - Giuncugnano	41 - Fabbriche di Vallico
16 - Sillano	42 - Coreglia Antelminelli
17 - Piazza al Serchio	43 - Abetone
18 - Minucciano	44 - Cutigliano
19 - Carrara	45 - S. Marcello Pistoiese
20 - Massa	46 - Piteglio
21 - Vagli	47 - Bagni di Lucca
22 - Camporgiano	48 - Borgo a Mozzano
23 - S. Romano in Garfagnana	49 - Lucca
24 - Villa Collemandina	50 - Massarosa
25 - Castiglione Garfagnana	51 - Viareggio
26 - Pieve Fosciana	

La Società gestisce il S.I.I. per 47 Comuni delle province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia, per un totale di circa abitanti 438.000 su un territorio di 2.411 Km<sup>2</sup>, così distribuiti:

Provincia di Lucca: 233.000 abitanti su una superficie di 1.332 km<sup>2</sup>;

Provincia di Massa Carrara: 195.000 abitanti su una superficie di 900 km<sup>2</sup>;

Provincia di Pistoia: 10.000 abitanti su una superficie di 179 km<sup>2</sup>;

Nel 2012 dei 51 comuni appartenenti all'ex ATO1, il S.I.I. non è stato gestito da GAIA nei comuni di Pontremoli, Lucca, Abetone e Zeri. Per quanto riguarda il Comune di Massa, il servizio acquedotto è stato acquisito dal 1° ottobre 2012, mentre i servizi di fognatura e depurazione sono gestiti dal 2005.

Il Comune di Pontremoli è gestito dalla società Azga Nord S.p.A. a seguito di affidamento ante legge Galli; il comune di Zeri, nonostante che il S.I.I. sia stato affidato in gestione a GAIA dal 2005 e che l'Amministrazione Comunale sia stata diffidata dall'ex AATO1 e dalla Regione Toscana, non ha mai provveduto a consegnare le infrastrutture afferenti il S.I.I. di sua proprietà a GAIA. Infine i comuni di Lucca e di Abetone sono stati autorizzati dall'ex AATO 1 a proseguire nella gestione esistente, Lucca con la società GEAL S.p.A. e Abetone con la gestione diretta in economia. Per il Comune di Pontremoli è in corso di sottoscrizione un protocollo d'intesa tra AIT, Comune e Gaia che prevede il passaggio di gestione dal 1° luglio 2013.

### 3.3 LA GOVERNANCE SECONDO LE DISPOSIZIONI STATUTARIE

La *governance* della Società è costituita dallo statuto e dai patti parasociali fra i soci. Le regole del governo societario trovano una loro prima definizione nelle norme del codice civile. E' sulla base di tali definizioni che negli statuti e nei patti parasociali vengono definiti: l'oggetto sociale e la sua relazione con il S.I.I., le norme che regolano la composizione del capitale sociale e i trasferimenti della proprietà fra i soci, i quorum e le maggioranze con le quali vengono assunte le deliberazioni dell'assemblea, le norme e le procedure per la nomina, i quorum e le maggioranze per le deliberazioni e i poteri del CdA e, infine, i poteri attribuiti al Presidente e all'Amministratore delegato della società.

Sono organi della Società: l'Assemblea dei soci, Il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente, il Collegio Sindacale. L'Assemblea dei Soci: l'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, è validamente costituita e delibera con le maggioranze di cui agli art. 2368 e 2369 del Codice Civile. Nel corso del 2012 l'Assemblea si è riunita una volta in occasione dell'approvazione del bilancio al 31/12/2011.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea. Sono comunque di competenza del Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili i poteri relativi a: i) approvazione degli atti di programmazione, dei piani operativi annuali, dei piani di investimento e di quelli di assunzione del personale sulla base degli orientamenti definiti dal documento previsto dalla lett. A) dell'art. 7-bis; ii) eventuali variazioni dello statuto da proporre all'Assemblea; iii) alienazione, compravendita e permuta di beni immobili e brevetti; iv) prestazioni di garanzie, fidejussioni e concessione di prestiti; v) assunzione di mutui; vi) nomina del Direttore Generale; vii) gradimento per il trasferimento delle azioni e dei diritti connessi a terzi enti pubblici locali non soci; viii) eventuale nomina di procuratori legali per determinati atti o categorie di atti, prefissandone i limiti e le competenze; ix) redazione del bilancio ed allegati di legge; x) redazione, presentazione e discussione dei documenti previsti dal presente statuto per consentire ai soci il controllo analogo di cui al precedente art. 7bis.

Lo statuto della Società è stato modificato nel 2009 dall'Assemblea dei soci per recepire le osservazioni che erano state fatte dall'A.A.T.O. e dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. Le modifiche hanno riguardato principalmente l'oggetto sociale e la struttura di *governance*. In particolare le modifiche della *governance* hanno introdotto procedure e organismi che hanno il compito di assicurare il controllo "analogo" da parte dei Comuni soci. La gestione associata dei servizi pubblici degli enti locali da parte di GAIA S.p.A. deve infatti garantire la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti gli enti locali partecipanti, a prescindere dalla misura della partecipazione da ciascuno detenuta nella Società. Ciascun ente locale ha la facoltà di sottoporre direttamente agli organismi costituiti con apposita convenzione, proposte e problematiche attinenti alla gestione del S.I.I.

I due organismi, creati in ossequio alle normative relative alla struttura di *governance* c.d. dell'*in house providing*, sono: l'Organismo di Coordinamento Intercomunale, costituito ai sensi dell'art. 7 bis dello statuto, presieduto dal Comune di Viareggio, e la Commissione di Controllo Analogo formata da 10 componenti rappresentanti i Soci. I membri della Commissione vengono confermati o rinnovati ogni tre anni e immediatamente sostituiti dal Coordinamento in caso di cessazione anche anticipata dall'incarico.

Nel corso del 2012 la Commissione di Controllo si è riunita due volte per esprimere il proprio parere, ai sensi dell'art. 7 bis 2 B) dello statuto della Società, e art. 6 e art. 9 comma 4 della convenzione ex art. 30 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 tra gli enti locali soci di GAIA S.p.A. per l'esercizio del controllo analogo sulla gestione *in house* del S.I.I. nell'A.T.O. n. 1 Toscana Nord, in ordine all'assunzione da parte del CdA della delibera di approvazione del finanziamento con il pool di banche per il ripristino della liquidità aziendale e della delibera di approvazione della bozza di bilancio al 31.12.2011.

L'amministrazione della Società ha inoltre tenuto informata la Commissione dell'andamento generale dell'azienda illustrando, in particolare, il Piano Operativo di Emergenza per la Crisi Idrica Idropotabile predisposto in ottemperanza a quanto previsto dal punto d bis dell'art. 7 e dall'art. 7 bis della L.R. n. 81/1995, così come modificata dalla L.R. n. 29 del 21 maggio 2007 e relazionando in merito alla situazione finanziaria della società, presentando il documento portato a conoscenza di BIIS (Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, banca del gruppo Intesa San Paolo).

La commissione ha terminato il suo mandato triennale ad ottobre.

### 3.4 MODELLO DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Nel luglio del 2012 il Cda di Gaia Spa ha deliberato l'adozione del Codice di comportamento etico e del Modello Organizzativo ai sensi del decreto legislativo 231/2001, per improntare a correttezza, lealtà e trasparenza i comportamenti e i rapporti sia interni che esterni all'azienda. Entrambi gli strumenti rappresentano passi importanti verso il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno. In particolare, il Modello di Organizzazione e di Gestione previsto dal decreto legislativo n. 231 del 2001, che ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa, ma di fatto penale, a carico delle società per reati contro la Pubblica Amministrazione (corruzione, concussione) o per reati societari (per esempio, falso in bilancio) commessi dai propri amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio della società stessa. Sebbene l'adozione del Modello sia prevista dalla legge come facoltativa e non obbligatoria, la nostra Società ha inteso adottarlo in quanto valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto di Gaia Spa, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, dei comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati. La struttura del Modello è costituita da una Parte Generale e dalle Parti Speciali che rappresentano le diverse categorie di reati contemplati nel D. Lgs. 231/2001, ovvero "Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione", "Reati societari", "Reati ambientali", "Reati in violazione della sicurezza del lavoro", "Reati di riciclaggio" e "Delitti informatici".

Sempre in attuazione di quanto previsto dal decreto, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato l'Organismo di Vigilanza, composto da tre membri. Nel corso del 2012 l'attività dell'O.d.V. è stata dedicata soprattutto alla messa a punto del modello organizzativo ex d.lgs.231/2001 attraverso la mappatura e l'individuazione delle attività sensibili.

### 3.5 ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione si è riunito ventitre volte. Gli atti fondamentali approvati dal Consiglio possono essere così sintetizzati:

- delibere di autorizzazione per investimenti in vari comuni del territorio gestito,
- relazioni trimestrali,
- approvazione del finanziamento con il pool di banche per il ripristino della liquidità aziendale,
- conferimento alla BIIS - Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, banca del gruppo Intesa San Paolo dell'incarico per attività di advising e arranging dell'operazione di project finance per il finanziamento degli investimenti del Piano d'Ambito,
- revisione del master budget 2012,

- affidamento a Protos S.p.A. dell'incarico per svolgimento dell'attività di due diligence tecnica e allo Studio legale Gianni – Origoni – Grippo - Cappelli & Partners, di Milano, l'incarico per svolgimento dell'attività di due diligence legale finalizzata al finanziamento della concessione del SII all'interno dell'A.T.O. n.1 Toscana Nord;
- sottoscrizione contratto di affitto di ramo d'azienda e preliminare di cessione ex gestore S.I.I. Lunigiana Acque srl in liquidazione,
- approvazione del piano operativo degli investimenti 2011-2013,
- aggiornamento del Piano Operativo di Emergenza per la Crisi Idrica Idropotabile,
- aumento del fondo per le utenze che versano in condizioni socio/economiche disagiate,
- adozione del modello 231/2001, la nomina dell'organismo di vigilanza e l'adozione del Codice Etico,
- acquisizione del servizio acquedotto è del Comune di Massa dal 1° ottobre 2012.

#### 4 L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Il presente bilancio presenta un risultato positivo pari ad euro 1.006.003, dopo aver accantonato imposte correnti per euro 2.498.669 ed imposte differite attive nette per euro (911.786).

I ricavi caratteristici risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente. Il margine operativo lordo presenta un incremento di quasi il 30% rispetto all'anno 2011 (+4,23 mln), mentre il reddito operativo è rimasto sostanzialmente invariato (-2,2%), passando dai 5,73 milioni di euro dell'esercizio 2011 a 5,6 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2012. Quest'ultimo aspetto è dipeso dal fatto che nel 2012 sono notevolmente cresciuti/aumentati gli ammortamenti (+1,4 mln), l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (+1,5 mln) e l'accantonamento al fondo rischi ed oneri (+ 1,3 mln).

TABELLA 2 – DATI SINTETICI (MLN/€)

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE. %
RICAVI S.I.I.	63,86	53,15	10,71	20,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	18,42	14,19	4,23	29,8%
REDDITO OPERATIVO	5,6	5,73	-0,13	-2,2%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.006</b>	<b>0,034</b>	<b>972</b>	

Di seguito vengono riportati i prospetti del conto economico sintetico e a valore aggiunto, dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario, il prospetto con l'analisi dei margini/ indici più significativi e il rendiconto finanziario.

TABELLA 3 - CONTO ECONOMICO SINTETICO (€)

CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	74.409.756	64.203.005
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-68.808.315	-58.474.379
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.298.952	-2.803.017
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-8.000	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	298.397	-1.121.421
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.586.883	-1.770.063
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.006.003</b>	<b>34.125</b>



TABELLA 4 - CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (IN €/000)

CONTO ECONOMICO	31.12.2012		31.12.2011		SCOSTAMENTO 12/11	
Ricavi di Vendita	63.863	85,83%	53.149	82,80%	10.714	
Altri ricavi	5.773	7,76%	6.191	9,60%	-418	
Incrementi immobilizzazioni lavori Interni	4.774	6,42%	4.863	7,60%	-89	
<b>Valore della Produzione</b>	<b>74.410</b>	<b>100%</b>	<b>64.203</b>	<b>100%</b>	<b>10.207</b>	<b>15,9%</b>
<b>CONSUMI MATERIE</b>	<b>11.378</b>	<b>15,29%</b>	<b>9.322</b>	<b>14,50%</b>	<b>2.056</b>	
• acquisti	3.836	5,16%	3.427	5,30%	409	
• energia elettrica	7.567	10,17%	5.648	8,80%	1.919	
• variazioni rimanenze	-25	-0,03%	247	0,40%	-272	
<b>Margine Industriale Lordo</b>	<b>63.032</b>	<b>84,71%</b>	<b>54.881</b>	<b>85,5%</b>	<b>8.151</b>	<b>14,9%</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>25.588</b>	<b>34,39%</b>	<b>23.222</b>	<b>36,10%</b>	<b>2.366</b>	
• costi per servizi	22.166	29,79%	19.777	30,80%	2.389	
• costi per godimento beni di terzi	2.254	3,03%	2.258	3,50%	-4	
• oneri diversi di gestione	1.168	1,57%	1.187	1,80%	-19	
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>37.444</b>	<b>50,32%</b>	<b>31.659</b>	<b>49%</b>	<b>5.785</b>	<b>18,3%</b>
• costo del personale	19.020	25,56%	17.461	27,20%	1.559	
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>18.424</b>	<b>24,76%</b>	<b>14.198</b>	<b>22%</b>	<b>4.226</b>	<b>29,8%</b>
• ammortamenti e svalutazioni	10.062	12,18%	7.176	11,20%	2.886	
• accantonamenti	2.761	3,71%	1.294	2,00%	1.467	
<b>Reddito Operativo</b>	<b>5.601</b>	<b>8,87%</b>	<b>5.728</b>	<b>9,00%</b>	<b>-127</b>	<b>-2,2%</b>
Saldo Gestione Finanziaria	-3.299	-4,43%	-2.803	-4,40%	-496	
Saldo rettifiche di valore	-8	-0,01%	0	0,00%	-8	
Saldo Gestione Straordinaria	298	0,40%	-1.121	-1,75%	1.419	
<b>Utile Ante Imposte</b>	<b>2.592</b>	<b>4,83%</b>	<b>1.804</b>	<b>2,80%</b>	<b>788</b>	<b>43,7%</b>
<b>Imposte</b>	<b>-1.586</b>	<b>-2,13%</b>	<b>-1.770</b>	<b>2,80%</b>	<b>- 184</b>	
<b>Risultato netto</b>	<b>1.006</b>		<b>34</b>		<b>972</b>	

A livello generale, dal punto di vista economico si evidenzia un aumento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente pari a 10,2 mln di euro, dovuta principalmente ad un aumento della voce Ricavi di vendita (+10,7 mln) e/o del Volume dei Ricavi Garantiti (VRG); quest'ultima è strettamente connessa con la nuova articolazione tariffaria deliberata dall'AEEG nel corso del mese di dicembre 2012.

A livello di redditività il Margine Operativo Lordo (M.O.L.) registra un aumento rispetto all'esercizio precedente (+14,9%), sebbene i costi operativi siano aumentati di € 2,3 mln (di cui € 1,9 mln per maggiori costi consumi energia elettrica).

Si precisa che sia l'aumento dei costi per acquisto di materie che di servizi è in parte dipeso dal fatto che nel corso dell'esercizio la società ha acquisito la gestione diretta del S.I.I. nei comuni di Massa, Tresana, Casola ed Aulla.

L'utile ante imposte del 2012, dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per € 10,1 mln (di cui 2,5 mln al fondo svalutazione crediti) ed accantonato al fondo rischi ed oneri € 2,7 mln di euro, è pari ad € 2,6 mln di euro, registrando una crescita di quasi il 44% rispetto al corrispondente periodo 2011.

TABELLA 5 - STATO PATRIMONIALE SINTETICO (€)

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONI
<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVO</b>			
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI	102.418.837	89.212.971	13.205.866
C) ATTIVO CIRCOLANTE	108.565.978	98.221.250	10.344.728
D) RATEI E RISCONTI	342.594	241.549	101.045
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>211.327.409</b>	<b>187.675.770</b>	<b>23.651.639</b>
<b>PASSIVO:</b>			
A) PATRIMONIO NETTO:			
CAPITALE SOCIALE	16.613.295	16.613.295	0
RISERVE	211.367	177.242	34.125
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	1.006.003	34.125	971.878
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	5.192.141	3.568.868	1.623.273
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	6.802.503	5.129.203	1.673.300
D) DEBITI	169.095.064	151.714.500	17.380.564
E) RATEI E RISCONTI	12.407.036	10.438.537	1.968.499
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>211.327.409</b>	<b>187.675.770</b>	<b>23.651.639</b>

TABELLA 6 - STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE	2012	%	2011	%	SCOSTAMENTO
<b>Attivo fisso:</b>	<b>149.999</b>	<b>70,98%</b>	<b>136.765</b>	<b>73,00%</b>	<b>13.234</b>
Immobilizzazioni	102.418	48,46%	89.213	47,54%	13.205
Attivo circolante oltre 12 mesi	0	0,00%	3.465	1,85%	-3.465
Crediti v/erario c/ires rec. Irap 07-11	811	0,38%	0	0,00%	811
Crediti v/Ato per conguagli Tariffari	39.694	18,78%	37.217	19,83%	2.477
Crediti v/Massa per conguagli Tariffari	7.076	3,35%	6.870	3,66%	206
<b>Attivo Circolante:</b>	<b>61.328</b>	<b>29,02%</b>	<b>50.911</b>	<b>27,00%</b>	<b>10.417</b>
Magazzino	1.043	0,49%	1.018	1,00%	25
Liquidità Differite	60.242	28,51%	49.330	26,00%	10.912
Liquidità Immediate	43	0,02%	563	0,30%	-520
<b>Totale Impieghi</b>	<b>211.327</b>	<b>100%</b>	<b>187.676</b>	<b>100%</b>	<b>23.651</b>
<b>Mezzi Propri:</b>	<b>17.830</b>	<b>8,44%</b>	<b>16.825</b>	<b>8,96%</b>	<b>1.005</b>
Capitale sociale	16.613	7,86%	16.613	8,85%	0
Riserve	211	0,10%	178	0,09%	33
Utile (perdite) dell'esercizio	1.006	0,48%	34	0,02%	972
<b>Passività consolidate:</b>	<b>107.120</b>	<b>50,69%</b>	<b>92.501</b>	<b>49,43%</b>	<b>14.619</b>
Debiti verso Banche ( Mutui ex gestori)	7.356	3,48%	8.375	4,46%	-1.019
Depositi cauzionali utenti	8.637	4,09%	5.990	3,33%	2.647
Debiti per Rate Mutui verso soci/non soci	55.858	26,43%	44.907	23,90%	10.951
Debiti per Rate Mutui Viareggio Patrimonio	10.501	4,97%	13.629	7,26%	-3.128
Risconti (Contributi c/ Impianti)	10.444	4,94%	8.818	4,70%	1.626

STATO PATRIMONIALE	2012	%	2011	%	SCOSTAMENTO
Fondo Rischi	5.192	2,46%	3.569	1,90%	<b>1.623</b>
Debiti per TFR	6.803	3,22%	4.954	2,64%	<b>1.849</b>
Altri debiti	2.329	1,10%	2.259	1,20%	<b>70</b>
<b>Passività correnti:</b>	<b>86.377</b>	<b>40,87%</b>	<b>78.350</b>	<b>41,61%</b>	<b>8.027</b>
Debiti verso Banche	39.627	18,75%	27.754	14,79%	<b>11.873</b>
Debiti verso fornitori	29.013	13,73%	30.797	16,41%	<b>-1.784</b>
Debiti Tributari	3.194	1,51%	1.496	0,80%	<b>1.698</b>
Debiti verso Istituti previdenziali	905	0,43%	764	0,41%	<b>141</b>
Altri Debiti	11.675	5,52%	15.919	8,34%	<b>-4.244</b>
Ratei e Risconti	1.963	0,93%	1.620	0,86%	<b>343</b>
<b>Totale Fonti</b>	<b>211.327</b>	<b>100%</b>	<b>187.676</b>	<b>100%</b>	<b>23.651</b>

TABELLA 7 – ANALISI DEI MARGINI (IN €/000) E DEGLI INDICI

DESCRIZIONE	INDICATORE	2012	2011
Margine primario di Struttura	Patrimonio Netto- Attivo Fisso	-132.169	-119.940
Grado di copertura dell'attivo fisso con capitale proprio	Patrimonio Netto/ Attivo Fisso	12%	12%
Margine secondario di Struttura	(Patrimonio Netto + Passivo consolidato) - Attivo Fisso	-25.049	-27.439
Grado di copertura dell'attivo fisso con fonti durevoli	(Patrimonio Netto + Passivo Consolidato)/ Attivo Fisso	83%	80%
Margine di tesoreria	Liquidità immediata + differita-Passività a Breve	-26.092	-28.457
Indice di liquidità	Liquidità immediata + differita/Passività a Breve	70%	63%
Capitale Circolante Netto	Attivo Circolante - Passività a Breve	-25.049	-27.439
Indice di disponibilità	Attivo Circolante / Passività a Breve	71%	65%

Gli indici esposti nella Tabella 7, e soprattutto l'andamento del margine primario di struttura, confermano quanto esposto sopra, ovvero che il patrimonio netto (capitale proprio) è insufficiente a garantire la corretta copertura degli investimenti. Se al capitale proprio si aggiungono anche le passività consolidate "proprie" (mutui passivi) ed "improprie" (debiti verso Comuni per rate mutuo) il grado di copertura dell'attivo immobilizzato nell'esercizio in oggetto è pari a circa l'83% (che in termini assoluti, per l'anno 2012, evidenzia un saldo negativo di 25 mln di euro contro i 27,4 mln di euro dell'esercizio precedente). Il fatto che il margine secondario di struttura sia ancora inferiore ad 1 e/o al 100% indica uno squilibrio finanziario dell'impresa, in quanto manca ancora la corretta correlazione temporale tra le fonti di finanziamento (capitale proprio e passività consolidate) e gli impieghi in attivo fisso/immobilizzato.

Per quanto riguarda gli indici che misurano il grado di liquidità aziendale si rileva un leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente dovuto all'aumento dei crediti a breve termine. La spiegazione di questo peggioramento è da ricercarsi in due ordini di ragioni:

- L'aumento del volume delle fatturazioni (sia in c/competenza che in c/conguaglio esercizi precedenti;
- Il sostanziale valore del debito verso fornitori.

Relativamente agli indicatori della situazione economica, nella tabella seguente si riportano i risultati dei principali ovvero ROE, ROI e ROS.

TABELLA 8 – INDICI DI REDDITIVITÀ

INDICI DI REDDITIVITA'	2012	2011	2010	2009	2008
R.O.E. (Utile netto/patrimonio netto)	5,64%	0,20%	0,13%	0,77%	0,95%
R.O.I. (Utile operativo/totale attivo)	2,65%	3,05%	2,14%	0,86%	3,70%
R.O.S. (Utile operativo/vendite)*	8,77%	10,70%	7,18%	2,91%	9,69%

\* per vendite si intende il volume Vrg garantito

Il tasso di redditività del capitale investito (ROI) registra una lieve diminuzione per effetto del decremento del reddito operativo, il tasso di redditività del capitale proprio (ROE) riporta un miglioramento per effetto dell'incremento dell'utile netto, mentre registra una riduzione il tasso di redditività delle vendite (ROS).

TABELLA 9 – RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2012 (IN €)

RENDICONTO FINANZIARIO	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2011
<b>Posizione Finanziaria netta a breve iniziale*</b>	<b>-26.215.982</b>	<b>-32.443.024</b>
Utile (Perdita) del periodo	1.006.003	34.128
Ammortamenti (netto contr. c/impianti)	7.409.398	6.043.841
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione beni	0	0
Svalutazione di partecipazioni	-	0
Accantonamento al TFR e quiescenza	137.624	142.569
<b>A - Flussi generati dell'attività di esercizio</b>		
<b>prima delle variaz. del circol.</b>	<b>8.553.025</b>	<b>6.220.538</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto:</b>		
Variazione Rimanenze Finali	-25.227	246.800
Crediti Commerciali (netto riclass. Attivo fisso)	6.769.232	-1.984.827
Altre Attività (compreso ratei e risconti attivi e passivi)	114.732	247.776
Debiti a breve e medio termine	-15.752.066	9.386.391
Utilizzo Fondo rischi ed oneri e FSC	-1.163.050	-439.501
Accantonamento al Fondi per rischi ed oneri e FSC	5.078.541	2.219.223
<b>B - Flussi generati dalle variazioni del circolante</b>	<b>-4.977.838</b>	<b>9.675.862</b>
<b>Fonti/ (Impieghi) per attività di investimento</b>		
Attività immateriali	-1.318.280	-603.567
Attività materiali	-18.622.874	-12.733.546
Attività finanziarie	2.887	-19.598
Dismissione immobilizzazioni	16.449	53.377
Versamento capitale sociale	0	1.023.561
Decremento/ (Incremento) attività a medio e lungo termine	3.897.742	-1.098.393
Contributi in conto impianti	2.087.045	1.895.136
<b>C - Flussi generati dall'attività di investimento</b>	<b>-13.937.032</b>	<b>-11.482.558</b>
<b>Flusso monetario da (per) attività di finanziamento:</b>		
VARIAZIONI RISERVE	0	-
Variazione del TFR	-351.583	-324.372
Variazione debiti finanziari a medio-lungo termine	-660.846	2.137.572

<b>D - Flussi generati dall'attività di finanziamento</b>	<b>-1.012.429</b>	<b>1.813.200</b>
<b>Variazione netta delle disponibilità monetarie (A+b+c+d)</b>	<b>-11.374.273</b>	<b>6.227.042</b>
<b>Posizione Finanziaria netta a breve finale</b>	<b>-37.590.255</b>	<b>-26.215.982</b>

## 5 LA RIPARTIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, la Società nel 2012 ha effettuato lavori per 11,8 milioni di euro necessari per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture dei servizi idrici affidate in gestione e per la realizzazione di nuove opere; la realizzazione di questi interventi ha permesso di offrire un servizio di buona qualità e, al contempo, una maggiore tutela del patrimonio ambientale. Le somme investite sono messe in evidenza nelle tabelle che seguono. In queste si riportano le suddivisioni per servizio, tipologia e obiettivi tecnici di riferimento; alla voce nuovi allacciamenti sono considerati solo gli investimenti a carico degli utenti, mentre il rifacimento degli allacci, a carico della Società, sono stati computati nei servizi acquedotto o fognatura.

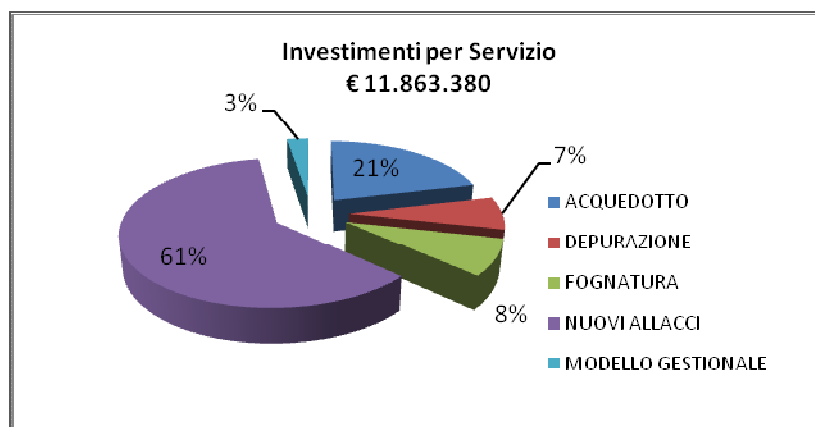
**TABELLA 10 – INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E PER TIPOLOGIA PREVISTA DAL PIANO DI AMBITO (€)**

SERVIZIO	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	MODELLO GESTIONALE	TOTALE COMPLESSIVO
ACQUEDOTTO	746 090	2 506 523		3 252 612
FOGNATURA	256 870	1 560 259		1 817 129
DEPURAZIONE	286 370	2 986 685		3 273 055
NUOVI ALLACCIAMENTI	2 135 560			2 135 560
MODELLO GESTIONALE	92 811		1 292 213	1 385 023
<b>TOTALE</b>	<b>3 517 701</b>	<b>7 053 466</b>	<b>1 292 213</b>	<b>11 863 380</b>

**TABELLA 11 - INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E PER TIPOLOGIA PREVISTA DAL PIANO DI AMBITO (%)**

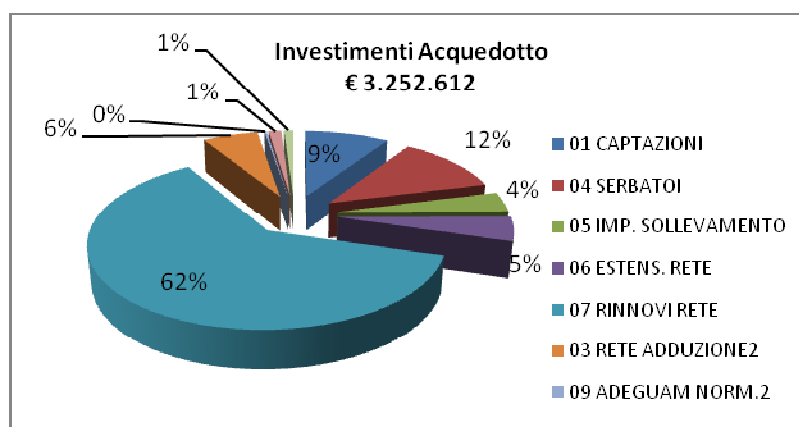
SERVIZIO	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	MODELLO GESTIONALE	TOTALE
ACQUEDOTTO	6.29%	21.13%		27.42%
FOGNATURA	2.17%	13.15%		15.32%
DEPURAZIONE	2.41%	25.18%		27.59%
NUOVI ALLACCIAMENTI	18.00%			18.00%
MODELLO GESTIONALE	0.78%		10.89%	11.67%
<b>TOTALE</b>	<b>29.65%</b>	<b>59.46%</b>	<b>10.89%</b>	<b>100.00%</b>

FIGURA 3 - INVESTIMENTI 2012 PER SERVIZIO



## 5.1 INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO

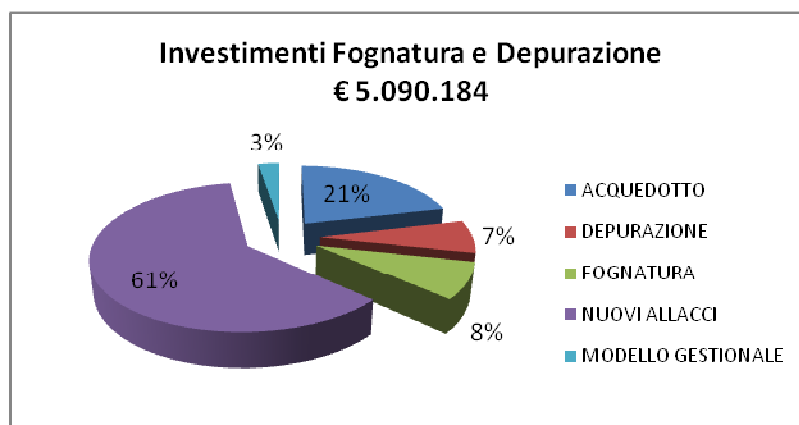
FIGURA 4 - INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO



Lo sforzo maggiore è ancora incentrato alla salvaguardia della continuità del servizio per risolvere problemi per lo più legati allo stato conservativo delle condotte (le manutenzioni straordinarie rappresentano circa il 77% degli investimenti acquedotto), dei serbatoi e delle captazioni. Per quanto riguarda le nuove opere, queste sono sostanzialmente piccole estensioni di condotte a copertura del servizio (circa 156.000 euro).

## 5.2 INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA

FIGURA 5 - INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA DEPURAZIONE



Nel corso dell'anno 2012, le manutenzioni straordinarie sulle infrastrutture fognarie hanno coperto circa il

90% degli investimenti del Servizio (circa 3 milioni di euro), mentre fra le nuove opere, i lavori più consistenti hanno riguardato il completamento della rete di Massarosa e la passeggiata di Viareggio.

### 5.3 INVESTIMENTI SERVIZIO DEPURAZIONE

Nel corso dell'anno 2012 le manutenzioni straordinarie sui depuratori hanno rappresentato il 90% degli investimenti complessivi sul servizio (1,50 milioni di euro). Fra le nuove opere, risulta l'acquisizione delle infrastrutture di Giucano, a Fosdinovo, e l'avvio del progetto di razionalizzazione di smaltimento dei fanghi. I servizi di Fognatura e Depurazione hanno comportato complessivamente investimenti per circa 5 milioni di euro.

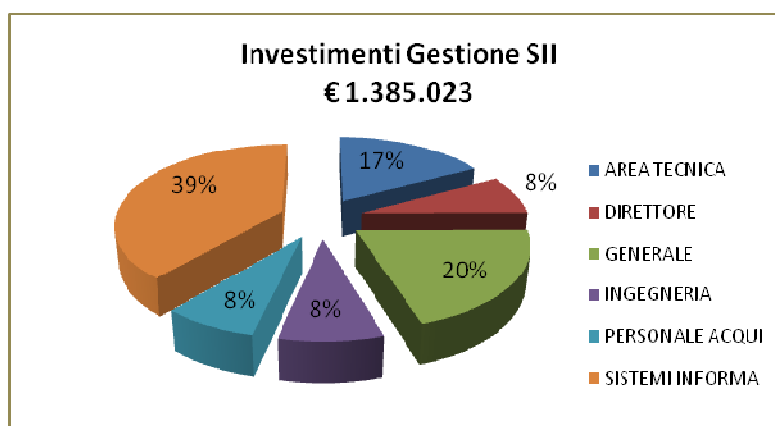
### 5.4 INVESTIMENTI PER NUOVI ALLACCIAMENTI DI UTENZA

Nel corso dell'anno 2012 sono stati realizzati nuovi allacciamenti sia di acquedotto che di fognatura per un importo complessivo di circa 2,1 milioni di euro. Tali investimenti sono finanziati dai contributi pagati dagli utenti secondo quanto previsto dal tariffario allegato al Regolamento del S.I.I. di utenza e realizzati attraverso la Divisione Produzione Interna.

TABELLA 12: NUOVI ALLACCI

TIPO	REALIZZATI INTERAMENTE	REALIZZATI CON RICORSO A DITTE ESTERNE	TOTALE
ALLACCI ACQUEDOTTO	1.188	-	1.188
ALLACCI FOGNATURA	947	-	947
<b>TOTALE</b>	<b>2.135</b>	<b>-</b>	<b>2.135</b>

FIGURA 6 - INVESTIMENTI GESTIONE SII



### 5.5 INVESTIMENTI PER MODELLO GESTIONALE

Rientrano in questa categoria di investimento tutti quelli necessari per mettere la Società in condizione di gestire il S.I.I. e, in particolare: nel settore tecnico, la realizzazione del laboratorio di analisi o quella di aree di stoccaggio, la rilevazione delle infrastrutture e l'acquisizione di metodologie innovative e degli strumenti di approccio alla loro gestione (asset management); nel settore amministrativo, le attività rivolte alla riorganizzazione aziendale, all'ottimizzazione dei flussi di lavoro tramite software gestionali mirati; nel settore informatico - informativo: l'acquisto e lo sviluppo di hardware di vario tipo e software utili alla manutenzione delle reti. Altri investimenti della voce gestione del SII sono infine la manutenzione delle sedi e l'acquisto e l'allestimento del rinnovato parco mezzi.

Riepilogando, nella tabella seguente è evidenziata la ripartizione degli investimenti, per ciascun servizio, secondo l'attribuzione di determinate voci-obiettivo, alcune delle quali direttamente riconducibili agli obiettivi tecnici del piano d'ambito.

TABELLA 13 - RIPARTIZIONE DEGLI INVESTIMENTI, PER CIASCUN SERVIZIO, PER OBIETTIVI E TIPOLOGIA

SERVIZIO	OBIETTIVO	NUOVI IMPIANTI/ ESTENSIONI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	MODELLO GESTIONALE	TOTALE COMPLESSIVO
ACQUEDOTTO	CAPTAZIONI	221 433	79 535		300 968
	POTABILIZZATORI	54 858	324 999		379 857
	RETE ADDUZIONE	363	127 935		128 297
	SERBATOI	156 805			156 805
	IMP. SOLLEVAMENTO	118 914	1 883 828		2 002 742
	ESTENS. RETE	193 717	3 653		197 369
	RINNOVI RETE		7 895		7 895
	TELECONTROLLO		45 376		45 376
<b>ACQUEDOTTO TOTALE</b>		<b>746 090</b>	<b>2 506 523</b>		<b>3 252 612</b>
FOGNATURA	10 ESTENSIONE R	242 039			242 039
	11 RINNOVI RETI		2 655 883		2 655 883
	12 IMPIANTI SOL	44 331	293 420		337 751
	16 ADEGUAM. 626		37 382		37 382
<b>FOGNATURA TOTALE</b>		<b>286 370</b>	<b>2 986 685</b>		<b>3 273 055</b>
DEPURAZIONE	13 IMPIANTI DEP	256 870	1 512 067		1 768 937
	14 TELECONTR. F		48 192		48 192
<b>DEPURAZIONE TOTALE</b>		<b>256 870</b>	<b>1 560 259</b>		<b>1 817 129</b>
<b>GESTIONE SII</b>		<b>92 811</b>		<b>1 292 213</b>	<b>1 385 023</b>
<b>NUOVI ALLACCIAMENTI</b>			<b>2 135 560</b>		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>3 517 701</b>	<b>7 053 466</b>	<b>1 292 213</b>	<b>11 863 380</b>

## 6 I RISULTATI GESTIONALI ATTRAVERSO LA BALANCED SCORECARD

Le principali sfide che aspettano la Società nei prossimi anni riguardano le aspettative degli utenti di miglioramento del servizio, assicurare con continuità acqua di qualità, sviluppare la raccolta e migliorare il trattamento degli scarichi, garantirsi i finanziamenti adeguati per finanziare il programma degli investimenti previsto dal Piano di Ambito.

La strategia di GAIA per rispondere a queste sfide si basa su sette temi di seguito elencati:

- A1. Assicurare una fornitura di acqua potabile, di qualità, con continuità
- A2. Raccogliere e trattare efficacemente gli scarichi idrici
- A3. Rispondere alle necessità degli utenti
- A4. Avere come obiettivo, nella gestione e realizzazione degli investimenti necessari a fornire il servizio, le tariffe più basse possibili
- A5. Avere le competenze adeguate per fornire il servizio e migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro
- A6. Accrescere e mantenere la fiducia degli investitori
- A7. Contribuire a rendere sempre più efficace e adeguato il sistema di regolazione

La Società, con l'approvazione del *Piano strategico 2010-2013*, ha definito, per ciascuno di questi temi, gli obiettivi, gli indicatori, i target e le attività necessarie a raggiungere i target.

Nella tabella successiva sono riportati i principali obiettivi strategici, collegati ai sette temi strategici.

TABELLA 14 – PRINCIPALI OBIETTIVI STRATEGICI




TEMI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
A1. ASSICURARE UNA FORNITURA DI ACQUA POTABILE DI QUALITÀ CON CONTINUITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• RISPONDERE ALLA RICHIESTA DI ACQUA POTABILE DELL'UTENZA CON UN PRODOTTO DI QUALITÀ, DISTRIBUITO CON CONTINUITÀ, AD UN PREZZO ADEGUATO</li> <li>• ASSICURARE PER IL FUTURO UN'ADEGUATA RISORSA IDRICA</li> <li>• MIGLIORARE RETE E IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE</li> </ul>







TEMI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
A2. RACCOGLIERE E TRATTARE EFFICACEMENTE GLI SCARICHI IDRICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>DELL'ACQUA POTABILE</li> <li>SALVAGUARDARE LE FONTI ESISTENTI</li> <li>MINIMIZZARE L'IMPATTO AMBIENTALE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO DELLA RACCOLTA E DEL TRATTAMENTO DEGLI SCARICHI</li> <li>MIGLIORARE RETE E IMPIANTI DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DEGLI SCARICHI</li> </ul>
A3. RISPONDERE ALLE NECESSITÀ DEGLI UTENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>MIGLIORARE L'IMMAGINE AZIENDALE E LA QUALITÀ DELL'INTERAZIONE CON L'UTENZA</li> <li>MIGLIORARE COMUNICAZIONE, ACCESSO ED ACCOGLIENZA</li> <li>RIDURRE I TEMPI DI SOLUZIONE PROBLEMI DEGLI UTENTI</li> </ul>
A4. AVERE COME OBIETTIVO, NELLA GESTIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NECESSARI A FORNIRE IL SERVIZIO, LE TARIFFE PIÙ BASSE POSSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> <li>POTENZIARE MONITORAGGIO E TELECONTROLLO</li> <li>RIDURRE I MANCATI INCASSI ED I MANCATI RICAVI</li> <li>PIANIFICARE GLI INVESTIMENTI ED ALLOCARE CORRETTAMENTE LE RISORSE FINANZIARIE</li> </ul>
A5. AVERE LE COMPETENZE ADEGUATE PER FORNIRE IL SERVIZIO E MIGLIORARE LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> <li>MIGLIORARE LA CONOSCENZA E LA GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA</li> <li>COMPLETARE L'UNIFICAZIONE E LA RIORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ</li> <li>MANTENERE ED ACCRESCERE LE COMPETENZE MANAGERIALI E TECNICO-PROFESSIONALI</li> <li>SVILUPPARE UN SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO</li> <li>ALLINEARE L'ORGANIZZAZIONE CON LA STRATEGIA AZIENDALE</li> <li>ACCRESCERE QUALITÀ E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO</li> </ul>
A6. ACCRESCERE E MANTENERE LA FIDUCIA DEGLI INVESTITORI	<ul style="list-style-type: none"> <li>MANTENERE ED ACCRESCERE LA FIDUCIA DEGLI INVESTITORI E DEI REGOLATORI</li> <li>COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E RENDICONTAZIONE VERSO INVESTITORI E REGOLATORI</li> </ul>
A7. CONTRIBUIRE A RENDERE SEMPRE PIÙ EFFICACE E ADEGUATO IL SISTEMA DI REGOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>CONTENERE E/O OTTIMIZZARE I COSTI</li> </ul>

Per collegare la strategia aziendale alla gestione quotidiana, GAIA si è dotata di una "Balanced Scorecard" (BSC), o "scheda a punti bilanciata", quale sistema di controllo che definisce gli obiettivi strategici estratti dal Piano Strategico, e per ciascun obiettivo gli Indicatori da raccogliere per monitorare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Di seguito si riepilogano alcuni degli indicatori monitorati e i dati raccolti nel corso del 2012, rappresentandoli in associazione ai 7 temi strategici dichiarati dalla Società nel Piano Strategico. Il confronto tra i risultati rilevati e quelli fissati è schematizzato secondo la legenda:

	Risultato conseguito migliore di quello atteso
	Risultato conseguito corrispondente o peggiore di quello atteso, ma nella soglia di tolleranza del 10%
	Risultato conseguito peggiore di quello atteso, oltre la soglia di tolleranza del 10%

#### A1. Assicurare una fornitura di acqua potabile di qualità e con continuità

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2011			ANNO 2012		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
C01	Rispondere alla richiesta di acqua potabile dell'utenza con: - un prodotto di qualità - distribuito con continuità - ad un prezzo adeguato	C01.1	Ordinanze per episodi fuori norma acqua potabile	N° ordinanze di non potabilità	30	42 (39 revoche)		30	48 (48 revoche)	
P01	Migliorare rete e impianti di distribuzione dell'acqua potabile	P01.3	Perdite	Formula dell'indicatore del Ministero	diminuzione annuale	38,0%		38%	38%	

Le ordinanze di non potabilità emesse nel 2012 in tutto il territorio gestito hanno superato il numero fissato

come obiettivo. I fattori che hanno portato a questi risultati sono riconducibili alle stesse problematiche riscontrate nell'anno precedente, in quanto le azioni di miglioramento previste non sono state messe in atto se non in minima parte. Da tenere presente anche l'emissione di alcuni provvedimenti su iniziativa di Comuni e ASL a scopo cautelativo. L'indicatore relativo alle perdite lungo la rete idrica ha riscontrato un valore pressoché identico all'anno precedente.

## A2. Raccogliere e trattare efficacemente gli scarichi idrici

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2011			ANNO 2012		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
C02	Minimizzare l'impatto ambientale e migliorare la qualità del servizio della raccolta e del trattamento degli scarichi	C02.3	Episodi superamento parametri di scarico	N° episodi superamento parametri di scarico	30	19	↑	25	39	↓

Il numero degli episodi di superamento dei parametri di legge per le analisi effettuate sugli scarichi degli impianti di depurazione in gestione è aumentato rispetto al 2011. In generale occorre evidenziare che la maggioranza delle proposte in questione derivano da importanti carenze strutturali degli impianti.

## A3. Rispondere alle necessità degli utenti

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2011			ANNO 2012		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
P07	Migliorare comunicazione, accesso ed accoglienza	P07.5	Tempo realizzazione e preventivi (dalla richiesta utente)	% preventivi effettuati entro i tempi previsti, rispetto al totale	95%	95,9%	↑	95%	96,6%	↑
		P07.6	Tempo esecuzione allaccio (dall'accettazione del preventivo al collaudo dell'allaccio)	% allacci eseguiti entro i tempi previsti, rispetto al totale	95%	96,7%	↑	95%	98,8%	↑

Il miglioramento registrato nell'anno 2012 nei confronti del dato 2011, ha le seguenti motivazioni:

### 1. Tempo realizzazione preventivi (dalla richiesta utente), in generale questo è dovuto:

- al calo nelle domande (in ogni caso si è proceduto ad implementare le attività dei preventivisti con attività extra preventivo per verifica utenze fognarie ed allacci predisposti);
- alla ulteriore standardizzazione delle procedure interne in particolare su casistiche di tipo particolare come preventivi con aut. in conto proprio o casistiche preventivi lunghi;
- all'ulteriore miglioramento delle procedure di scambio dati con i servizi acquedotto e fognatura (informazioni stato di fatto, individuazione strutture come chiusini e pozzettature sotto asfalto);
- ad un continuo controllo dell'agenda degli appuntamenti, con eventuale anticipo preventivi fuori tempo, a volte effettuando "travasi" di agenda tra i vari preventivisti dello stesso polo (anche per periodi malattia/ferie/altre esigenze particolari nella zona montana, come emergenza gelo e/o morosità).

### 2. Tempo esecuzione allaccio, in generale questo è dovuto:

- completo avvio del servizio di internalizzazione allacci con squadre operative;
- miglioramento delle procedure operative, sia per fasi lavoro sia per disponibilità idonee attrezzature idrauliche/di scavo/cartellonistica/allestimento cantiere;
- completo avvio e standardizzazione di tutte le procedure interne di segreteria poste temporalmente tra l'avvenuto pagamento (eventuali altre documentazioni da parte dell'utente) e l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni all'esecuzione dei lavori e successivo affidamento a squadre interne e/o ditte esterne;
- accorciamento dei tempi di esecuzione allacci da parte delle ditte esterne (costituiti al 90% da allacci fognatura sulla costa): Gaia infatti, in funzione della maggior solvenza, ha riacquistato nei confronti degli appaltatori il normale potere contrattuale.

#### A4. Avere come obiettivo, nella gestione e realizzazione degli investimenti necessari a fornire il servizio, le tariffe più basse possibili

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	attesi	ANNO 2011 risultati	"trend"	attesi	ANNO 2012 risultati	"trend"
P10	Ridurre i mancati incassi ed i mancati ricavi	P10.1	Insoluti	% insoluto / totale fatturato calcolato per le bollette in scadenza nei periodi: 1) anni 2005-2008 2) anno 2009 3) anno 2010 4) anno 2011	1) - 2) 6% 3) E	1) 3,16% 2) 6,07% 3) 6,49%	➡	1) - 2) 6% 3) 6% 4) E	1) 3,00% 2) 5,28% 3) 5,17% 4) 6,93%	⬆
P10	Ridurre i mancati incassi ed i mancati ricavi	P10.2	Tempo medio riscossione	% bollette pagate rispetto al totale emesso nel periodo di riferimento: entro la scadenza, entro i 30gg. successivi, entro i 60 gg. successivi, entro i 90 gg. successivi	da definire	56,45% 16,03% 2,04% 0,91% tot 75,42% (4° trim10-3° trim11)	=	da definire	58,64% 17,22% 3,07% 2,10% tot 81,03% (4° trim11-3° trim12)	=

Nel 2012 all'indicatore è stato aggiunto un nuovo periodo di scadenza. Rispetto ai dati per cui era stata espressa un'attesa (anno 2009=6% e anno 2010=6%), il risultato si è dimostrato migliore all'obiettivo programmato.

L'indicatore "Tempo medio riscossione" considera le bollette da pagare (escludendo le utenze comunali e le bollette annullate con nota di credito) e i tempi di pagamento relativi al fatturato in scadenza. Il risultato 2012 segnala un leggero miglioramento nei tempi di pagamento degli utenti; il 58,64% del fatturato è riscosso alla scadenza della bolletta.

#### A5. Avere le competenze adeguate per fornire il servizio e migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	attesi	ANNO 2011 risultati	"trend"	attesi	ANNO 2012 risultati	"trend"
A04	Accrescere qualità e sicurezza dell'ambiente di lavoro	A04.1	Infortuni sul lavoro	Indice di frequenza Infortuni: Numero infortunio / Ore lavorate	0,8	0,7 (26 eventi)	⬆	58	55,57 (40 eventi)	⬆
		A04.2	Durata media inabilità	Indice durata media inabilità Infortuni: gg. inabilità temporanea / N° eventi infortunio	26,00	23,97	⬆	25	28,61	⬇

Gli infortuni verificatisi in azienda nel 2012 sono stati 40, intesi come totale degli accadimenti (di cui due eventi passati all'INPS ed uno iniziato nella gestione precedente di Enel Rete Gas). Gli eventi totali sono aumentati rispetto al 2011 (26 eventi), ma risultano inferiori a quelli registrati nel 2010 (45). Riguardano principalmente il personale operativo (88% dei casi), il 65% riguarda l'esercizio acquedotto e produzione interna (il 35% del totale sono accaduti presso serbatoi e rete acquedotto), il 12% è relativo ad incidenti stradali e/o infortuni in itinere; nel 55% dei casi la lesione è riconducibile ad una contusione.

Il 35% è relativo all'area Viareggio - Versilia, con un indice di frequenza relativo di 57. L'indice di frequenza relativo più alto e pari a 73, si rileva nella zona della Lunigiana.

L'indice di frequenza nell'anno 2012 è stato adeguato al calcolo ISPEL e determinato dal n° eventi/n° ore lavorate x 1.000.000.

L'indice di durata media inabilità è aumentato rispetto al 2011 (26 gg) ma il suo andamento è stato condizionato da due eventi che hanno superato i 100 gg di inabilità temporanea.

#### A7. Contribuire a rendere più efficace e adeguato il sistema di regolazione

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	attesi	ANNO 2011 risultati	"trend"	attesi	ANNO 2012 risultati	"trend"
P09	Contenere e/o ottimizzare i costi	P09.1	Rispetto budget operativo	% Costi analitici / budget (per le principali voci di costo)	< 100%	103,6% (incremento 3,6%) (estraz.15/03/12)	➡	< 100%	107,4% (incremento 7,4%) (budget rettificato vedi note)	➡

L'indicatore confronta gli importi preventivati nel budget annuale, come revisionato a seguito dell'ingresso delle gestioni ex ERG ed ex Lunigiana Acque, e i costi realmente sostenuti, per le principali voci di costo: manodopera in straordinario, energia elettrica, manutenzione ordinaria, automezzi, spese telefoniche, materiale. Il costo inserito nella revisione di budget derivava dai costi pianificati dall'ATO nel piano d'Ambito e sottostima decisamente i costi effettivi, come riconosciuto dalla stessa Autorità Idrica Toscana in sede di applicazione del nuovo Metodo Tariffario Transitorio. Il dato al 31/12/2011, rilevando che costi sostenuti hanno superato di poco quelli preventivati nel modo indicato, si può considerare, nel complesso, positivo.

I risultati di questo primo esercizio sono complessivamente positivi e confermano il percorso di miglioramento dei livelli di servizio che la Società ha intrapreso con il piano di riorganizzazione.

## 7 FATTURAZIONE E SERVIZI ALL'UTENZA

### 7.1 TARIFFE, VOLUMI E UTENZE

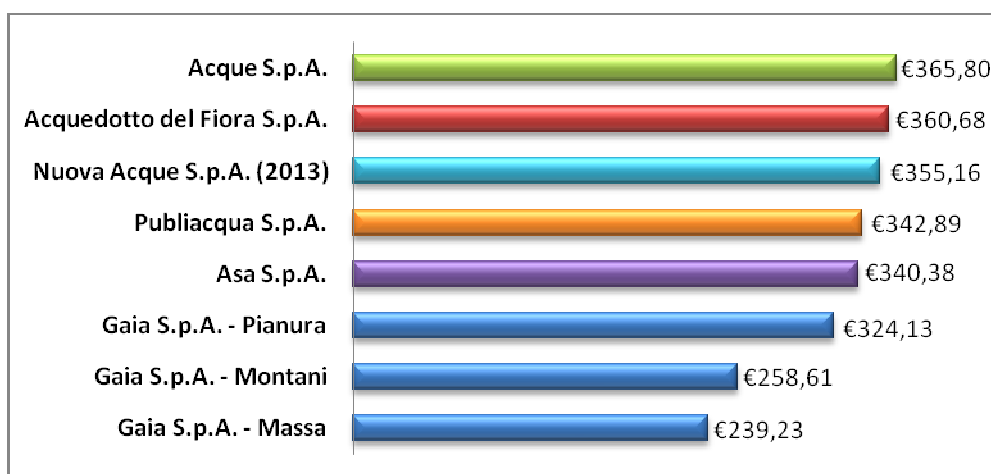
Le tariffe in vigore nell'anno 2012 sono state approvate con la delibera dell'assemblea dell'AATO 1 n.14 del 29/09/2011.

A titolo di informazione e confronto si riportano i valori delle tariffe 2012 ad eccezione di Nuova Acque S.p.A., secondo le fasce di consumo, in vigore nelle sei ATO della Toscana.

**TABELLA 15 – VALORE DELLA QUOTA FISSA E DELLE TARIFFE PER FASCE DI CONSUMO DEGLI ATO DELLA TOSCANA**

COMPONENTI L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA	ATO 1 COMUNI MONTANI	ATO 1 COMUNI PIANURA	ATO 1 COMUNE MASSA	ATO 2	ATO 3	ATO 4	ATO 5	ATO 6
QUOTA FISSA	29,82	37,57	27,65	36,09	28,22	68,87	24,92	24,80
AGEVOLATA	1,08	1,34	0,99	1,71	1,38	1,51	1,52	1,71
BASE	1,49	1,88	1,39	2,28	2,23	2,05	2,27	2,11
I ECCEDENZA	2,43	3,07	2,26	3,10	3,60	3,74	3,13	2,86
II ECCEDENZA	N.P.	N.P.	N.P.	3,72	4,86	4,83	4,25	3,78
III ECCEDENZA	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	5,84

**TABELLA 16 – VALORE DELLA SPESA ANNUA, APPLICANDO L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA AD UN CONSUMO DI 150 M<sup>3</sup> ANNO**



La spesa media di un utente di GAIA, simulata ad un consumo di 150 m<sup>3</sup>, risulta la più bassa della Toscana.

#### LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

##### AGEVOLAZIONI ISEE

Nell'anno 2012 sono state presentate **6.160** richieste di agevolazioni per reddito di cui 20 rigettate in quanto fuori dai limiti stabiliti dall'autorità idrica d'ambito a fronte delle 5.641 domande presentate nell'anno precedente con un aumento dell'10%.

##### AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE

Nel 2012 si sono avute **3.654** domande, con una crescita del 41% rispetto al 2011 (2598 domande). L'incremento è probabilmente imputabile alla maggiore informazione svolta e alla proroga stabilita dall'AATO1 portando la naturale scadenza del 30 aprile al 31 dicembre.

Le utenze servite ed attive al 31 dicembre 2012 sono 247.231, con un incremento di 45.737 rispetto all'anno precedente, dovuto quasi totalmente alla gestione dei nuovi comuni di Massa, Aulla, Podenzana, Tresana, così suddivise.

TABELLA 17 – UTENZE

TIPO UTENZA	2012 N.	2011 N.	VAR.
UTENZE SOGGETTE AL S.I.I	186.164	148.531	+37.633
UTENZE SOLO ACQUEDOTTO	47.941	48.804	+7.137
UTENZE SOLO ACQUEDOTTO E FOGNATURA	12.162	11.437	+725
UTENZE SOLO FOGNATURA E DEPURAZIONE	199	89	+110
UTENZE IDRANTI	759	626	+133
<b>TOTALE</b>	<b>247.231</b>	<b>201.494</b>	<b>45.737</b>

Le notevoli variazioni riscontrate nelle utenze assoggettate o meno alla tariffa di fognatura e/o depurazione sono dovute all'applicazione della normativa di esecuzione di quanto disposto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10/10/2008.

Per quanto riguarda i consumi di acqua 2012, i mc fatturati risultano in aumento rispetto agli anni precedenti in seguito alla fatturazione dei nuovi comuni.

I totali dei volumi sono aggiornati alle fatturazioni emesse nell'aprile 2013: nel corso dell'anno 2012, a seguito dell'attività di lettura dei contatori, sono stati fatturati ricavi relativi a volumi di anni precedenti, in aumento anch'essi rispetto ai dati fatturati a suo tempo nel 2011.

TABELLA 18 – NUMERO FATTURE EMESSE E VOLUMI FATTURATI

DESCRIZIONE	2010	2011	2012
N° Fatture Emesse	788.811	802.187	826.558
Mc venduti (migliaia mc.)	27.088	27.132	29.065

## 7.2 SERVIZI ALL'UTENZA

Nell'anno 2012 l'attività dell'area servizi utenza ha continuato il percorso di studio nella ricerca di soluzioni valide ed efficaci al fine di attuare interventi e proporre procedure che favoriscano le attività ed i servizi per l'utenza, mettendo sempre quest'ultima al centro della nostra attività quotidiana e del nostro obiettivo finale.

Tali attività rientrano in progetti che, per la sua attuazione, è stato necessario, preventivamente, partire dall'analisi oggettiva delle criticità emerse che possiamo riassumere nei seguenti punti che coinvolgono aspetti strutturali dell'azienda – aspetti individuabili nei rapporti interni ed esterni con le varie realtà – e di un'analisi riferita alla particolare congiuntura economico-sociale in cui versa il paese.

- Criticità strutturali
- Criticità interne/esterne
- Criticità derivanti dalla congiuntura economica del paese
- Attuazione di progetti individuati nel Piano Strategico 2013

### Criticità strutturali

Individuate le macro criticità, si è passati al secondo livello nella ricerca di soluzioni fattibili che potevano permettere di redigere un piano di intervento da attuarsi in vari step attraverso l'attuazione delle attività descritte anche nel piano strategico 2013.

Risulta evidente che il percorso e la soluzione delle problematiche individuate, dovranno avere necessariamente tempi diversi nella loro attuazione e risoluzione in quanto le stesse sono in alcuni casi trasversali alle varie aree dell'azienda che comportano oltre a tempi, analisi e studi particolarmente complessi. Questa considerazione riguardano principalmente le soluzioni legate alla struttura dell'azienda (sportelli al pubblico) dove si è cercato momentaneamente di risolvere le problematiche emerse a livello strutturale mettendo in atto, di pari passo con la pianificazione ed i progetti riguardanti l'apertura e la ristrutturazione di alcuni sportelli territoriali, azioni correttive che potevano permettere di tamponare le criticità presenti.

Per questo motivo si è cercato di agire prestando molta attenzione nei rapporti con l'utenza andando a cercare migliori forme di comunicazione e di evasione delle pratiche che permettessero l'espletamento non

necessariamente con la presenza dell'utente presso le sedi territoriali ma attraverso altri canali di comunicazione ed ampliando nel contempo i punti di raccolta informazioni e richieste per l'evasione delle pratiche stesse.

Il servizio di consulenza telefonico ha avuto in questo percorso un ruolo fondamentale nel rapporto con l'utenza sia sotto l'aspetto quantitativo (numero dei contatti avuti) che qualitativo (risposte e professionalità fornita) di pari passo con la formazione del personale investendo, in questo, risorse ed energie nel migliorare il percorso individuale del dipendente coinvolgendolo nel sistema e nella strategia aziendale.

Il sentirsi parte integrante del progetto e lo scrivere assieme alcuni passaggi di esso ha portato nella maggioranza delle persone a sentirsi e diventare attori protagonisti del ruolo e non meri esecutori.

Non è da dimenticare in questo processo di crescita dell'Azienda l'attività di comunicazione svolta in maniera puntuale e precisa sia nel promuovere attività sul territorio che nel divulgare in maniera capillare alcune attività fondamentali per l'utenza quali ad esempio l'utilizzo dell'appuntamento o l'opportunità di rivolgersi alla commissione mista conciliativa, che ha permesso all'Azienda di risolvere bonariamente e in una sede più "familiare che istituzionale" pratiche complesse e di elevata criticità.

Nel 2013 verranno inoltre portate a compimento altre attività di grande rilevanza una su tutte la possibilità di attivare, per le fasce più deboli, l'appuntamento presso la loro abitazione per evadere le pratiche.

Questo passaggio aprirà un canale di rilevanza notevole e riteniamo possa essere percepito in maniera estremamente positiva da tutte le componenti interessate e che dovrà essere veicolato per l'importanza che riveste.

#### Criticità interne/esterne

Diverso è invece il percorso messo in atto nel risolvere problematiche classificabili come criticità interne ed esterne all'Azienda sia che esse derivino dall'evoluzione di processi interni sia che tendono a risolvere problematiche per l'utenza.

Per queste, essendo prettamente di competenza dell'area, si è potuto fare un'analisi ed una proposta immediata con tempi di risoluzione individuabili nel breve periodo.

Si è provveduto ad iniziare lo studio e l'armonizzazione delle procedure in essere adattandole alle nuove richieste del regolamento e carta del servizio vigente (approvato ed in vigore dal 1.1.2012) ma anche dalle nuove necessità emerse nel rapporto quotidiano con l'utenza oltre ad ottimizzare le risorse umane a disposizione cercando di lavorare sugli automatismi dei sistemi gestionali concedendo maggior spazio al personale che svolge consulenza per un'attività più rivolta alla qualità ed all'analisi che alla quantità del servizio prestato.

Si è cercato, di trovare un compromesso tra le nuove e vecchie generazioni di utenti rispondendo sia alle attuali opportunità tecnologiche che offre e mette a disposizione il mercato per l'utenza più evoluta nel rispetto delle necessità dell'utenza che si appoggia ancora a soluzioni più tradizionali.

Questo percorso, di per se molto complesso, ha visto aggiungersi la necessità e scelta di internalizzare un servizio fondamentale quale l'assistenza per l'emergenza e guasti svolta in orario di lavoro e di reperibilità dal personale interno della Società con un riscontro al momento non solo estremamente positivo in termini di qualità e rapporti con l'utenza ma anche estremamente efficace nell'ottimizzare risorse umane e processi interni. Questa attività, al pari dello svolgimento della consulenza telefonica, seppur necessiti ancora di limature e miglioramenti nel processo, ad oggi ha posto all'attenzione generale l'Azienda come una delle poche realtà capaci di svolgere all'interno della sua struttura, e non delegando a Società esterne, servizi essenziali e particolarmente sentiti da parte dei cittadini.

La scelta della direzione ha anticipato le attuali strategie del mercato che oggi tende a riportare all'interno delle proprie attività i servizi ponendo pertanto la nostra Società a livello di eccellenza nel panorama dei servizi idrici.

Un aspetto che comporta una notevole attività è la risposta che dobbiamo fornire all'utenza sulla lettura e la chiarezza delle bollette che, se da un lato ci pone l'onere di ottimizzarne i contenuti e la leggibilità per l'utente finale, dall'altro ci mette nella condizione di rispettare le pesanti e complesse strutture tariffarie che ad oggi ne limitano e condizionano l'intervento. L'evoluzione delle competenze a livello di regime tariffario costringono l'Azienda ad un'azione di attesa per capirne lo sviluppo e la strategia delle Autorità che dovranno stabilire le regole future. Ciò non toglie e ci esonera da un'azione di studio preventivo al fine di anticiparne i

passaggi ed essere pronti dal 2014 ad assorbire il nuovo regime tariffario nelle migliori condizioni possibili.

Infine il miglioramento nel rapporto con le Istituzioni ed Associazioni attraverso un dialogo aperto e costruttivo svolto a livello periferico con incontri sul territorio ha permesso di smussare molti angoli ancora presenti sanando criticità che hanno generato, in passato, notevoli problematiche nei rapporti.

#### Criticità derivanti dalla congiuntura economica del paese

In questo percorso si è considerato con grande risalto le problematiche dell'utenza più debole, quella più colpita dalla congiuntura economica che oggi mostra più sofferenza non soltanto nel rispetto delle scadenze dei pagamenti ma anche all'evasione degli stessi nella fase di maggiore criticità (distacco del servizio).

Questo aspetto ha inciso non poco nel contenimento della morosità che, se da un lato necessita un'azione costante e puntuale nell'attività di recupero crediti (peraltro svolta nei tempi e modalità corretti), dall'altro pone l'Azienda in una condizione di ascolto e nel cercare di risolvere problematiche spesso senza soluzione.

Ad oggi, pur avendo fatto passi importanti nell'aggressione del credito e parallelamente mettere in atto provvedimenti a favore del debitore impossibilitato al pagamento, risulta questa attività in particolare sofferenza e che necessita uno studio ed un'azione diversa che consideri ogni aspetto condizionante l'obiettivo finale che è e rimane quello di un'azione equilibrata ma anche paritetica sull'utente finale.

In breve sintesi l'attività che dovrà essere al centro del nostro progetto sarà quella di mettere in atto azioni efficaci a valle delle attività svolta correttamente dall'Azienda che riguardano azioni legate al recupero coattivo del credito.

Il percorso intrapreso ha già investito nel processo alcune attività portate a termine con risultati importanti e soddisfacenti che potranno avere un riscontro più attendibile al momento in cui tutti i progetti saranno definitivamente completati.

Lo studio delle attività ha dovuto necessariamente mettere in risalto non soltanto il considerevole numero degli utenti servizi nell'anno 2012 (con l'acquisizione - la gestione - l'allineamento - la risoluzione di criticità di comuni quali Massa - Aulla - Podenzana e Tresana) ma anche le difficoltà numeriche nell'organico del personale a disposizione dell'area che ad oggi, per vari motivi (malattia - maternità - problematiche familiari - altro), risulta con orario in molte delle sue figure.

Tutto questo non ci deve dare alibi e nasconderci dietro criticità e difficoltà anche oggettive, ma servire da stimolo per continuare il percorso di crescita intrapreso che ci posiziona ed attesta oggi come una Azienda riconosciuta positivamente per la maggioranza dei suoi Utenti e diventare, anche per le Istituzioni che rappresenta, un punto di riferimento nel servizio prestato sia per l'efficienza che per la qualità resa.

## SPORTELLI UTENTI

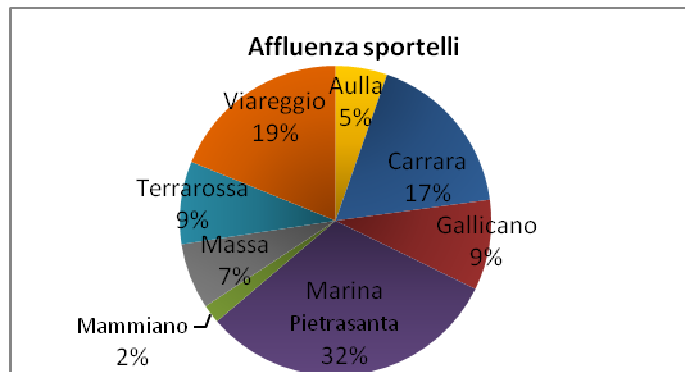
L'affluenza agli sportelli nell'anno 2012 è risultata la seguente:

**TABELLA 19 – AFFLUENZA SPORTELLI**

SEDE	2011	2012
CARRARA	11.772	8.765
GALLICANO	3.937	4.725
MAMMIANO	706	974
MARINA DI PIETRASANTA	14.364	15.851
TERRAROSSA	4.749	4.324
VIAREGGIO*	8.564	9.451
MASSA*	0	3.447
AULLA*	0	2.712
<b>TOTALE</b>	<b>44.092</b>	<b>50.249</b>

\*Sportelli che nel 2012 non erano ancora forniti di taglia code. E' stato possibile approssimare l'affluenza da rilevazioni manuali.





Nel 2012 si sono registrate le seguenti percentuali di aumento dell'affluenza ai vari sportelli:

- Sportello Carrara diminuzione del 25%
- Sportello Galliciano aumento del 20%
- Sportello Mammiano aumento del 37%
- Sportello Marina di Pietrasanta aumento del 10%
- Sportello Terra Rossa diminuzione del 9%
- Sportello di Viareggio aumento del 10%
- Sportelli di Aulla e Massa: sono aperti nel corso del 2012.

Ove si rilevano incrementi nell'affluenza agli sportelli, essi sono riconducibili a varie motivazioni.

Tra le principali ci sono gli incrementi tariffari, la presentazione dei moduli ISEE e le richieste di informazioni

Nel dato totale, ciò che ha influenzato maggiormente l'incremento rilevato è stata l'acquisizione dei Nuovi Comuni della Lunigiana e del Comune di Massa.

### SERVIZIO DI CONSULENZA TELEFONICA

Nell'anno 2012 sono state gestite 91.623 chiamate, contro le 75.625 del 2011, il tempo medio in coda è stato di 18 secondi, il tempo medio di gestione della chiamata è stato di 3 minuti e 41 secondi mentre il tempo massimo medio di gestione è stato di 36 minuti e 59 secondi.

Nel mese di dicembre, il traffico di consulenza è sceso per la gestione in Call Back, ossia le prenotazioni di chiamata. Le prenotazioni di chiamata relative all'anno 2012 sono state 44.732 (contro le 18.840 del 2011) di cui 25.568 prenotate durante l'orario di lavoro e 19.164 prenotate oltre l'orario di lavoro.

### SERVIZIO EMERGENZA E GUASTI

Nel 2012 si sono avute 56.100 chiamate. Il tempo medio di attesa (Tma) è stato di 50 secondi ed il tempo medio di conversazione (Tmc) di 2 minuti e 25 secondi. L'attività è stata internalizzata a fine anno 2012.

### ATTIVITÀ DELL'UFFICIO RELAZIONI UTENZA

Nel 2012 il numero delle pratiche gestite dall'Ufficio Relazioni Utente è stato di 14.456.

Rispetto all'anno precedente il numero delle pratiche è diminuito di 2.000 unità **(-12,15 %)**.

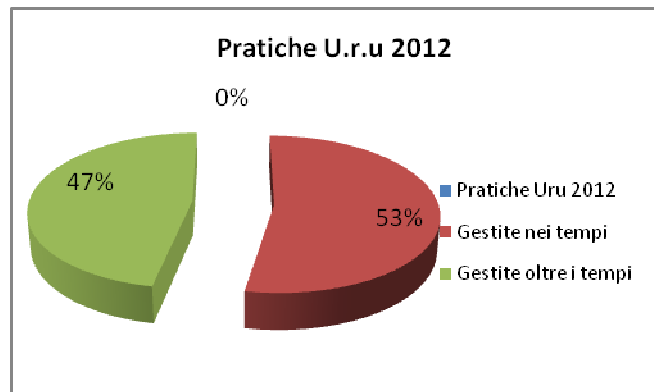


TABELLA 20 - ATTIVITÀ U.R.U.

ANNO	NUMERO
2011	16.456
2012	14.456
DIFFERENZA	-2.000
PERCENTUALE	-12,15%

Le 16.456 pratiche del 2011 sono state così gestite:

- n° 7.763 nei tempi indicati nella Carta del servizio.
- n° 6.793 oltre i tempi indicati nella Carta del servizio.



Le pratiche gestite dall'Ufficio Relazioni Utente nell'anno 2012 sono così suddivise e risultano le seguenti differenze rispetto all'anno 2011:

TABELLA 21 - TIPOLOGIA PRATICHE U.R.U.

PRATICA	ANNO 2011	ANNO 2012	DIFF.
RICHIESTA COMMERCIALE	16.254	14.378	-1.876
RICHIESTA SCRITTA DI INFO.	54	28	-26
RECLAMO SEMPLICE	50	7	-43
RECLAMO COMPLESSO	9	11	+2
RECLAMO CON SOPRALLUOGO	59	10	-49
NOTE POSITIVE	29	20	-9

### ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE MISTA CONCILIATIVA

Nell'anno 2012 sono state presentate n. 293 domande di tentativi di conciliazione e sono state svolte n. 21 sedute della Commissione. In tali sedute sono state valutate n. 185 domande di cui n. 82 è stata accolta da parte dell'utente la proposta presentata dalla Commissione. Per n. 36 pratiche gestite non è stato possibile redigere una proposta conciliativa in quanto la risposta data dal Gestore in prima istanza è stata ritenuta esatta e conforme a quanto stabilito dal Regolamento.

Ad oggi siamo ancora in attesa di risposta da parte degli utenti in merito alla proposta redatta per ben n. 66 pratiche e solo una ha rifiutato la proposta redatta dalla Commissione.

Delle n.108 richieste rimanenti fra domande presente e quelle gestite dalla Commissione:

- n. 56 sono sempre da gestire della commissione mista conciliativa;
- n. 22 sono state rifiutate in quanto non in linea con i parametri della Commissione;
- n. 30 sono state gestite come sanatoria.

Dei n. 185 tentativi di conciliazione vagliati erano presenti, su loro richiesta, n. 47 utenti.

Delle n. 293 domande presentate escluse le 22 non gestite perché non rientravano nei parametri della Commissione, avevamo come oggetto:

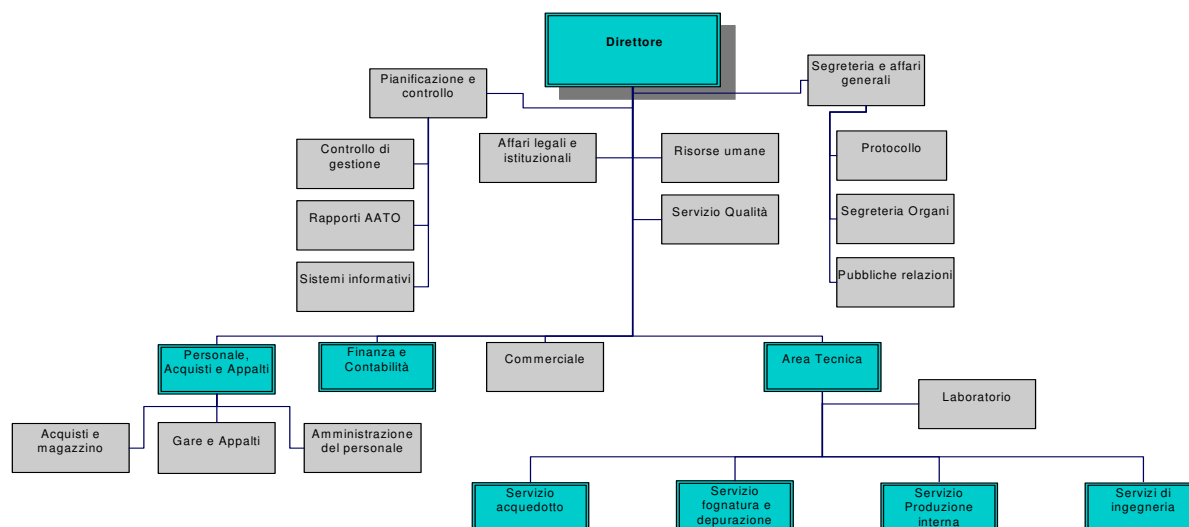
- n. 189 perdite;
- n. 17 spese amministrative, legali e interessi;
- n. 27 fatturazione;
- n. 17 variazione utilizzo;
- n. 21 consumo anomalo, verifiche contatori.

## 8 ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

### L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ

Nella struttura organizzativa di GAIA le unità sono raggruppate per funzione o/e per processo, e tutti i servizi interni sono accentrati per operare su scala d'ambito in modo da assicurare servizi efficaci ed efficienti in termini di costo alle unità operative che operano sul territorio. In questo modo si riducono le duplicazioni nell'impiego delle risorse, si eliminano le ridondanze e si spinge alla specializzazione, così da utilizzare le risorse nel modo più efficiente possibile. La macrostruttura ha un disegno con funzioni di staff, un'area amministrazione e finanza, il commerciale e un'area tecnica organizzata per funzioni, con unità operative per aree territoriali, con la divisione produzione, l'ingegneria e il laboratorio.

**FIGURA 7 - ORGANIGRAMMA AZIENDALE - MACROSTRUTTURA**



### 8.1 RISORSE UMANE

GAIA deve assicurare la piena e costante copertura delle posizioni lavorative volte a garantire gli standard di cui ai contratti di servizio stipulati con i Comuni Soci ed assicurare la continuità delle attività funzionali alla gestione ottimale dei servizi resi dalla Società e delle attività strumentali essenziali, in una prospettiva di potenziale sviluppo dei livelli qualitativi e quantitativi raggiunti nella realizzazione delle attività e nella loro efficace riconduzione agli obiettivi programmati.

E' stato pertanto necessario impostare, in tali prospettive, un quadro organizzativo che potesse permettere di assicurare il turn-over delle risorse umane che a seguito di pensionamenti od altro sono venute a mancare all'interno dei processi aziendali. A tal fine è stata utilizzata la graduatoria della selezione operai sia per coprire il turn-over, che per sopperire alle sostituzioni di personale assente in periodo di conservazione del posto di lavoro, in questo caso con contratti a tempo determinato.

Nel corso dell'anno sono state indette due nuove selezioni private, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento per il reclutamento del personale e delle disposizioni previste dall'art. 23 bis della 112/2008, per la ricerca di n. 1 chimico ed un addetto ufficio personale e si sono concluse le selezioni iniziate nel corso del 2011 per geometri, ingegneri idraulici ed esperto legale, dalle cui graduatorie sono state assunte 10 persone di cui 4 a tempo determinato. Sono state acquisite le gestioni dei Comuni di Aulla, Tresana e Podenzana da Lunigiana Acque Spa dal 01/04/12 e dell'acquedotto del Comune di Massa dal 01/10/12 con passaggio rispettivamente di 16 e 38 persone ai sensi dell'art. 2112 cc. Ad ottobre è stato assunto il Direttore con contratto a tempo determinato per 5 anni.

TABELLA 22 - I DIPENDENTI IN FORZA AL 31 DICEMBRE 2012 E LE VARIAZIONI INTERVENUTE RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2011

LIVELLO		APP. OPERAIO	OPERAIO	APP. IMPIEGATO	IMPIEGATO	DIRIGENTE	COLLAB. A PROGETTO	TOTALI	SOMMINISTRAZIONE LAVORO		
									OPERAI	IMPIEGATI	TOTALE
1	31/12/2011	0	2	0	1	0	0	3	0	0	3
	31/12/2012	0	1	0	1	0	0	2	0	0	2
	VAR. +/-	0	-1	0	0	0	0	-1	0	0	-1
2	31/12/2011	0	69	5	24	0	0	98	0	0	98
	31/12/2012	0	54	0	22	0	0	76	0	0	76
	VAR. +/-	0	-15	-5	-2	0	0	-22	0	0	-22
3	31/12/2011	0	90	0	31	0	0	121	0	0	121
	31/12/2012	0	108	0	39	0	0	147	0	0	147
	VAR. +/-	0	18	0	8	0	0	26	0	0	26
4	31/12/2011	0	51	0	21	0	0	72	0	0	72
	31/12/2012	0	71	0	35	0	0	106	0	0	106
	VAR. +/-	0	20	0	14	0	0	34	0	0	34
5	31/12/2011	0	22	0	20	0	0	42	0	0	42
	31/12/2012	0	25	0	30	0	0	55	0	0	55
	VAR. +/-	0	3	0	10	0	0	13	0	0	13
6	31/12/2011	0	0	0	12	0	0	12	0	0	12
	31/12/2012	0	3	0	13	0	0	16	0	0	16
	VAR. +/-	0	3	0	1	0	0	4	0	0	4
7	31/12/2011	0	0	0	5	0	0	5	0	0	5
	31/12/2012	0	0	0	10	0	0	10	0	0	10
	VAR. +/-	0	0	0	5	0	0	5	0	0	5
8	31/12/2011	0	0	0	24	0	0	24	0	0	24
	31/12/2012	0	0	0	25	0	0	25	0	0	25
	VAR. +/-	0	0	0	1	0	0	1	0	0	1
Q	31/12/2011	0	0	0	5	0	0	5	0	0	5
	31/12/2012	0	0	0	8	0	0	8	0	0	8
	VAR. +/-	0	0	0	3	0	0	3	0	0	3
DIR	31/12/2011	0	0	0	0	4	0	4	0	0	4
	31/12/2012	0	0	0	0	5	0	5	0	0	5
	VAR. +/-	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0
COLLAB. A PROGETTO	31/12/2011	0	0	0	0	0	6	6	0	0	6
	31/12/2012	0	0	0	0	0	6	6	0	0	6
	VAR. +/-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALI	31/12/2011	0	234	5	143	4	6	392	0	0	392
	31/12/2012	0	262	0	183	5	6	456	0	0	456
	VAR. +/-	0	28	-5	40	1	0	64	0	0	64

Al 31/12/12 risultano cessate, rispetto al 31/12/11, per pensionamento/dimissioni/licenziamento n. 13 unità di cui n. 8 operai, n. 5 impiegati. Nel corso dei primi nove mesi del 2012 sono state effettuate n. 19 assunzioni di cui 6 a tempo determinato: 11 con qualifica di impiegato e 8 con qualifica di operaio. Dal 01/04/2012 sono state assunte n. 16 unità tempo indeterminato a seguito del passaggio di personale da Lunigiana Acque Spa per cessione ramo d'azienda ai sensi dell'art. 2112 del c.c., per acquisizione gestione SSI Comuni di Tresana, Podenzana ed Aulla.

In data 1/10/2012 sono state assunte n. 40 unità tempo indeterminato: n. 38 unità assunte a seguito del passaggio da ERG Spa per cessione ramo d'azienda ai sensi dell'art. 2112 del c.c., per acquisizione gestione del servizio acquedotto del Comune di Massa; n. 1 dirigente e n. 1 impiegato 4° liv.

Il 6/10/2012 è giunto a scadenza il contratto a tempo determinato di n. 1 operaio liv. 2°.

In data 15/10/2012 è stato assunto n. 1 ingegnere a tempo determinato per la durata di 24 mesi.

Nel mese di dicembre si sono registrate le seguenti variazioni: il 18/12 assunzione n. 1 operaio a tempo determinato; il 27/12 cessazione di n. 1 impiegato 4° liv. ed il 28/12 cessazione di n. 1 operaio a tempo determinato.

Su un totale di 450 dipendenti, gli uomini sono 386, pari all'86%, mentre le donne sono 64, pari al 14 %.

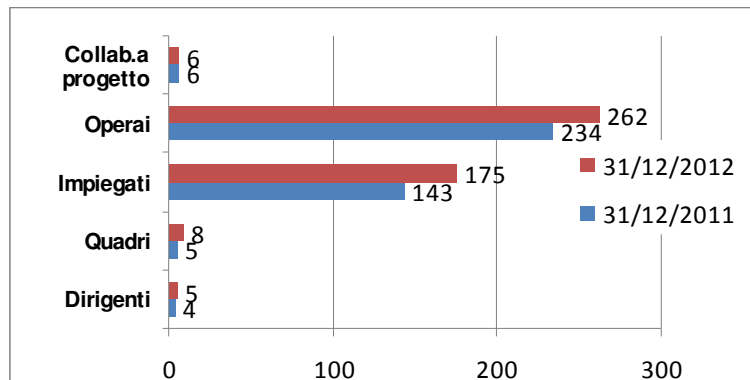
TABELLA 23 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE

GENERE	2012		2011		DIFF.	
	N.	%	N.	%	N.	%
UOMINI	386	86%	336	87%	+50	-1%
DONNE	64	14%	50	13%	+14	+1%
<b>TOTALE</b>	<b>450</b>	<b>100%</b>	<b>386</b>	<b>100%</b>	<b>+64</b>	<b>0%</b>

La struttura del personale della società, suddiviso per qualifica, presenta 262 operai, pari al 58,2 %, 175 impiegati, pari al 38,9 %, 8 quadri e 5 dirigenti.

TABELLA 24 – RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA

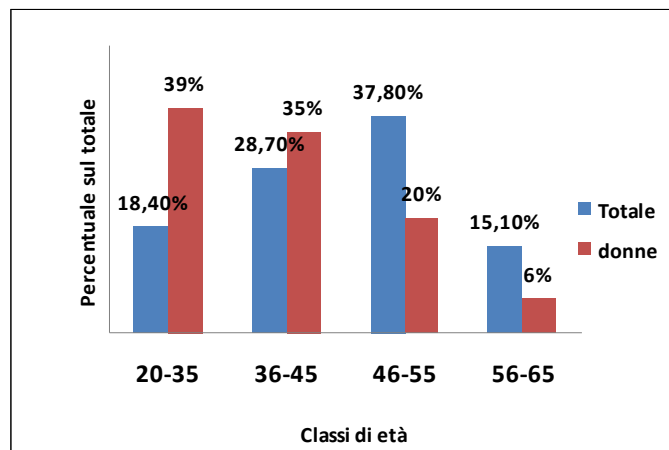
QUALIFICA	2012		2011		DIFF.	
	N.	%	N.	%	N.	%
OPERAI	262	58,2%	234	60,6%	+28	-2,4%
IMPIEGATI	175	38,9%	143	37,1%	+32	+1,8%
QUADRI	8	1,8%	5	1,3%	+3	+0,5%
DIRIGENTI	5	1,1%	4	1%	+1	+0,1%
<b>TOTALE</b>	<b>450</b>	<b>100%</b>	<b>386</b>	<b>100%</b>	<b>+64</b>	<b>0%</b>



La suddivisione del personale per classi di età, evidenzia una distribuzione normale, con una prevalenza delle classi di età intermedie (36-45/46-55) pari al 66,50%. Mentre fra le donne risultano prevalenti le classi più giovani (20-35/36-45), con il 74%.

TABELLA 25– RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER CLASSI DI ETÀ'

ETÀ'	2012				2011				DIFF.			
	N.	%	DI CUI DONNE		N.	%	DI CUI DONNE		N.	%	DI CUI DONNE	
20-35	83	18%	25	39%	73	19%	20	40%	+10	-1%	+5	-1%
36-45	129	29%	22	35%	126	33%	22	44%	+3	-4%	0	-9%
46-55	170	38%	13	20%	129	33%	6	12%	+41	+5%	+7	+8%
56-65	68	15%	4	6%	58	15%	2	4%	+10	0%	+2	+2%
<b>TOTALE</b>	<b>450</b>	<b>100%</b>	<b>64</b>	<b>100%</b>	<b>386</b>	<b>100%</b>	<b>50</b>	<b>100%</b>	<b>+64</b>	<b>0%</b>	<b>+14</b>	<b>0%</b>



Nel corso del 2012 l'attività sindacale è stata piuttosto intensa. Ad inizio anno ci sono stati alcuni incontri esplorativi con i rappresentanti sindacali di Enel Rete Gas per aggiornamenti sugli sviluppi inerenti l'acquisizione dell'acquedotto di Massa da parte di GAIA S.p.A. Ci sono stati molti incontri con la RSU su materie quali l'internalizzazione del servizio gestione emergenza e guasti, sulla riorganizzazione del servizio fognatura e depurazione, sulla gestione del servizio pronto intervento informatico da parte dei Servizi Informativi aziendali, sullo smaltimento ferie residue anni precedenti e sull'adozione del modello ai sensi della L. 231/01 e del relativo codice etico e disciplinare, sulle modalità di erogazione del premio di risultato 2011. Durante gli incontri è stata inoltre data informativa della revisione del regolamento strumenti informatici. Nel corso del mese di marzo ci sono stati incontri con le rappresentanze sindacali provinciali di Massa e la RSU di Lunigiana Acque SpA per il passaggio del personale a seguito dell'affidamento della gestione del S.I.I. dei Comuni di Aulla, Tresana e Podenzana da parte dell'AIT a GAIA con decorrenza dal 01/04/12. Nel corso del mese di agosto e settembre ci sono stati incontri con le rappresentanze sindacali provinciali di Massa e la RSU di Enel Rete Gas per il passaggio del personale a seguito dell'affidamento della gestione dell'acquedotto di Massa da parte dell'AIT a GAIA con decorrenza 01/10/12. In entrambi i casi il passaggio di personale è avvenuto ai sensi dell'art. 2112 cc e dopo aver correttamente esperito la procedura sindacale prevista per il trasferimento del personale ai sensi ex art. 47 L. 428/90, come modificato dall'art. 2 D. Lgs 18/2001. Il passaggio di personale da Lunigiana Acque, si è concluso con accordo sindacale sottoscritto da cedente e cessionario ed organizzazioni sindacali provinciali di categoria, mentre il passaggio del personale da Enel Rete Gas SpA è avvenuto senza accordo sindacale. Nel terzo trimestre l'attività sindacale si è concentrata principalmente sulla materia della riorganizzazione del servizio reperibilità. L'azienda con l'introduzione del nuovo sistema di emergenza e guasti (MWM) ha colto l'occasione per realizzare un sistema uniforme di reperibilità su tutto il territorio gestito. A tal fine nel mese di dicembre sono stati sottoscritti l'accordo sul servizio di reperibilità e la procedura per la gestione del pronto intervento con il fine di garantire la piena efficienza degli impianti in ogni momento e di salvaguardare la pubblica incolumità, nonché di garantire la regolarità dell'erogazione secondo gli standard del servizio dettati dalla Carta dei Servizi e dal Regolamento del SII.

Nel corso dell'anno inoltre è iniziato il processo di valutazione della prestazione legato all'erogazione del premio di risultato che ha coinvolto tutto il personale dell'azienda e che è terminato con i primi mesi dell'anno 2013.

## 8.2 FORMAZIONE

L'attività formativa e di aggiornamento del personale di GAIA è stata articolata in momenti di aggiornamento seminariale individuale e in corsi di formazione d'aula e hanno coinvolto complessivamente 490 allievi (ciascuno dei quali ha partecipato ad almeno un corso d'aula e/o seminario), corrispondenti a 274 singoli addetti (circa il 60% del personale), così ripartiti fra i diversi servizi:

- N° 168 fra tecnici e operativi,;
- N° 102 impiegati;
- N° 4 Dirigenti.

Si è proceduto alla richiesta di finanziamento per una parte dei suddetti fabbisogni (quelli relativi alla formazione d'aula), attraverso la partecipazione a n°3 progetti di formazione co-finanziata, tutti ammessi a co-finanziamento (nel periodo 2011-2012), di seguito elencati:

- Progetto "Supervisione e coordinamento della sicurezza nel S.I.I." (SUPER), Bando 2011 Legge 236/90 della Regione Toscana;
- Progetto "Organizzazione, Ambiente, Sicurezza e Informatica" (O.A.S.I.), Bando 2011 Fondo Sociale Europeo della Provincia di Lucca;
- Progetto Fonservizi, Bando 1/2012 del Fondo Interprofessionale Fonservizi.

Nella tabella seguente si ha il raffronto con le attività formative erogate nei tre anni precedenti (corsi d'aula e/o seminari individuali).

**TABELLA 26 - FORMAZIONE EROGATA, ANNI 2009-2010-2011-2012**

VOCE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
ORE	236	232	412	472
ADDETTI	110	114	215	494

Nella tabella seguente sono sintetizzati, per tipologia formativa, i dati relativi alle attività svolte nel 2012.

**TABELLA 27- FORMAZIONE EROGATA NEL 2012**

VOCE	ATTIVITÀ EROGATE NEL 2012	ALLIEVI 2012	ORE EROGATE NEL 2012
SEMINARI INDIVIDUALI	15 SEMINARI	19	162
FORMAZIONE D'AULA	35 AULE	472	310
<b>TOTALE</b>		<b>491</b>	<b>472</b>

In ordine ai contenuti dei percorsi di aggiornamento proposti all'interno del Piano formativo, è stata posta particolare attenzione alla programmazione formativa sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

**TABELLA 28 – FORMAZIONE EROGATA NEL 2012, PER AREE TEMATICHE**

	NORMATIVA	MANAGEMENT	GESTIONE RISORSE UMANE	AGGIORNAMENTO AMMINISTRATIVO E GESTIONALE	AGGIORNAMENTO PERSONALE TECNICO-OPERATIVO	INFORMATICA	SICUREZZA
ORE	65	72	16	24	56	68	188
ADDETTI	11	2	32	31	35	53	353

In particolare, nell'attività formativa della sicurezza, rispetto al 2011, gli allievi sono aumentati del 215,% e le ore erogate del 146,4%.

**TABELLA 29 - FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, ANNI 2009-2010-2011-2012**

VOCE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
ORE	36	34	136	188
ALLIEVI	20	69	112	356

Di seguito, il dettaglio dei corsi su salute e sicurezza tenuti nel 2012.

TABELLA 30 - CORSI SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO EROGATI NEL 2012

ARGOMENTO	SETTORI INTERESSATI	ADDETTI	CLASSI	ORE TOTALI
CORSO AUTOGRU	MAGAZZINO, PERSONALE OPERATIVO	40	3	24
CORSO ELETTRICISTI PES	PERSONALE OPERATIVO ZONA MONTANA E LITORANEA	32	2	16
CORSO AGGIORNAMENTO RLS	R.L.S. AZIENDALI	3	1	8
CORSO PRIMO SOCCORSO	PERSONALE ZONA MONTANA	18	5	16
SICUREZZA AMBIENTI CONFINATI	PERSONALE OPERATIVO ZONA LITORANEA E MONTANA	162	10	72
CORSO AGGIORNAMENTO PREPOSTI	PERSONALE OPERATIVO ZONA LITORANEA	80	4	32
CORSO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	MAGAZZINO	6	1	4
CORSO ANTINCENDIO	PERSONALE OPERATIVO ZONA MONTANA E LITORANEA	15	2	16
<b>TOTALE</b>		<b>353</b>	<b>28</b>	<b>188</b>

## 9 LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

### 9.1 LA QUALITÀ

#### SISTEMA DI QUALITÀ AZIENDALE CERTIFICATO ISO 9.001:2008

Nel corso dell'anno 2012 è stata effettuata una campagna di Audit interni presso gli uffici centrali e tecnici delle sedi principali, in merito alle attività svolte dagli uffici, dai magazzini e dai settori operativi e in data 24/07/2012 si è svolto l'Audit di seconda sorveglianza, condotto dall'Ente certificatore Dasa Rägister, che ha confermato la certificazione del Sistema di Qualità aziendale di GAIA secondo i requisiti della norma EN ISO 9001:2008.

La documentazione del Sistema Qualità nel corso del 2012 non ha subito modifiche sostanziali:

- per il Manuale della Qualità vi è stato l'aggiornamento dell'allegato *"Organigramma aziendale"*, con revisione n.7 del 16/07/2012, che rappresenta la fotografia del personale dipendente alla data del 21/05/2012;
- per il Manuale delle Procedure di Qualità, in data 16/07/2012 è stata emessa la revisione della procedura PQ 7.2 *"Progettazione e sviluppo"*, con l'integrazione di ulteriori allegati e l'individuazione di formati standard per la redazione di frontespizi, cartigli e lettere di nomina.

Per quanto riguarda i Regolamenti interni, nel mese di maggio sono stati revisionati il *"Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici aziendali"* e il *"Regolamento per l'assegnazione e l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile"*, apportando alcuni aggiornamenti alle disposizioni che regolano le responsabilità e l'utilizzo degli strumenti informatici, telematici e di telefonia assegnati per lo svolgimento delle attività lavorative.

Nell'estate 2012 è stato inoltre aggiornato il *"Piano Formativo 2011-2012"*, con la rendicontazione delle attività svolte al 31/12/2011.

#### DOCUMENTAZIONE UFFICIALE ESTERNA

In seguito all'approvazione da parte dell'ex-AATO n.1 *"Toscana Nord"*, con deliberazione n.20 del 06/12/2011, GAIA ha emesso le nuove revisioni dei seguenti documenti, aggiornati con data 30/12/2011 ma entrati in vigore dal 1° gennaio 2012 e pubblicati internamente e sul sito internet:

- *"Carta della Qualità del S.I.I."* (revisione n.6);
- *"Regolamento del S.I.I."* (revisione n.6);
- *"Disposizioni Tecniche"*, allegato n.1 al Regolamento del S.I.I. (revisione n.5);
- *"Tariffario"*, allegato n.2 al Regolamento del S.I.I. (revisione n.7).

Dal 1° gennaio 2012 è entrato in vigore anche il *"Prezzario degli Allacciamenti"*, come prima revisione del 30/12/2011, in seguito ad approvazione del C.d.A. di GAIA del 16/12/2011, che riporta le tariffe da applicare

per le prestazioni necessarie all'esecuzione degli allacciamenti alla rete acquedotto e fognatura, che siano di esclusiva competenza del Gestore, quindi non contemplate nel "Tariffario".

È stato inoltre rivisto il "Regolamento per la concessione di Agevolazioni Tariffarie" (allegato n.3 al Regolamento del S.I.I.), con revisione n.5 del 03/02/2012, che ha acquisito l'aggiornamento delle soglie di accesso al beneficio per l'anno 2012.

Nel mese di aprile 2012, infine, il C.d.A. di GAIA ha approvato due regolamenti di supporto agli Utenti per la fruizione di agevolazioni sul pagamento della bolletta, emessi e diffusi anche all'esterno nel mese di giugno: il "Regolamento Richiesta Rateazioni" e il "Regolamento Fondo Utenze Disagiate".

## INDAGINE DI SODDISFAZIONE UTENZA

Nel 2012 GAIA ha confermato l'incarico alla Società SWG per ripetere l'indagine di *Customer Satisfaction* iniziata nel 2010 e prevista a cadenza biennale: nel mese di luglio sono state ripetute le interviste telefoniche, confermando il questionario, il campione e le modalità della precedente indagine. Gli esiti sono stati presentati al C.d.A. nella seduta del 9/11/2012 e al personale con ruoli direttivi, in seguito comunicati anche ad AIT, ai Sindaci dei Comuni in gestione e pubblicati sul sito internet di GAIA.

L'indagine è stata condotta dal 6 al 24 luglio 2012 mediante sondaggio telefonico a 2.700 soggetti maggiorenni e residenti nei 44 Comuni in gestione nella precedente indagine ed ha prodotto risposte che possono ritenersi soddisfacenti: il Servizio fornito da GAIA soddisfa pienamente gli Utenti, sia per quanto riguarda la qualità del prodotto erogato (giudizio medio complessivo: passato da 7,5 a 7,6/10), sia per quanto concerne i singoli aspetti del servizio di fornitura (soddisfazione complessiva confermata su un voto medio di 7,4/10).

## 9.2 L'AMBIENTE

GAIA ha iniziato il percorso di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale SGA, con l'intenzione di ottenere la certificazione secondo i requisiti della norma UNI 14.001:2004, in modo da assicurare lo svolgimento delle attività lavorative con controllo e riduzione degli impatti sull'ambiente in termini di consumi (energetici, idrici, ..), di immissioni (scarichi in aria, suolo, corpi recettori, ..), di produzione e corretta gestione dei rifiuti, ecc.

Nel corso del 2012 si è formalizzato l'incarico ad una società esterna per eseguire l'Analisi Ambientale Iniziale, che è la prima fase propedeutica per l'organizzazione di un SGA, ed il lavoro si è concluso con la consegna delle relazioni finali relative alle sedi e cantieri aziendali campione scelti come rappresentativi. Dagli esiti e dalle indicazioni fornite, nell'anno successivo GAIA si dovrà organizzare per sanare le principali criticità emerse e per preparare la procedura di gara per selezionare la società che dovrà affiancare GAIA nel percorso di implementazione e successiva certificazione di un Sistema di Gestione Ambientale.

## 9.3 SICUREZZA

Con la fine 2012 è stata completata la revisione del "Piano strategico della Società per migliorare la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro", emesso in precedenza nel 2009 ed aggiornato a distanza di tre anni per rendicontare le attività svolte nel periodo trascorso e le iniziative previste per il futuro.

Nel corso del 2012 sono rimaste invariate le deleghe in tema di sicurezza ai Dirigenti e Responsabili per il personale assegnato e gli incarichi esterni per il Responsabile del Servizio RSPP Lucherini (incarico rinnovato a maggio 2012 per un ulteriore anno) e il Medico Competente Dott. Biselli (entro il 31/12/2012 è stato prorogato di un ulteriore anno l'incarico di sorveglianza sanitaria affidato all'Azienda ASL1).

*Incontri (ai sensi dell'articolo 35, D.Lgs. 81/2008)* - la Direzione Aziendale (rappresentata dal Dirigente di Area Tecnica), il Responsabile RSPP, il Medico Competente e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza RLS di nuova nomina si sono incontrati il 6/09/2012.

*Adempimenti sanitari* - nel corso dell'anno sono state effettuate le visite mediche al personale dipendente presso le sedi principali, secondo le frequenze previste dal protocollo sanitario in funzione della mansione. Nella seconda parte dell'anno sono state organizzate le analisi cliniche previste per il personale operativo, o comunque che svolge attività lavorativa a diretto contatto con gli impianti, i cantieri ed il personale operaio in maniera continua. Oltre alle analisi standard di sangue ed urine, sono stati effettuati anche gli esami



tossicologici previsti dalla normativa per gli addetti che utilizzano mezzi di movimentazione meccanica. In base agli esiti delle visite e delle analisi cliniche, il Medico ha definito il personale con necessità di visite ulteriori (oculistiche e specifiche per casi particolari) e i vaccini da fare, a seconda delle attività lavorative dei dipendenti.

Nei primi mesi del 2012 sono state organizzate le visite oculistiche con medico specializzato incaricato, per 140 dipendenti che rientrano nelle indicazioni fornite dal Medico Competente e secondo le disposizioni normative.

Per quanto riguarda le vaccinazioni, nel mese di luglio 2012 è stata organizzata la somministrazione del vaccino anti tifo e paratifo al personale esposto di recente assunzione appartenente alle categorie indicate dal Medico e che aveva espresso il consenso; per la vaccinazione anti Epatite A nel corso del 2012 sono stati raccolti i consensi e organizzati gli appuntamenti con l'Azienda Sanitaria Locale competente per la somministrazione del vaccino al personale di recente assunzione ritenuto esposto e ai vaccinati nel 2011 che dovevano ripetere il richiamo a scadenza annuale.

*Il Documento di Valutazione dei Rischi* – il DVR in vigore permane con la revisione n.2 del 17/06/2010, aggiornato nel 2011 con la valutazione del livello di esposizione al rischio rumore e al rischio vibrazioni e il calcolo dell'indice di rischio stress lavoro correlato a cui è soggetta l'Azienda, che è risultato "basso".

Nel 2012 sono stati completati corsi specifici al personale per il rischio accesso luoghi confinati ed è stata definita la valutazione del rischio ed impostata la procedura di accesso e gestione delle emergenze nei luoghi confinati, da completare. Per le altre integrazioni previste al Documento di Valutazione dei Rischi in merito al rischio amianto e valutazione rischio elettromagnetiche, nonché la revisione generale del DVR, nel *Piano strategico Sicurezza* sono state pianificate le scadenze a partire dal 2013.

*Corsi di informazione sui rischi derivanti dallo svolgimento della propria mansione e per la formazione sul corretto uso di impianti e attrezzature* - nel corso del 2012 sono stati organizzati i corsi previsti nel "*Piano Formativo 2011-2012*", che hanno riguardato la sicurezza in ambienti confinati, la conduzione di autogru e carrelli elevatori, l'aggiornamento annuale previsto dalla normativa per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, gli addetti a lavori elettrici P.E.S, corsi di antincendio e primo soccorso e l'aggiornamento per i preposti.

*Infortuni* – Gli eventi di infortunio, intesi come accadimenti ed escluse le ricadute, nel 2012 sono stati 37 (rispetto a 26 del 2011), e riguardano principalmente il personale operativo, confermando la prevalenza nell'area Viareggio-Versilia e l'esercizio acquedotto e produzione interna come settori più interessati; nella maggior parte dei casi la lesione è riconducibile ad una contusione ed è accaduta prevalentemente durante l'orario di lavoro, rispetto ai casi *in itinere*, e soprattutto a fine turno.

L'Indice di durata media di inabilità risulta aumentato rispetto al 2011, passando da 23,97 a 33,85, influenzato in larga parte da due eventi che hanno superato i 100 giorni di inabilità

## 10 RAPPORTI CON L'AEEG E L'A.I.T. (EX ATO)

Il processo, avviato nel 2010, di riforma del sistema di regolazione del S.I.I. è arrivato a conclusione con l'approvazione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, in data 28 dicembre 2012, del Metodo Tariffario Transitorio per la determinazione delle tariffe nel periodo 2012 – 13. L'Autorità Idrica Toscana, nella seduta della Conferenza Territoriale Toscana nord del 22 aprile 2013, ne ha definito l'applicazione a GAIA.

### 10.1 QUADRO RIEPILOGATIVO CONTESTO REGOLATORIO

Riepilogando schematicamente la situazione è, all'approvazione del bilancio, la seguente.

Con la manovra Salva Italia, in particolare con l'articolo 21 comma 19 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n.214, sono state trasferite all'AEEG le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI).

Il DPCM 20 luglio ha indicato le rispettive funzioni dell'AEEG e del Ministero dell'Ambiente; l'AEEG attua le funzioni di regolazione e di controllo, con i medesimi poteri attribuiti dalla legge 14 novembre 1995 n. 481, "*... in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione, nel rispetto degli indirizzi di politica generale formulati dal Parlamento e dal Governo ...*";

Con Legge Regionale 69 del 20 dicembre 2011, ai fini della gestione del S.I.I., la Regione Toscana ha istituito l'Autorità Idrica Toscana, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, sostanzialmente l'intero territorio regionale; a questo soggetto sono state trasferite, tramite sei conferenze territoriali, le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito Territoriale;

L'AEEG ha avviato, con deliberazione del 1 marzo 2012, 74/2012/R/idr, il procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici; successivamente ha posto in consultazione nel corso del 2012 due documenti sulla regolazione tariffaria ed uno sui contenuti della bolletta del SII. Infine ha approvato nel corso del 2012 due delibere con le quali ha richiesto agli operatori una serie di dati necessari all'elaborazione della tariffa. GAIA ha effettuato l'invio rispettando la scadenza del 31 ottobre 2012;

La stessa Autorità Ha approvato, con la deliberazione 585/2012/IDR del 28 dicembre 2012, il Metodo Tariffario Transitorio per la determinazione delle tariffe degli anni 2012-13 e ha adottato, a carattere di deliberazione o di consultazione, ulteriori provvedimenti relativi a: contributi per il funzionamento dell'Autorità, a carico degli operatori; trasparenza dei documenti di fatturazione del SII; aggiornamento del Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito; regolazione della morosità, ed utenze non disalimentabili; riconoscimento oneri legati a morosità e contenimento del rischio credito; separazione contabile delle diverse attività (c.d. *unbundling*); Bonus Sociale Idrico; le agevolazioni popolazioni colpite da eventi sismici maggio 2012; il riconoscimento del valore residuo degli investimenti alla scadenza delle concessioni.

L'Autorità Idrica Toscana ha validato, nella Conferenza Territoriale del 22 aprile 2013 i dati richiesti dall'AEEG e comunicati, con integrazioni successive. da GAIA entro i termini previsti, in applicazione della deliberazione AEEG 347/2012/idr, ha definito, nella stessa sede, la tariffa 2012 per il territorio della Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord gestito da GAIA, in applicazione della deliberazione AEEG 585/2012/idr. Successivamente dovrà approvare il Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito.

GAIA ha recepito nel bilancio consuntivo 2012, come di seguito dettagliato, l'applicazione della tariffa approvata dall'AIT.

## 10.2 DEFINIZIONE TARIFFE 2012

La tariffa dei servizi idrici è regolata dall'AEEG che con un complesso di delibere (AEEG, 2012) ha definito un Metodo Tariffario Transitorio (MTT), in sostituzione del precedente Metodo Normalizzato (MTN), che stabilisce le modalità di riconoscimento dei costi in tariffa.

Nell'aprile del 2013, l'Autorità Idrica Toscana (AIT), il soggetto competente all'applicazione del MTT, con delibera (AIT, 2013) ha approvato le tariffe che la società deve utilizzare per il 2012 e il 2013.

Questo promemoria ha lo scopo di illustrare in che modo i provvedimenti tariffari (2012 e 2013) dell'AIT condizionano la redazione del bilancio 2012 e il budget 2013 della società.

Il paragrafo 10.3 fornisce una breve sintesi della struttura dei costi riconosciuti in tariffa dal MTT. Il paragrafo 10.4 illustra il provvedimento tariffario con il quale l'AIT, il 30 aprile scorso, ha approvato le tariffe di Gaia per il 2012 e il 2013, riportando analiticamente i costi riconosciuti in tariffa per l'esercizio corrente.

## 10.3 LA STRUTTURA DEI COSTI RICONOSCIUTI NELLA TARIFFA DEL S.I.I.

Per pervenire alla determinazione del volume complessivo dei ricavi ammessi, il Metodo tariffario transitorio (MTT) utilizza un approccio di tipo *bulding block*. Con questa termine si identifica un procedimento attraverso il quale l'ammontare dei ricavi consentiti al gestore è pari alla somma di un insieme di componenti (elementi basilari) o blocchi (mattoncini). Seguendo lo schema del MTT, l'Autorità stabilisce l'ammontare dei costi operativi (sulla base dei costi effettivi del 2011 al netto di alcune rettifiche), quantifica gli ammortamenti e il rendimento del capitale investito (oneri finanziari e oneri fiscali) tenuto conto degli investimenti realizzati al 31/12/2011, la somma totale di questi elementi costituisce i ricavi complessivi che devono essere assicurati al gestore. L'ultima operazione consiste nel calcolare l'incremento tariffario (teta) da applicare sui ricavi (volumi 2011 per tariffe 2012), tenuto conto che una parte dei ricavi deriva da una percentuale del margine realizzato con le "altre attività idriche" (Prestazioni e servizi accessori, Trattamento bottini, Vendita di servizi a terzi, Lavori conto terzi, Rimborsi e indennizzi).

Il volume di questi ricavi costituisce il Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) del servizio idrico, che viene sottoposto alle regole del congruaggio previste dal MTT. Nella predisposizione sia del budget che del bilancio d'esercizio, a questi ricavi si devono aggiungere i ricavi (rispettivamente, previsti e realizzati) delle attività

accessorie (Prestazioni e servizi accessori, Trattamento bottini, Vendita di servizi a terzi, Lavori conto terzi, Rimborsi e indennizzi), degli allacciamenti e delle Attività non idriche realizzate con infrastrutture dei servizi idrici.

#### 10.4 IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO 2012 E 2013 DELL'A.I.T. (CONFERENZA TERRITORIALE 22 APRILE 2013)

La previsione tariffaria 2012 tiene conto dell'avvio della gestione dei comuni della Lunigiana a partire dal mese di aprile 2012, e dell'avvio della gestione dell'acquedotto del comune di Massa a partire dal 1 ottobre 2012. Nella tabella seguente sono riportate le principali voci di costo contenute nel provvedimento tariffario.

**TABELLA 31 – CALCOLO TARIFFARIO APPROVATO A.I.T. CONF.TERR. 22 APRILE 2013**

	COMPONENTE TARIFFARIA	2012
	<b>Volume Ricavi Garantiti (VRG)</b>	<b>66.759.538</b>
1	<b>Opex</b>	<b>34.451.495</b>
2	CO_EE	7.199.289
3	CO_ws	123.580
4	CO_altri	2.980.129
5	CO_altri al netto dei conguagli	1.024.011
6	MT+AC	9.083.245
7 = 1+2+3+5+6	<b>Costi operativi complessivi</b>	<b>51.881.619</b>
8	<b>AMM</b>	<b>6.335.125</b>
9	Amm Foni	742.825
10 = 8-9	<b>AMM al netto di Amm Foni</b>	<b>5.592.299</b>
11	OF	3.583.983
12	OFisc	1.626.725
13 = 11+12	<b>OF+OFisc</b>	<b>5.210.709</b>
14 = 10+11+12	<b>CK al netto di AmmFoni</b>	<b>10.803.008</b>
15 = 8+11+12	CK	11.545.833
16 = 7+14	<b>Totale (1)</b>	<b>62.684.627</b>
17	CAPEX	12.921.801
18	DeltaCUIT <sub>FoNI</sub>	1.375.967
19	AMM <sub>FoNI</sub>	742.825
20 = 18+19	<b>FoNI</b>	<b>2.118.793</b>
21 = 16+20	<b>Totale (2)</b>	<b>64.803.420</b>
22	<b>Conguagli</b>	<b>1.956.118</b>
23 = 21+22	<b>Volume ricavi garantiti (VRG) Fatturato</b>	<b>66.759.538</b>
24	<b>Ricavi da tariffe incrementato del teta</b>	<b>64.824.756</b>
22	Valore dei conguagli	1.956.118
25 = 24-22	<b>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>62.868.638</b>
26 = 21-25	ricavi presunti dalle "Altre attività idriche (att. "b")"	1.934.782

Fonte: nostre elaborazioni da (AIT, Calcolo tariffario e metodologia applicata di cui all'art. 6.4 deliberazione AEEG 585/2012/R/idr – All.2 - GAIA S.p.A., 2013)

La voce Opex definisce l'ammontare dei costi operativi riconosciuti in tariffa al netto dei costi passanti (CO EE, CO ws, CO altri, MT+AC). La voce Costi operativi complessivi è la somma degli Opex e di tutti costi passanti, al netto dei conguagli contenuti nel costo passante CO altri. In questo modo la voce Costi operativi complessivi è omogenea ai costi di budget e ai costi di bilancio. La voce Amm definisce i costi di ammortamento riconosciuti in tariffa. Nel calcolo tariffario, questa voce di costo contiene anche gli ammortamenti calcolati sugli investimenti finanziati con contributo a fondo perduto (AmmFoni) che hanno una destinazione specifica ad investimenti. La voce di costo confrontabile con gli ammortamenti del budget e del bilancio è quindi quella al netto dell'AmmFoni. La voce OF+OFisc contiene gli oneri finanziari e gli oneri fiscali riconosciuti in tariffa. Questa voce corrisponde alla remunerazione del capitale investito del MTN. La voce Foni contiene due componenti di costo (AmmFoni e DeltaCuit) il cui riconoscimento in tariffa è condizionato dalla destinazione a finanziare gli investimenti. Tale destinazione viene verificata con il calcolo tariffario successivo. La voce conguagli contiene una componente tariffaria relativa al recupero del mancato gettito dell'articolazione tariffaria. L'importo è quello previsto dal piano di Ambito. Si tratta di una componente che presenta un carattere esclusivamente finanziario e che quindi non entra nel volume dei ricavi sia nel budget che nel bilancio.

La voce *Volume ricavi garantiti (VRG) Fatturato* costituisce la somma di tutte le componenti del calcolo tariffario e corrisponde al volume del fatturato relativo al S.I.I., i conguagli e quella parte dei ricavi che deriva da una percentuale del margine realizzato con le "altre attività idriche". Questo valore è sottoposto a conguaglio (AEEG, 2012, p. 45.1). La voce *Ricavi da tariffe incrementato del teta* costituisce il volume dei ricavi che si genera moltiplicando il teta calcolato per i ricavi relativi al S.I.I. dell'esercizio precedente. Questo valore comprende oltre ai ricavi del S.I.I. anche i conguagli.

La voce *A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni* (62.868.638) si ottiene sottraendo dalla precedente voce *Ricavi da tariffe incrementato del teta* l'importo dei conguagli. È questo l'importo dei ricavi del servizio idrico, che integrato dall'aggiornamento dei costi "passanti" (323.025 per conguagli consumi energia elettrica) e da quelli relativi alle "modifiche del perimetro" (554.587 per emergenza idrica e 116.282 per costi eventi alluvionali 2012), che è stato iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

## 11 ANALISI DEI RISCHI

L'attuale normativa, il D. Lgs 152/2006, stabilisce che l'AATO affidi il S.I.I. ad una Società di gestione sulla base di una convenzione e di un Piano di Ambito. La Società, in quanto ha ricevuto l'affidamento della gestione del S.I.I., opera in un mercato rigidamente regolato. La convenzione regola i rapporti fra AATO e gestore e stabilisce i rispettivi obblighi. La Società opera in un mercato regolato, senza che vi sia alcuna forma di concorrenza, e in un ambiente nel quale la regolazione (Piano di Ambito, convenzione di affidamento, tariffe regolate) stabilisce le regole fondamentali.

A seguito dei referendum del 12 e 13 giugno dell'anno 2011, il rischio legato all'affidamento, il cui mantenimento era legato alla selezione di un socio privato, non sussiste più. Allo stesso tempo, per il quesito legato all'abrogazione della "adeguata remunerazione", si è instaurato il rischio legato alla modifica del metodo tariffario. Le funzioni di regolazione del SII, a decorrere dal 01.01.2012 sono state assegnate all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG).

### 11.1 SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO CONTROVERSIE LEGALI

La Società, avendo realizzato gran parte degli investimenti con una struttura di finanziamenti non completamente adeguati, presenta un debito a breve verso fornitori ancora elevato. Non essendo percorribile il riequilibrio finanziario attraverso l'ingresso del socio privato tramite bando di gara pubblica, il riequilibrio finanziario potrà essere ottenuto solo attraverso l'ottenimento di un finanziamento a medio lungo termine da parte del sistema bancario. A questo proposito la società ha già avviato tutte le procedure necessarie per la formalizzazione di un bando di gara pubblica per l'ottenimento di un finanziamento pari ad almeno € 30 mln. In questo modo sarà possibile riequilibrare sia la situazione finanziaria a breve sia la copertura dei nuovi investimenti attesi per gli anni 2013 e 2014 in attesa che la tariffa del settore diventi definitiva. Nel corso dell'esercizio è stato predisposto, dai rispettivi legali delle società coinvolte (GAIA SpA e VEA SpA), un nuovo addendum transattivo a chiusura del contenzioso che verteva sul mancato riconoscimento in tariffa degli investimenti realizzati dall'ex gestore VEA SpA (pari ad € 3,1 mln) che GAIA SpA aveva acquistato dalla stessa con la cessione di ramo d'azienda. Preso atto che la nuova tariffa deliberata dal 2012 dall'AEEG prevede che anche questi investimenti concorrano a determinare i costi riconosciuti in tariffa, pertanto è venuto meno il presupposto giuridico per continuare il contenzioso. La sigla di questo nuovo addendum dovrebbe avvenire nel corso dei prossimi mesi del 2013. Per quanto riguarda il contenzioso sorto con il Comune di Galliciano e di Castelnuovo Garfagnana in merito all'onerosità o meno della gestione dei due acquedotti industriali per l'anno 2011, la Società ha chiesto all'AIT di pronunciarsi sulla questione di diritto sollevata dalla Società a seguito di quanto stabilito dalla legge emanata dalla Regione Toscana. Si fa presente che a decorrere dall'esercizio 2012 questi costi sono stati riconosciuti come costi del S.I.I. per cui gli stessi devono ora trovare completa copertura nel totale del volume dei ricavi garantiti.

Infine, nel corso dell'esercizio sono state definite, quanto è stato possibile, in via stragiudiziale le vertenze sorte con alcuni Comuni in merito alla tempistica del rimborso delle rate di mutuo. Questo è potuto avvenire a seguito dell'approvazione del nuovo Piano d'Ambito, approvato nel dicembre del 2011, che ha definito uno piano di rientro in proporzione al recupero dei conguagli tariffari relativi agli anni 2006-2010, che va dal 2011 al 2018. Sempre in merito alla questione del rimborso delle rate dei mutui (oltre agli interessi passivi per ritardato pagamento) scadute alcuni comuni hanno presentato formale richiesta giudiziale (leggi decreto

Ingiuntivo) a cui la società ha resistito presentando, tramite i propri legali, domanda di opposizione ed alla richiesta, avanzata da alcuni comuni, del riconoscimento degli interessi per ritardato versamento.

## 11.2 RISCHIO DI CREDITI

La Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo complessivo di € 2,5 mln, al fine di fronteggiare il rischio di incasso delle bollette. Il fondo svalutazione crediti verso utenti al 31.12.2012 ammonta ad € 8,5 mln. La Società anche nel corso dell'esercizio 2012 ha proseguito nell'attività per il recupero della morosità pregressa. Un'attività che ha portato la Società a decorrere dal 2009 a recuperare un importo significativo (pari a circa 10 mln) relativi a morosità pregressa degli esercizi che vanno dal 2005 al 2010. Nello stesso tempo la Società ha avviato una tutta una nuova serie di procedure che consente agli uffici di monitorare tempestivamente il pagamento delle bollette e provvedere agli adempimenti che consentono al gestore di mettere subito in atto tutti gli accorgimenti giuridici e tecnici per poter recuperare più tempestivamente le bollette non pagate ed evitare la formazione di ulteriori crediti verso le utenze con un alto rischio di morosità.

Nel 2013 è previsto l'uscita di un bando pubblico per affidare ad una società specializzata ed adeguatamente strutturata del recupero crediti verso utenti morosi del settore idrico e/o operanti nel settore delle utility.

## 11.3 ALTRI RISCHI OPERATIVI

Non si segnalano particolari rischi operativi, se non quelli che si originano dalla normale gestione operativa.

## 12 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE DA AGGIORNARE

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le parti correlate, così come definite dall'art. 2428, 2° comma del codice civile, è necessario distinguere fra enti controllanti e società controllate dagli enti controllanti.

Gli enti controllanti sono costituiti dai Comuni soci della Società. Le società controllate/collegate dagli enti controllanti sono costituite dalle società AMIA S.p.A., Se.Ver.Acque Srl., VEA S.p.A., Versilia Servizi S.p.A., Se.Ver.A. S.p.A. e Viareggio Patrimonio Srl e sono state considerate come parti correlate.

Alla data di chiusura del bilancio, per quanto riguardano i rapporti con gli Enti controllanti e con le società collegate, esistevano i seguenti rapporti di natura commerciale, derivanti dalle previsioni della convenzione, dall'erogazione del servizio alle utenze pubbliche dei comuni, dalle concessioni di gestione di impianti di depurazione prevalentemente industriali e da altre transazioni commerciali. Si precisa che tutte le operazioni che hanno dato origine a costi e/o ricavi nel corso del 2012, indipendentemente che le stesse possano essere definite "rilevanti" (per volume d'affari, costi sostenuti) sono avvenute solo ed esclusivamente a normali condizioni di mercato.

In particolare, il costo maturato a favore dei Comuni per rimborsi delle rate mutuo attinenti gli investimenti realizzati dagli stessi nel corso degli esercizi precedenti all'affidamento della gestione del S.I.I. alla Società, sono stati determinati dall'A.I.T., per cui il costo imputato a CE non è in alcun modo "contrattabile".

Si precisa che la Direzione sta valutando l'adozione di una procedura interna inerente la gestione dei rapporti, siano essi di natura esclusivamente finanziaria e/o economica, con le parti "correlate", al fine di stabilire delle soglie minime e massime per ogni transazione in modo da poter chiaramente identificare quelle che sono le operazioni "di importo esiguo" da quelle "di maggiore rilevanza" ed a quale organo spetti approvare preventivamente l'operazione.

**TABELLA 32 – RAPPORTI CON ENTI CONTROLLANTI, DERIVANTI DALLE PREVISIONI DELLA CONVENZIONE E DALL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO ALLE UTENZE PUBBLICHE NEI COMUNI, DALLE CONCESSIONI DI GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE INDUSTRIALI E DA TRANSAZIONI ORDINARIE (€)**

ENTI CONTROLLANTI (DATI AL 31.12.2012)	CREDITI	DEBITI	COSTI 2012	RICAVI 2012
CREDITI VERSO ENTI (COMPRESO UTENZE ISTITUZIONALI) PER BOLLETTE CONSUMI ACQUE (FT. EMESSE E DA EMETTERE DI COMPETENZA 2012)	2.462.435			-133.611
CREDITI VERSO ENTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI RESI E NC DA EMETTERE	1.444.957			156.487

DEBITI PER RATE MUTUO E QUOTE CONSORTILI	45.670.487			
COSTI PER RATE MUTUO ANNO CORRENTE		5.842.012		
CANONI DI CONCESSIONE IMPIANTO DEPURAZIONE INDUSTRIALE: COMUNE DI GALLICANO		550.000		
CANONI DI CONCESSIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE INDUSTRIALE: COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA		175.000		
DEBITI COMMERCIALI VERSO COMUNI SOCI PER FATTURE COMMERCIALI	2.375.992			
DEBITI COMMERCIALI VERSO COMUNI SOCI PER FATTURE COMMERCIALI DA RICEVERE	315.222	136.472		
<b>TOTALE</b>	<b>3.907.392</b>	<b>48.361.701</b>	<b>6.703.484</b>	<b>22.876</b>

**TABELLA 33 - RAPPORTI CON SOCIETÀ' COLLEGATE, DERIVANTI DALLE CONCESSIONI DI GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE INDUSTRIALI E DA TRANSAZIONI ORDINARIE (€)**

SOCIETÀ CONTROLLATE/COLLEGATE DAI COMUNI SOCI (DATI AL 31.12.2012)	CREDITI	DEBITI	COSTI 2012	RICAVI 2012
CREDITI VERSO VEA S.P.A.	104.017			
DEBITI VERSO VEA S.P.A. C/MUTUI		3.245.314		
Debiti verso comuni non soci				
DEBITI COMMERCIALI VERSO VEA S.P.A.		224.788		
AFFITTI COMMERCIALI DA SOC. COLLEGATE: VEA S.P.A.			44.220	
DEBITI VERSO AMIA PER FATT. DA RICEVERE		426.585	264.200	
DEBITI VERSO AMIA PER FATTURE EMESSE		97.801	5.749	
CREDITI VERSO AMIA	2.908			
DEBITI VERSO SE.VER.A. S.P.A.		22.180	54.884	
CREDITI VERSO SE.VER.A. S.P.A. PER FT DA EMETTERE	8.000			4.000
CREDITI COMMERCIALI VIAREGGIO PATRIMONIO SRL/VERSILIA SERVIZI SRL	18.308			
COSTI PER RATE MUTUO ANNO CORRENTE: VIAREGGIO PATRIMONIO			1.764.801	
DEBITI COMMERCIALI VIAREGGIO PATRIMONIO		110.752	72.435	
DEBITI PER RATE MUTO VIAREGGIO PATRIMONIO PER FT. GIÀ EMESSE		2.692.270		
DEBITI PER RATE MUTO VIAREGGIO PATRIMONIO PER FT. DA EMETTERE		7.809.021		
<b>TOTALE</b>	<b>133.233</b>	<b>14.628.711</b>	<b>2.206.289</b>	<b>4.000</b>

### 13 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il fatto di maggior rilievo intervenuto successivamente alla chiusura dell'esercizio è sicuramente l'approvazione, da parte dell'A.I.T., della tariffa del servizio idrico per gli anni 2012 e 2013. Di questo avvenimento è già stato dato rilievo al capitolo 10 a cui si rinvia.

### 14 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LINEE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

A fine giugno del 2013 è prevista la pubblicazione del bando di gara per l'ottenimento di un finanziamento a medio lungo termine (oltre i dieci anni) per un importo di almeno trenta milioni di euro, in modo da completare il riequilibrio finanziario della società.

Nel corso del 2013, secondo quanto previsto dal Piano di Ambito e dallo stesso provvedimento tariffario approvato dall'A.I.T., a partire dal mese di luglio, la società acquisirà la gestione del S.I.I. nel comune di Pontremoli.



**15 PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012**

Il nuovo provvedimento tariffario ha introdotto una componente relativa all'ammortamento degli investimenti finanziati, in tutto o in parte, da contributi a fondo perduto e una componente relativa all'ammortamento e alla remunerazione del valore delle opere realizzate dai comuni (Foni), per un valore complessivo per l'esercizio 2012 di 2,1 milioni a lordo delle imposte. Poiché il provvedimento tariffario prevede esplicitamente che tale importo sarà riconosciuto a condizione che sia destinato, per pari importo, a finanziare nuovi investimenti, e considerato che nel corso dell'esercizio il volume degli investimenti realizzati consente di affermare che l'ammontare del Foni è stato interamente destinato a finanziare gli investimenti, Il Consiglio di Amministrazione, per la natura di questa componente di ricavo che ha concorso a determinare in modo significativo il risultato dell'esercizio, ritiene che l'utile debba essere destinato ad un fondo di riserva non distribuibile.

In relazione a quanto precedentemente esposto e nel rispetto delle norme di legge e dello statuto vigenti, si propone:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 che chiude di un utile di € 1.006.003;
- di destinare a riserva legale il 5% dell'utile menzionato per un importo di € 50.300;
- di destinare a riserva statutaria non distribuibile il residuo importo di € 955.703.

Reg. Imprese di Lucca: 01966240465

R.E.A. C.C.I.A.A. di Lucca: 185558

**G.A.I.A. S.p.A.**

Sede in Via S. Croce 59 - 55100 Lucca (LU) Capitale sociale € 16.613.295,20 i.v.

**BILANCIO AL 31.12.2012****Stato Patrimoniale Attivo** **31/12/2012** **31/12/2011****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti** **-** **-****B) Immobilizzazioni****I. Immateriali**

1) Costi di impianto e di ampliamento	335.854	352.524
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	3.732	5.598
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	549.566	332.279
5) Avviamento	132.665	144.530
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	410.177	496.673
7) Altre	994.847	339.815
	<u>2.426.841</u>	<u>1.671.419</u>

**II. Materiali**

1) Terreni e fabbricati	434.422	446.024
2) Impianti e macchinario	92.875.719	76.635.722
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.191.596	1.223.279
4) Altri beni	329.778	413.750
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.540.721	7.004.868
	<u>97.372.236</u>	<u>85.723.643</u>

**III. Finanziarie**

d) verso altri		
- oltre 12 mesi	2.619.760	1.817.909
	<u>2.619.760</u>	<u>1.817.909</u>

**Totale Immobilizzazioni** **102.418.837** **89.212.971****C) Attivo Circolante****I. Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.042.811	1.017.584
	<u>1.042.811</u>	<u>1.017.584</u>

**II. Crediti**

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	49.876.292	45.581.890
- oltre 12 mesi	50.515.259	39.023.395
	<u>100.391.551</u>	<u>84.605.285</u>
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	2.026.706	1.544.172



- oltre 12 mesi	-	-
	2.026.706	1.544.172
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.240.716	1.189.188
- oltre 12 mesi	-	-
	1.240.716	1.189.188
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	2.903.908	2.118.348
- oltre 12 mesi	-	-
	2.903.908	2.118.348
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	917.154	3.719.491
- oltre 12 mesi	-	3.464.111
	917.154	7.183.602
	107.480.035	96.640.595
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</b>		
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	36.931	47.089
2) Assegni	1.607	508.965
3) Denaro e valori in cassa	4.594	7.017
	43.132	563.071
<b>Totale Attivo Circolante</b>	<b>108.565.978</b>	<b>98.221.250</b>

**D) Ratei e risconti**

- vari	342.594	241.549
<b>Totale Attivo</b>	<b>211.327.409</b>	<b>187.675.770</b>

<b>Stato Patrimoniale Passivo</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
-----------------------------------	-------------------	-------------------

**A) Patrimonio Netto**

I. Capitale	16.613.295	16.613.295
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	21.217	19.511
V. Riserve statutarie	190.150	157.731
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile d'esercizio	1.006.003	34.125
IX. Perdita d'esercizio	( )	( )
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>17.830.665</b>	<b>16.824.662</b>

**B) Fondi per rischi e oneri**

3) Altri	5.192.141	3.568.868
<b>Totale Fondi per Rischi ed Oneri</b>	<b>5.192.141</b>	<b>3.568.868</b>

<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>6.802.503</b>	<b>5.129.203</b>
---	------------------	------------------

**D) Debiti**

4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	39.627.482	27.754.350
- oltre 12 mesi	7.355.784	8.374.582
	<u>46.983.266</u>	<u>36.128.932</u>
6) Acconti		
- entro 12 mesi	438.539	264.770
- oltre 12 mesi	8.637.428	5.990.131
	<u>9.075.967</u>	<u>6.254.901</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	44.565.738	44.426.136
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>44.565.738</u>	<u>44.426.136</u>
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	50.806.806	50.784.604
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>50.806.806</u>	<u>50.784.604</u>
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	3.193.619	1.496.384
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>3.193.619</u>	<u>1.496.384</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale		
- entro 12 mesi	904.661	763.611
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>904.661</u>	<u>763.611</u>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	13.565.007	11.859.932
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>13.565.007</u>	<u>11.859.932</u>

<b>Totale Debiti</b>	<b>169.095.064</b>	<b>151.714.500</b>
----------------------	--------------------	--------------------

**E) Ratei e risconti**

- vari	12.407.036	10.438.537
--------	------------	------------

<b>Totale Passivo</b>	<b>211.327.409</b>	<b>187.675.770</b>
-----------------------	--------------------	--------------------

Conti d'Ordine	31/12/2012	31/12/2011
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni	1.100.000	1.100.000
	<u>1.100.000</u>	<u>1.100.000</u>
3) Beni di terzi presso l'impresa	5.053.246	561.753
	<u>5.053.246</u>	<u>561.753</u>
4) Altri conti d'ordine	2.877.130	2.161.603
	<u>2.877.130</u>	<u>2.161.603</u>
<b>Totale Conti d'Ordine</b>	<b>9.030.376</b>	<b>3.823.356</b>

<b>Conto Economico</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
------------------------	-------------------	-------------------

**A) Valore della Produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.862.534	53.149.057
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.773.856	4.862.486
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	5.439.042	5.984.520
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	334.324	206.942
	5.773.366	6.191.462
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>74.409.756</b>	<b>64.203.005</b>

**B) Costi della Produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.403.429	9.074.547
7) Per servizi	22.166.022	19.776.609
8) Per godimento di beni di terzi	2.254.184	2.258.092
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	13.605.436	12.512.642
b) Oneri sociali	4.408.626	3.996.286
c) Trattamento di fine rapporto	975.199	906.129
e) Altri costi	30.415	46.125
	19.019.676	17.461.182
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	562.858	397.935
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.999.125	5.852.848
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.500.000	925.000
	10.061.983	7.175.783
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-25.227	246.799
12) Accantonamento per rischi	2.538.542	1.254.223
13) Altri accantonamenti	221.738	40.000
14) Oneri diversi di gestione	1.167.968	1.187.144
<b>Totale Costi della produzione</b>	<b>68.808.315</b>	<b>58.474.379</b>

<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>5.601.441</b>	<b>5.728.626</b>
--	------------------	------------------

**C) Proventi e Oneri Finanziari**

16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	168.540	158.073
	168.540	158.073
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	3.467.492	2.961.090
	3.467.492	2.961.090
<b>Totale Proventi e Oneri Finanziari</b>	<b>(3.298.952)</b>	<b>(2.803.017)</b>

**D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie**

19) Svalutazioni:		
b) di immobilizzazioni finanziarie	8.000	-
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>(8.000)</b>	<b>-</b>

**E) Proventi e Oneri Straordinari***20) Proventi:*

- varie	3.506.039	2.278.558
	<u>3.506.039</u>	<u>2.278.558</u>

*21) Oneri:*

- varie	3.207.642	3.399.979
	<u>3.207.642</u>	<u>3.399.979</u>

<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>298.397</b>	<b>(1.121.421)</b>
---	----------------	--------------------

**Risultato Prima delle Imposte (A- B±C±D±E)****2.592.886      1.804.188***22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*

a) Imposte correnti	2.498.669	1.877.839
b) Imposte differite	-	-
c) Imposte anticipate	(911.786)	(107.776)
	<u>1.586.883</u>	<u>1.770.063</u>

**23) Utile (Perdita) dell'Esercizio****1.006.003      34.125**

**BILANCIO AL 31.12.2012****NOTA INTEGRATIVA****PREMESSA**

Il Bilancio che si compone dello Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, è stato redatto in unità di €, senza cifre decimali, come previsto dall'art.16, comma 8, D. Lgs. N.213/98 e dall'art.2423 comma 5 del Codice Civile.

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. I criteri di valutazione adottati risultano conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda, e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. Si precisa inoltre che nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Dal Bilancio emerge un utile prima delle imposte di € 2.592.886 ed un utile netto d'esercizio di € 1.006.003

Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

**Prospetto sintetico delle principali voci del Bilancio chiuso al 31.12.2012**

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVO:</b>			
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	102.418.837	89.212.971	13.205.866
C) ATTIVO CIRCOLANTE	108.565.978	98.221.250	10.344.728
D) RATEI E RISCONTI	342.594	241.549	101.045
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>211.327.409</b>	<b>187.675.770</b>	<b>23.651.639</b>
<b>PASSIVO:</b>			
<b>A) PATRIMONIO NETTO:</b>			
<i>CAPITALE SOCIALE</i>	16.613.295	16.613.295	0
<i>RISERVE</i>	211.367	177.242	34.125
<i>UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</i>	1.006.003	34.125	971.878
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	5.192.141	3.568.868	1.623.273
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.	6.802.503	5.129.203	1.673.300
D) DEBITI	169.095.064	151.714.500	17.380.564
E) RATEI E RISCONTI	12.407.036	10.438.537	1.968.499
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>211.327.409</b>	<b>187.675.770</b>	<b>23.651.639</b>
DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	74.409.756	64.203.005	10.206.751
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-68.808.315	-58.474.379	-10.333.936
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.298.952	-2.803.017	-495.935
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-8.000	0	-8.000
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	298.397	-1.121.421	1.419.818
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.586.883	-1.770.063	183.180
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.006.003</b>	<b>34.125</b>	<b>971.878</b>

## ATTIVITÀ SVOLTE

La Società svolge la propria attività nel settore del S.I.I. dove opera in qualità di gestore unico in base alla delibera di affidamento dell'ATO n° 1 Toscana Nord, ora A.I.T. Conferenza Territoriale n.1. Il servizio viene svolto nelle provincie di Lucca, Massa Carrara e, marginalmente, in quella di Pistoia. Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre, prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

## EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO

La Società non appartiene ad un Gruppo e non è sotto il controllo dominante di altra società.

## FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Per un'analisi più approfondita degli stessi si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

## CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423 comma 1 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in modo conforme agli articoli n.2423, 2423-ter, 2424-bis del codice civile secondo i principi di redazione ed i criteri di valutazione indicati rispettivamente negli art. 2423-bis comma 1 e 2426 codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art 2427 del codice civile.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di € mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento €" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da €" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. I principi contabili utilizzati sono in linea con quanto previsto dalla normativa civilistica integrata dai principi contabili emessi dal C.N.D.C., nonché dall'OIC.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c.)

In generale i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi secondo quanto raccomandato dal documento OIC 1 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Circa la corretta adozione del Principio della continuità aziendale nella valutazione delle poste dell'attivo e del passivo in relazione all'attuale crisi dei mercati si fa rinvio alle osservazioni ed alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*), nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

## DEROGHE

(Rif. art. 2423, quarto comma, c.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 ed all'art. 2423 bis comma 2 codice civile.

## IMMOBILIZZAZIONI

### - Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate con procedimento indiretto. Pertanto anche queste voci, così come avviene per le immobilizzazioni materiali, sono ammortizzate adottando la tecnica dell'ammortamento "fuori conto". I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto d'uso e/o di affitto del bene immobile e la vita utile stimata degli stessi, ovvero i futuri benefici economici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. I coefficienti di ammortamenti applicati sono i seguenti:

DESCRIZIONE CATEGORIA FISCALE	2011	2012
AVVIAMENTO	5,50%	5,50%
COSTI DI IMPIANTO	20%	20%
CONCESSIONI E LICENZE	20%	20%
COSTI PLURIENNALI	20%	20%
STUDI E RICERCHE	20%	20%
SOFTWARE	20%	20%
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	20%	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI : COSTI DI START-UP ACQUEDOTTO INDUSTRIALE	5,56%	5,56%

### - Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. Il costo di produzione, ovvero il valore dei beni realizzati in economia/internamente, non eccede il valore di mercato. I cespiti totalmente o parzialmente costruiti in economia sono valutati al costo di fabbricazione inclusivo dei costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, spese di progettazione, costi per forniture esterne, ecc.) e di una quota parte delle spese generali di fabbricazione/realizzazione ritenuta ragionevole.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. In nessun caso si è proceduto alla capitalizzazione delle spese generali di natura amministrativa o commerciale e degli oneri finanziari.

I costi di manutenzione e di riparazione di natura ordinaria, ovvero quelli sostenuti per il mantenimento dello stato di efficienza e del buon funzionamento dei cespiti, sono stati imputati integralmente al conto economico dell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione dell'acqua e degli impianti di depurazione per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. L'ammortamento è calcolato

a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

DESCRIZIONE CATEGORIA FISCALE	2012	2011
ALLACCI	5%	5%
ATTREZZATURA OFFICINA MECCANICA	20%	20%
ATTREZZATURA VARIA	10%	10%
AUTOVEICOLI (TRASPORTO COSE)	20%	20%
AUTOVETTURE (TRASPORTO PERSONE)	25%	25%
CELLULARI	20%	20%
COLLETTORI FOGNARI	5%	5%
CONDUTTURE DI ADDUZIONE	5%	5%
COSTRUZIONI LEGGERE	10%	10%
FABBRICATI INDUSTRIALI	1,75%	1,75%
FONTI	2,50%	2,50%
HARDWARE E SOFTWARE DI BASE	20%	20%
IMPIANTI DI DEPURAZIONE	8%	8%
IMPIANTI DI FILTRAZIONE	8%	8%
IMPIANTO DI POMPAGGIO	12%	12%
IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE	8%	8%
IMPIANTO ELETTRICO	10%	10%
IMPIANTI GENERICI STRUMENTALI E ALTRI BENI	8%	8%
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO	12%	12%
IMPIANTO RADIOFONICO	20%	20%
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNATURA	12%	12%
MOBILI E ARREDI	12%	12%
OPERE DI DERIVAZIONE DA POZZI	2,50%	2,50%
OPERE DI DERIVAZIONE DA SORGENTI	2,50%	2,50%
POZZI	2,50%	2,50%
RETI FOGNATURA	5%	5%
SERBATOI	4%	4%
STRUMENTI DI MISURA E CONTROLLO	10%	10%
TELECONTROLLO	20%	20%
LINEE ELETTRICHE	10%	10%
STRADE E PIAZZALI	3%	3%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione risulta corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

## OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto oppure al costo in caso di non operatività o irrilevanza ai fini della valutazione con il metodo del Patrimonio Netto.



Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo; il valore d'iscrizione di tali partecipazioni è determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

## RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono composte prevalentemente da beni (accessori e pezzi di ricambio) destinati alla manutenzione/implementazione per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti, delle reti e dei macchinari della società.

Pertanto, le rimanenze di cui sopra non sono destinate alla vendita bensì ad essere impiegate esclusivamente nella gestione del S.I.I. In ogni caso, non sono stati valorizzati quei beni che non sono più impiegabili nel processo produttivo. Questi beni, quando presenti, sono stati adeguatamente segregati in apposite aree del magazzino in attesa di essere destinati alla distruzione in discarica nel rispetto delle norme di legge vigenti

Il criterio di valorizzazione adottato per la determinazione del valore delle rimanenze è quello del costo medio ponderato d'esercizio continuo oppure, quando ritenuto applicabile, il valore di realizzo o di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato se quest'ultimo è inferiore al costo medio ponderato. Il valore delle rimanenze ottenuto applicando il metodo del costo medio ponderato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

## CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Ai sensi del comma 1 dell'art. 2423 bis, punto 4), è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato operato avendo riguardo, non solo alle perdite relative a situazioni di rischi d'incasso già manifestatesi al momento della redazione del bilancio, ma anche con riguardo ad eventuali rischi d'incasso che pur non essendosi ancora manifestate possono ragionevolmente ritenersi latenti. In particolare, il criterio/metodo adottato per stimare il livello del fondo è stato sia quello "analitico che quello "sintetico".

Il primo prevede l'effettuazione di un'analisi dei singoli crediti; terminata questa fase si è proceduto alla determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di inesigibilità già manifestatasi ed alla stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di redazione del bilancio. Tutto ciò tenendo costantemente presente l'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti rispetto a quelli degli esercizi precedenti.

Il secondo procedimento (quello sintetico) è stato utilizzato per integrare quello analitico e consiste nell'applicazione di determinati coefficienti di svalutazione appositamente costruiti.

Nella Relazione sulla Gestione è riportato anche lo Stato Patrimoniale redatto secondo il criterio finanziario.

In pratica lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato in base al criterio finanziario puro in base al quale il patrimonio dell'azienda viene visto come un insieme di investimenti (impieghi) in attesa di realizzo e di finanziamenti (fonti) in attesa di restituzione.

Gli investimenti vengono suddivisi in base al loro grado di liquidità (crescente o decrescente), cioè secondo la loro attitudine a trasformarsi in mezzi liquidi nel breve o medio-lungo periodo.

Le fonti vengono riclassificate secondo il loro grado di esigibilità (crescente o decrescente) di breve o di medio-lungo periodo.

Il riferimento temporale che individua il breve periodo è quello tradizionale dei 12 mesi.

Si precisa che nel bilancio riclassificato ai fini finanziari i crediti per conguagli tariffari la cui stima d'incasso, al netto della quota come recuperabile/incassabile prevista entro l'anno sulla base di quanto previsto dal nuovo Piano d'Ambito approvato a dicembre 2011, sono stati riclassificati/allocatione nell'area delle "immobilizzazioni

finanziarie" nel rispetto di quanto fissato nel nuovo Piano d'Ambito approvato dall'AATO1.

---

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

---

Sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da denaro contante e depositi in conto corrente presso istituti di credito.

---

## RATEI E RISCOINTI ATTIVI E PASSIVI

---

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

---

## PATRIMONIO NETTO

---

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

---

## FONDI PER RISCHI E ONERI

---

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella presente Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento in Bilancio di un fondo rischi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Sono presenti accantonamenti per la copertura di:

- interessi di mora su ritardati pagamenti;
- spese legali su contenziosi;
- copertura multe ed ammende per contestazioni rilevate da Enti;
- passività probabili per cause in corso, inadempimenti contrattuali o legali.

Si evidenzia che nel Fondo in oggetto non sono presenti stanziamenti per rischi generici essendo in contrasto con i postulati del bilancio in quanto non si riferiscono a situazioni e condizioni che alla data di bilancio hanno originato una passività effettiva o che hanno determinato a quella data il deterioramento o la perdita di una attività.

---

## FONDO TFR

---

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
  - destinate a forma di previdenza complementare;
  - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate mensilmente all'Ente, trovano la loro rappresentazione nella voce "Fondo TFR c/o Inps", mentre la voce "Fondo TFR" rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, integrato annualmente della quota maturata a titolo di rivalutazione sulla base degli indici previsti dalla legislazione fiscale vigente tempo per tempo.

## DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

## GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale/nominale desumibile dalla relativa documentazione contabile.

Nei beni di terzi sono esposti i beni (al costo storico) di proprietà della società Lunigiana Acque S.p.A. in liquidazione condotta in affitto, ed il valore residuo (rate a scadere) dei beni in leasing.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

## COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza ed esposti in bilancio al netto degli sconti, premi ed abbuoni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, con il trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita acqua sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi.

Tali ricavi si basano sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari in vigore nel corso dell'esercizio e previsti dai provvedimenti dell'AATO1 ovvero sulla base di quanto stabilito dalla Revisione tariffaria approvata dall'AEEG n° 585/2012/R/idr (denominata Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013) . L'ammontare dei ricavi effettivamente fatturati, a cui sono stati aggiunti quelli stimati applicando il principio del pro-die, di competenza dell'esercizio 2012 non hanno permesso di raggiungere il valore previsto/atteso dalla tariffa. Questo ha comportato lo stanziamento/rilevazione di un credito per congruagli tariffari € 3,5 mln.

- i contributi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti (leggi lavori eseguiti), vengono sospesi rilevando un debito verso gli utenti per lavori ancora eseguire. Conseguentemente, il ricavo imputato a Conto economico è riferito esclusivamente a prestazioni effettivamente rese/lavori eseguiti;

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Le spese per le prestazioni di servizi sono riconosciute/rilevate alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I costi di natura finanziaria sono contabilizzati per competenza e *pro-rata temporis*.

## CONTRIBUTI C/INVESTIMENTO (IMPIANTI)

I contributi in c/investimento sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo la regola della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e vengono rinviati per

competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

## IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Pertanto, le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Tali imposte vengono esposte in bilancio separatamente alle voci "Imposte anticipate" e "Fondi per imposte differite".

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria vigente, in base ad una stima della base imponibile ai fini dell'IRES e dell'IRAP, tenendo conto delle norme tributarie in vigore, ed in particolare della disciplina relativa alla determinazione della base imponibile IRAP introdotta dalla "legge finanziaria per il 2008" (legge n. 244/2007). Esse saranno definitivamente accertate nella dichiarazione dei redditi.

In bilancio risultano, pertanto, adeguatamente evidenziate le seguenti voci/poste:

- i debiti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote, nonché l'avanzamento delle rettifiche effettuate nei precedenti esercizi.

## DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31.12.2011	31.12.2012	VARIAZIONE
DIRIGENTI	4	5	+1
IMPIEGATI/QUADRI	148	183	+35
OPERAI	234	262	+28
<b>TOTALE</b>	<b>386</b>	<b>450</b>	<b>+64</b>

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore dell'industria di seguito elencati:

- Dirigenti;
- Federutility.

## ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

## A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
0	0	0

## B) IMMOBILIZZAZIONI

## I. Immobilizzazioni immateriali

SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
2.426.841	1.671.419	755.422

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE COSTI	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO AL 31.12.2011	VALORE NETTO CONTABILE AL	INCREMENTI ESERCIZIO	RICLASSIFICAZIONI	RETTIFICHE/ DISMISSIONI	VALORE AGGIORNATO	AMM.TO ESERCIZIO	FONDO AMM.TO AL 31.12.2012	VALORE NETTO CONTABILE 31/12/2012
	(A)	(B)	C={A}+{B}	(D)	(E)	(F)	G={A}+{D}+{E}+{F}	(H)	(I)	L={G}+{I}
IMPIANTO E AMPLIAMENTO	955.495	-602.971	352.524	15.425			970.920	32.095	-635.066	335.854
RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'	253.727	-248.129	5.598				253.727	1.866	-249.995	3.732
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI	1.206.418	-874.139	332.279	750.687	-297.543		1.659.562	235.858	-1.109.997	549.565
AVVIAMENTO	215.716	-71.186	144.530				215.716	11.864	-83.051	132.665
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	496.673	0	496.673		-86.496		410.177	0	0	410.177
ALTRE	1.436.256	-1.096.441	339.815	552.168	384.039		2.372.463	281.175	-1.377.616	994.847
TOTALE	4.564.285	-2.892.866	1.671.419	1.318.280	0	0	5.882.565	562.858	-3.455.724	2.426.841

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono assoggettate ad ammortamento indiretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Ai costi di acquisizione o di produzione non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario.

La voce "Costi d'impianto e ampliamento" rappresenta il valore residuo netto alla data di chiusura dell'esercizio della capitalizzazione dei costi tributari (imposta di registro e altre tasse), delle spese notarili e dei costi di preavviamento/start-up connessi con le acquisizioni dei rami d'azienda rispettivamente degli acquedotti industriali (Galliciano e Castelnuovo di Garfagnana) e dell'ex gestore del S.I.I. del comune di Viareggio SEA Acque S.p.A.. L'incremento si riferisce ai costi inerenti l'organizzazione e la gestione di cui D.Lgs. 231/01.

La voce "Costi ricerca e di sviluppo" è ammortizzata in cinque esercizi ed è stata iscritta con il consenso del Collegio Sindacale, riporta la capitalizzazione dei costi corrisposti all'Università degli studi di Firenze per lo studio sull'area di Camaione per lo sfruttamento della falda in località Frati.

La voce "Concessione licenze e marchi" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ed è anch'essa ammortizzata in cinque anni. L'incremento è dato, essenzialmente, dall'investimento nella nuova piattaforma del software gestionale.

La voce "Avviamento" si riferisce al costo di acquisizione dell'acquedotto industriale situato in Garfagnana avvenuto con atto notarile in data 05 maggio 2006. E' stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e viene ammortizzato utilizzando l'aliquota massima prevista dalla normativa fiscale (1/18) che, in

questo caso, è stata ritenuta adeguata a rappresentare la vita utile del bene in quanto coincidente con la durata della concessione del S.I.I. In ogni caso il periodo di ammortamento prescelto non supera la durata e/o la vita utile di utilizzazione del bene all'interno del processo produttivo.

Nella voce "Altre immobilizzazioni Immateriali" sono state rilevate le seguenti poste:

DESCRIZIONE	VALORE NETTO AL 31.12.2011	INCREMENTI ESERCIZIO	RICLASSIFICAZIONI DA ALTRE VOCI	RETTIFICHE	AMM.TO ESERCIZIO	VALORE NETTO AL 31.12.2012
COSTI PER CENSIMENTO	17.509	0	0	0	-8.751	8.758
MANUTENZIONE SU BENI DI TERZI	58.268	184.882	48.870	0	-39.607	252.412
COSTI PLURIENNALI RICERCA PERDITE	43.958	0	0	0	-21.865	22.093
ALTRI COSTI PLURIENNALI	220.079	367.286	335.170	0	-210.952	711.584
<b>Totale</b>	<b>339.814</b>	<b>552.168</b>	<b>384.040</b>	<b>0</b>	<b>-281.175</b>	<b>994.847</b>

I costi sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La composizione della voce "immobilizzazione in corso e acconti" è riportata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011	INCREMENTI ESERCIZIO	RICLASSIFICAZIONI	RETTIFICHE	SALDO AL 31.12.2012
SOFTWARE IN CORSO	31.084	0	226.548	0	257.632
CONCESSIONI E LICENZE IN CORSO	0	0	70.995	0	70.995
COSTI PLURIENNALI IN CORSO (*)	329.456	70.518	0	-318.425	81.549
<b>Totale</b>	<b>360.540</b>	<b>70.518</b>	<b>297.543</b>	<b>-318.425</b>	<b>410.177</b>

(*)DETTAGLIO COSTI PLURIENN. IN CORSO AL 31.12.2012	IMPORTI
PIANO STRATEGICO ACQUISTI	18.435
AGGIORNAMENTO PIAO D'AMBITO	994
MONITORAGGIO CORPI IDRICI ROCCIA	24.882
REDAZIONE ANALISI AMBIENTALI	15.392
REGOLARIZZAZIONE CONCESSIONI DERIVAZIONE ACQUA	10.815
ALTRI COSTI PLURIENNALI	11.031
<b>TOTALE</b>	<b>81.549</b>

## II. Immobilizzazioni materiali

SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
<b>97.372.236</b>	<b>85.723.643</b>	<b>11.648.593</b>

Questi beni vengono utilizzati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica.

La loro caratteristica, pertanto, è che non sono beni destinati alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di beni destinati alla vendita, ma sono utilizzati come strumenti di produzione.

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario. Si precisa che nella voce in oggetto sono state imputate anche tutte le migliorie su reti di terzi (demanio pubblico dei comuni), comprese le nuove estensioni/sostituzioni sia di reti che di impianti sulla base del fatto che tali beni hanno sia una propria e separata autonomia funzionale sia un valore significativo che, nel rispetto del principio della sostanza economica sulla forma tale per cui è stato ritenuto più aderente a fotografare la reale situazione patrimoniale della società.

Pertanto, questi nuovi investimenti sono stati allocati nella specifica categoria di appartenenza, dal momento che in tale circostanza non si può certo più parlare di "spesa straordinaria", quanto di un mero acquisto di un nuovo bene strumentale all'esercizio dell'attività d'impresa.

L'ammortamento di tali costi è stato determinato indipendentemente da quello residuo della concessione in uso /affidamento della gestione del S.I.I.. Pertanto, non esiste alcun vincolo prudenziale in termini di periodo di ammortamento per le migliorie su beni di terzi, che concorrono al risultato di esercizio in base al minore fra periodo di utilizzabilità e durata residuale del contratto di concessione. Infatti, nel caso in cui il contratto di concessione non venga rinnovato/revocato, il nuovo soggetto gestore è obbligato a corrispondere alla società un importo pari al valore netto degli investimenti realizzati (costo storico meno fondo ammortamento). La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

SITUAZIONE AL 31.12.2011				MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 2012						SITUAZIONE AL 31.12.2012			
DESCRIZIONE COSTI	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO AL 31.12.2011	VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2011	INCREMENTI ESERCIZIO	RICLASSIFICAZIONI	RETTIFICHE F.DO AMMORTAMENTO	RETTIFICHE/DISSIONI (COSTO STORICO)	VALORE AGGIORNATO COSTO STORICO	AMM.TO ESERCIZIO	FONDO AMMORTAMENTO 31.12.2012	VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2012		
	A	B	C= A+B	D	E	F	G	H= A+D+E+G	(I)	(L)	M=(H)+(L)		
Terreni e Fabbricati	549.708	-103683,87	446.024	7.016	1.876,46			558.600	-20494,03	-124177,9	434.422		
Impianti e Macchinari	96.712.653	- 20.076.932	76.635.722	18.293.537	4.457.178	27.086		119.463.369	- 6.537.804	- 26.587.649	92.875.719		
Attrezzature industriali commerciali	3.066.773	- 1.843.494	1.223.279	268.812	5.093	14.965	- 6.288	3.334.390	- 314.265	- 2.142.794	1.191.597		
Altri beni	833.325	- 419.575	413.750	57.259		- 4.507	- 10.161	880.423	- 126.562	- 550.645	329.778		
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.004.869		7.004.869		- 4.464.148	0		2.540.721			2.540.721		
Totale	108.167.328	- 22.443.685	85.723.643	18.626.623	0	37.544	- 16.449	126.777.502	- 6.999.125	- 29.405.266	97.372.237		

Le dismissioni, pari ad € 16.449, si riferiscono ad apparecchiature Hardware non più in uso e ad automezzi.

### Terreni e fabbricati

La voce terreni e fabbricati, al netto delle quote di ammortamento di esercizio, ammonta ad € 434.422. tale voce è così composta:

- € 33.053 al terreno, non soggetto ad ammortamento, su cui insiste l'acquedotto industriale posto nel comune di Carrara;
- € 44.343 a costruzioni leggere;
- € 58.941 a strade e piazzali (sistemazione dell'area di stoccaggio del depuratore posto nel Comune di Camaione);
- € 298.085 al costo sostenuto per la recinzione/opere murarie delle sorgenti

### Impianti e macchinari

La voce impianti e macchinari ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 92.875.719 e comprende prevalentemente i macchinari per le centrali dell'acquedotto e della fognatura, gli impianti di depurazione, le elettropompe, i quadri elettrici, gli inverter, i misuratori di portata, le unità di disidratazione, le unità di filtrazione, i contatori, i trasformatori, le nuove condotte e le apparecchiature destinate al telecontrollo.

Ciascuna delle categorie dei beni di cui al punto precedente è stata ammortizzata applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente che sono state ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità

di utilizzazione/vita utile del bene.

### Attrezzature Industriali

La voce Attrezzature industriali e commerciali (al netto dei relativi fondi ammortamento) ammonta ad € 1.191.596 e comprende prevalentemente attrezzatura varia, mobili d'ufficio e arredi, hardware nonché macchine elettroniche d'ufficio.

### Altri beni

Tale voce ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 329.778 e comprende gli autoveicoli, gli automezzi utilizzati da tutte le divisioni aziendali e gli impianti generici.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il costo sostenuto delle opere non ancora completate e/o collaudate e quindi non ancora entrate in funzione al termine dell'esercizio. Al 31.12.2012 tale valore ammonta ad € 2.540.721

## III. Immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
2.619.760	1.817.909	801.851

### - Partecipazioni in aziende collegate

La società detiene un'unica partecipazione nella società collegata TECHSET S.r.l. con sede in Firenze ed acquistata per un valore di € 15.000 (pari al 8% del capitale sociale della medesima). La società in oggetto nel corso del 2010 è stata posta in liquidazione a seguito delle pesanti perdite accumulate. Conseguentemente, sia il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione, sia i versamenti effettuati a titolo di copertura perdite, sono stati completamente svalutati già a decorrere dall'esercizio precedente. Il bilancio di questa società chiuso al 31.12.2012 presenta un Patrimonio Netto negativo di € -185.498 a seguito del versamento dei soci di € 686.384 avvenuto nel corso dell'esercizio. Per quanto riguarda GAIA SpA nel presente bilancio sono stati appostati ulteriori € 8.000 a titolo di "contributo" a copertura della perdita residua. A fronte dell'impegno assunto il corrispondente valore della partecipazione è stato completamente svalutato con conseguente rilevazione dell'onere in conto economico.

### - Crediti verso imprese controllate e collegate

La Società al 31.12.2012 non ha crediti di questa natura.

### - Crediti verso Altri

Il totale della voce in oggetto ammonta ad € 2.619.760 e le voci principali che compongono il saldo sono le seguenti:

- Depositi cauzionali a fornitori ed Enti: € 90.309;
- Crediti v/autorità portuale Carrara e Frati per depositi cauzionali: € 22.554;
- Crediti v/INPS c/versamento TFR: € 2.506.897: L'incremento lordo 2012 per versamenti mensili quota TFR c/o INPS ammonta ad € 888.153, di cui € 462.937 per costi di competenza dell'esercizio ed € 425.216 per quote TFR versata dall'ex gestore ERG SpA fino al 30.09.2012.  
Dalla data di cui sopra, a seguito del contratto di cessione di ramo d'azienda sottoscritto con decorrenza 01.10.2012, tale importo è da considerarsi acquisito, essendo lo stesso ricompreso tra le



attività-passività cedute, formalmente da parte di GAIA SpA.

Nel corso dell'esercizio lo stesso è stato decrementato per € 83.417 a titolo di liquidazione del TFR erogato al personale cessato.

I versamenti all'INPS (leggi costo sostenuto dall'azienda) sono effettuati con cadenza mensile, così come dispongono le norme vigenti di legge.

L'importo mensile versato comprende sia la quota del TFR maturato sia la rivalutazione.

#### - Azioni proprie

La Società non possiede azione proprie, né ha mai provveduto in passato ad acquistarle.

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### I. Rimanenze

SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
1.042.811	1.017.584	25.227

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiali (tubi, raccordi, valvole, contatori, ecc) destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti relativi al S.I.I. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono richiamati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

### II. Crediti

SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
107.480.035	96.640.595	10.839.440

Il saldo rappresenta il totale dei crediti commerciali (v/utenze), dei crediti v/Enti controllanti, delle disponibilità liquide, dell'esistenza di numerario e dei valori in cassa alla data del 31.12.2012, ed è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c. ):

#### - Ripartizione secondo la scadenza temporale:

DESCRIZIONE	ENTRO I 12 MESI	OLTRE I 12 MESI	OLTRE I 5 ANNI	TOTALE
1.) Crediti verso i clienti commerciali /utenti	49.876.292	0	0	49.876.292
2.) Crediti verso ATO:	2.746.089	29.059.295	18.709.875	50.515.259
2.1) Crediti verso ATO per conguagli	2.361.399	24.988.477	16.088.872	43.438.748
2.2) Crediti per conguagli utenti Comune di Massa	384.690	4.070.818	2.621.003	7.076.511
3.) Crediti verso controllanti	2.026.706	0	0	2.026.706
4.) Crediti tributari (di cui € 2.903.908 per imposte anticipate)	4.144.624	0	0	4.144.624
5.) Crediti verso "altri" : (Enti previdenziali)	2.890	0	0	2.890
6.) Crediti verso "altri"	914.264		0	914.264
<b>Totale</b>	<b>59.710.865</b>	<b>29.059.295</b>	<b>18.709.875</b>	<b>107.480.035</b>

- Confronto con esercizio precedente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
1.) Crediti verso i clienti commerciali /utenti	49.876.292	34.716.515	15.159.777
2.) Crediti verso ATO/ERG SpA	50.515.259	49.888.771	626.488
3.) Crediti verso controllanti	2.026.706	1.544.172	482.534
4.) Crediti tributari	4.144.624	3.307.536	837.088
5.) Crediti verso "altri":(Enti previdenziali	2.890	11.032	-8.142
6.) Crediti verso "altri"	914.264	7.172.570	-6.258.306
<b>Totale</b>	<b>107.480.035</b>	<b>96.640.595</b>	<b>10.839.440</b>

- 1.) I crediti verso clienti sono relativi alle forniture di acqua ed altri servizi connessi alla gestione del S.I.I. reso nei Comuni gestiti da Gaia.

Al 31.12.2012 le voci principali che compongono il saldo dei "Crediti verso i clienti commerciali e verso utenti" sono le seguenti:

DESCRIZIONE	ENTRO I 12 MESI	OLTRE I 12 MESI	TOTALE
CREDITI VERSO I CLIENTI COMMERCIALI PER FATTURE EMESSE	1.797.797	-	1.797.797
ANTICIPI COMUNI NON SOCI PER RATE MUTUI	11.949		11.949
CREDITI VERSO UTENTI PER BOLLETTE	35.640.833	-	35.640.833
CREDITI PER FT. DA EMETTERE CONSUMI ANNO 2012 (UTENTI)	15.356.944	-	15.356.944
CREDITI VS/ ERG MS PER FT. EMESSE SU CONSUMI 05-2012	3.528.819	-	3.528.819
CREDITI VS/ ERG MS PER FT. DA EMETTERE SU CONSUMI 05-2012	1.913.634	-	1.913.634
ALTRI CREDITI PER FT. DA EMETTERE 2012	100.411	-	100.411
(FONDO SVALUTAZIONE CREDITI)	-8.474.095	-	-8.474.095
<b>TOTALE</b>	<b>49.876.292</b>	<b>0</b>	<b>49.876.292</b>

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
Crediti verso utenti per bollette emesse	35.417.485	23.445.054	11.972.431
Crediti verso utenti (Procedure Concorsuali)	223.348	5.320	218.028
Crediti v/ Utenti bollette da emettere	15.356.944	11.660.308	3.696.636
Crediti per fatture da emettere ERG SpA	800.000	2.277.402	-1.477.402
Crediti per fatture emesse ERG SpA	1.113.634	982.899	130.735
Altri crediti	0	80.000	-80.000
F/do svalutazione crediti	-8.474.095	-5.999.264	-2.474.831
<b>A) Tot. Crediti verso i clienti utenti</b>	<b>44.437.316</b>	<b>32.451.719</b>	<b>11.985.597</b>
Crediti verso clienti commerciali (Procedure Concorsuali)	97.328	97.328	-
Clienti commerciali**	5.186.981	1.991.016	3.195.966
Crediti per fatture da emettere	100.412	176.452	-76.040
Credito per anticipi rate mutui comune "non socio" Barga (*)	11.949	0	11.949
Credito per anticipi rate mutui altri comuni "non soci" (*)	42.306	0	42.306
<b>B) Crediti verso i clienti commerciali</b>	<b>5.438.976</b>	<b>2.264.796</b>	<b>3.174.181</b>
<b>C = A + B) Totale crediti</b>	<b>49.876.292</b>	<b>34.716.515</b>	<b>15.159.778</b>

- L'aumento dei crediti verso utenti per bollette emesse, rispetto al saldo esposto al 31.12.2011 è dovuto principalmente a tre fattori:
- Un rilevante aumento dell'ammontare delle fatturazioni sia in conto competenza sia per conguagli imputabili in conto competenza agli esercizi precedenti a seguito delle lettere effettive che hanno determinato un diverso consumo pro-die;
  - All'aumento del numero dei comuni in cui viene svolto il S.I.I. e quindi la società gestisce in modo

diretto ed esclusivo la fatturazione dei consumi;

- c) Un aumento del numero medio dei giorni d'incasso connesso con la crisi economica e nella perdita sempre più frequente del lavoro, che porta l'utente/le famiglie a non poter pagare più con regolarità le bollette.

(\*) Le due poste in oggetto, al 31.12.2011 erano state riclassificate all'interno dei crediti verso Enti. La reale variazione tra il 2012 ed il 2011 ammonta ad € +229.

(\*\*) L'aumento dei crediti commerciali è dovuto quasi esclusivamente all'aumento del credito verso ERG SpA (società che fino al 30.09.2012 gestiva la fatturazione "per conto" di GAIA SpA nel comune di Massa). Come si evince dal dettaglio sotto riportato:

SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
3.528.819	645.794	2.883.025

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	F.DO SVALUTAZIONE EX ART.2426 CODICE CIVILE	F.DO SVALUTAZIONE EX ART.106 D.P.R. 917/1986 (TUIR)	TOTALE F.DO SVALUT.
Saldo al 31/12/2011	3.955.883	2.043.382	5.999.265
Utilizzo f/do svalutazione crediti	0	-25.169	-25.169
Giroconto per riclassificazione	-845.353	845.353	0
Accantonamento	1.946.482	553.518	2.500.000
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>5.057.012</b>	<b>3.417.084</b>	<b>8.474.096</b>

Si evidenzia che sul Fondo svalutazione crediti rilevato ai fini civilistici sono state conteggiate le imposte anticipate (IRES). Per maggiori dettagli si rimanda al commento delle voce "Crediti per imposte anticipate".

2.) Il dettaglio della voce "Crediti verso ATO n° 1 Toscana Nord", ora AIT è esposto nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
Credito per congruaggio tariffario 06-08 AIT (*)	31.185.860	31.152.894	32.966
Credito per congruaggio tariffario 2009 (**)	1.429.446	2.090.771	-661.325
Credito per congruaggio tariffario 2010 (**)	2.004.017	3.281.999	-1.277.982
Credito per congruaggio tariffario 2011	0	0	0
Credito per congruaggio tariffario 2012	3.509.738	0	3.509.738
Crediti per emergenza idrica 2007-2012	2.252.838	1.698.251	554.587
Crediti per sopravvenienze passive per note di credito da emettere nel 2013 su consumi anni precedenti (*)	1.313.329	0	1.313.329
Crediti per sopravvenienze per note di credito emesse nel 2012 su consumi anni precedenti. (*)	504.731	0	504.731
Crediti per adeguamento VRG 2012 (congruaggio energia elettrica e danni alluvione Massa/Lunigiana).	439.309	0	439.309
Crediti per gestione Fosdinovo	799.480	799.480	0
Crediti per congruagli utenti Comune di Massa (***)	7.076.511	10.865.375	-3.788.864
<b>Totale</b>	<b>50.515.259</b>	<b>49.888.770</b>	<b>626.489</b>

(\*): La variazione netta, rispettivamente di € 32.966 (relativa ai congruagli tariffari 2006-2008), € 1.313.329 e di € 504.587 è dovuta al fatto che nel corso del presente esercizio, l'Ufficio Commerciale ha provveduto ad emettere NC a favore degli utenti (per minori consumi). Questo determina, contestualmente, una riduzione del credito verso gli utenti e, di pari importo, un aumento del credito verso l'AIT a titolo di recupero dei ricavi "garantiti".

(\*\*) Le due variazioni negative del credito sono della stessa natura di quella commentata al punto precedente: in questo caso, i congruagli sui consumi fatturati di competenza degli esercizi in oggetto sono stati maggiori di quanto a suo tempo stimati. Pertanto, questo ha determinato l'aumento del credito verso gli utenti ed una diminuzione del credito verso l'AIT per congruagli tariffari.

Pertanto, il credito per conguagli tariffari anni 2005-2010 rappresenta l'ammontare dei ricavi spettanti alla società in base ai Piani di Ambito approvati dall'AATO1, che alla di chiusura dell'esercizio non è stato possibile ancora fatturare, se non in piccola parte, per insufficienza strutturale dell'articolazione tariffaria.

(\*\*\*) Il credito in oggetto è legato alla stima dei ricavi che sarebbero stati realizzati se nel Comune di Massa fossero state applicate le medesime tariffe vigenti tempo per tempo e che la Società ha adottato in tutti gli altri Comuni gestiti direttamente. Si evidenzia che fino a 30 settembre 2012 il gestore del S.I.I. era la società ERG SpA. Dal 1° ottobre 2012 GAIA è subentrata nella gestione del S.I.I. sia per quanto riguarda la fatturazione diretta agli utenti sia dei ricavi per consumi acqua che dei ricavi per depurazione e fognatura. Pertanto, queste due ultime voci di ricavo a decorrere dal 1° gennaio 2005 e fino al 30.09.2012 sono di spettanza di GAIA S.p.A. e la società ERG ha provveduto a fatturare "per conto". A seguito del passaggio del servizio di gestione direttamente alla nostra società questo credito è ora assimilabile, al totale dei crediti verso l'AIT per conguagli tariffari.

Il recupero di una parte dei conguagli deliberati avverrà, secondo quanto previsto dalla delibera ex AATO1 n.21 del 6 dicembre 2011, nel periodo 2012-2018 con la seguente cadenza annuale:

ANNO	RECUPERO RICAVI 2005-2009	RISORSE TARIFFE DEP. NON DOVUTA	TOTALE
2013	2.746.089	1.000.000	3.746.089
2014	3.391.109	500.000	3.891.109
2015	5.621.777		5.621.777
2016	8.860.507		8.860.507
2017	11.185.902		11.185.902
2018	8.884.551	-	8.884.551
<b>TOTALE</b>	<b>40.689.935</b>	<b>1.500.000</b>	<b>42.189.935</b>

Si precisa che l'importo indicato per l'esercizio 2013 corrisponde alla sommatoria di quanto previsto dall'AIT per l'esercizio 2012 e 2013. Per l'anno 2012 era previsto un recupero tariffario pari ad € 1,8 mln + 0,5 mln per recupero risorse per tariffa depurazione non dovuta, recupero/i che non si è/sono realizzato/concretizzato/i per carenza di articolazione tariffaria. Tant'è che il bilancio chiuso al 31.12.2012 evidenzia un ulteriore credito per conguagli tariffari anno 2012 di € 3,5 mln.

- 3.) La voce crediti verso controllanti pari € 2.026.706 si riferisce a prestazioni commerciali di somministrazione acqua e/o di servizi resi ai comuni soci. Per la sua natura, ovvero per il fatto che si tratta di crediti verso Enti Pubblici Territoriali, il credito in oggetto non è stato oggetto di svalutazione.
- 4.) Le principali voci che compongono i crediti tributari si riportano nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
Credito v/ Erario per imposte anticipate	2.903.908	2.118.348	785.560
Crediti v/ Erario istanza rimborso IRAP	82.486	82.486	0
Crediti v/Erario maggiori imposte	8.004	8.004	0
Crediti v/Erario per IVA	114.445	848.989	-734.544
Crediti v/Erario per iva in sospensione	23.319	24.393	-1.074
Crediti verso erario c/ires 2011	201.295	201.295	0
Altri crediti (imposta di bollo virtuale)	0	24.021	-24.021
Crediti v/ Erario istanza rimborso IRES per detrazione IRAP esercizi 2007-2011	811.167	0	811.167
<b>Totale</b>	<b>4.144.624</b>	<b>3.307.536</b>	<b>837.088</b>

Il totale del credito per imposte anticipate al 31.12.2012 ammonta ad € 2.903.908

Premesso che le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del

reddito, per il principio della competenza, nel bilancio devono essere recepite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate). La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali. Le differenze temporanee concorrono nel loro complesso a determinare la base di calcolo delle imposte anticipate e differite. Dette differenze sono originate prevalentemente da differenze tra il risultato prima delle imposte da bilancio civilistico determinato senza interferenze fiscali, e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi. Nella sostanza si tratta di ricavi e costi o di parte di essi che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale concorrono a formare il risultato civilistico. In particolare, nella voce in oggetto sono stati rilevate le imposte connesse a componenti negativi di reddito che sono/saranno deducibili, ai fini fiscali, in esercizi successivi rispetto a quello di competenza secondo le norme civilistiche. Queste differenze "temporali", legate alle norme fiscali vigenti, prevedono o limitazioni per accantonamenti a fondi del passivo e per rettifiche di valore, come la svalutazione dei crediti (art. 71, 1° comma) e gli accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri (art. 73, 4° comma), oppure una rilevazione per cassa, come le imposte deducibili (art. 99, 1° comma T.U. 917/86) e i contributi ad associazioni sindacali e di categoria (art. 99, 4° comma TUIR).

Per quanto sopra, i costi legati ai tributi consortili, gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed al fondo rischi diventeranno deducibili fiscalmente solo negli esercizi successivi, ovvero alla data di effettivo pagamento e/o di perdita definitiva.

Il credito verso l'erario per imposte anticipate è così determinato:

DESCRIZIONE	DEBITO	IMPOSTE ANTICIPATE IRES	IMPOSTE ANTICIPATE IRAP	UTILIZZI (IMPONIBILI) 2012 IRAP	UTILIZZI (IMPONIBILI) 2012 IRES	NUOVI ACCANTONAMENTI 2012	DEBITI AL 31.12.2012	IMPOSTE ANTICIPATE IRES	IMPOSTE ANTICIPATE IRAP
consorzio di bonifica 2005-2007	321.383	88.380	12.534	- 27.405	- 27.405	-	266.573	73.308	10.396
consorzio di bonifica 2008- 2009	1.120.863	308.237		-	- 575.595	-	545.268	149.949	
<b>a) Totale debiti v/consorzi di bonifica</b>	<b>1.442.246</b>	<b>396.618</b>	<b>12.534</b>	<b>27.405</b>	<b>- 603.000</b>	<b>-</b>	<b>811.841</b>	<b>223.256</b>	<b>10.396</b>
Fondo rischi ed oneri al 31.12.2011	3.568.868	981.439		-	- 1.137.007	2.578.541	5.010.402	1.377.861	0
Acc. Al F.S.C. eccedente la quota dello 0,5% riconosciuta ai fini fiscali	2.646.392	727.758		-	- 459.000	1.946.482	4.133.874	1.136.815	0
Altri accantonamenti 2012	-	-	-	-	-	534.458	534.458	146.976	0
<b>b) Tot. altri acc. X crediti imposte anticipate</b>	<b>6.215.260</b>	<b>1.709.197</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 1.596.007</b>	<b>5.059.481</b>	<b>9.144.277</b>	<b>2.661.652</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.657.506</b>	<b>2.105.814</b>	<b>12.534</b>	<b>- 27.405</b>	<b>- 2.199.007</b>	<b>5.059.481</b>	<b>9.956.118</b>	<b>2.884.908</b>	<b>10.396</b>

DESCRIZIONE	31.12.2012
Utilizzi IRAP	- 1.069
Utilizzi IRES	- 478.502
<b>Totale utilizzi 2012</b>	<b>- 479.571</b>

Il dettaglio dell'accantonamento maturato/contabilizzato nel 2012 a titolo di incremento della voce in oggetto,

così come riportato anche nel prospetto delle imposte in calce alla presente Nota Integrativa, è il seguente:

Accantonamento al Fondo rischi ed oneri 2012	2.578.541	709.099
Acc. Al F.S.C. eccedente la quota dello 0,5% riconosciuta ai fini fiscali	1.946.482	535.283
Altri accantonamenti 2012	534.458	146.976
<b>Totale</b>	<b>5.059.481</b>	<b>1.391.357</b>

- Il credito v/Erario per IVA esigibile ammonta ad € 114.445. Negli esercizi chiusi prima del 31.12.2010 il credito discendeva principalmente dalla differenza fra l'aliquota media applicata alle ricavi del ciclo idrico integrato (IVA 12%) e l'aliquota IVA media corrisposta sugli acquisti di beni e servizi (aliquota media superiore al 16%). La sensibile e costante riduzione di questa voce dal 2010 ad oggi è strettamente correlata con il notevole aumento della fatturazione emessa per anno solare da parte dell'Ufficio Commerciale a decorrere dall'esercizio 2011. In altri termini, il volume dei ricavi/conguagli tariffari assoggettati ad IVA, dedotto il credito IVA generato dagli acquisti di beni e servizi, determina ora il sorgere di un debito per verso l'Erario. Ad oggi non è stato effettuato alcun versamento IVA solo ed esclusivamente perché il credito sorto negli esercizi precedenti era di quasi € 2 mln.
- 5.) Le principali voci che compongono i crediti verso/altri (compresi gli enti previdenziali) entro i 12 mesi sono dettagliati nella tabella sottostante:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
Anticipi a fornitori per prestazioni rese	14.339	133.668	-119.327
Note di credito da ricevere 2008	0	24.240	-24.240
Note di credito da ricevere 2011	0	3.529	-3.529
Note di credito da ricevere 2012	19.089	0	19.089
Cr v/ altri	35.753	4.814	30.939
Cr v/CDP mutui da incassare	67.337	270.937	-203.600
Cr v/fornitori per anticipi	2.230	121.201	-118.971
Cr v/INAIL	2.890	8.151	-5.261
Cr v/INPS	0	2.880	-2.880
Cr v/Mondo ambiente	49.228	0	49.228
Cr v/Erg cessione ramo d'azienda	156.362	0	156.362
Cauzione v/ERG cessione ramo d'azienda	100.000	0	100.000
Cr v/Lunigiana Acque c/cessione (personale dipendente: TFR e ratei)	469.926	0	469.926
Credito v/ VEA SpA per investimenti non riconosciuti in tariffa	0	3.150.071	-3.150.071
<b>Totale</b>	<b>917.154</b>	<b>3.719.491</b>	<b>-2.802.337</b>

Il credito verso l'ex gestore VEA S.p.A. pari ad € 3.150.000 si riferisce alla richiesta di rimborso avanzata dalla nostra società in quanto nel valore di cessione del ramo di azienda formalizzato tra le parti in data 30 giugno 2005 sono compresi anche investimenti legati agli allacci. In base ad uno specifico comma contenuto nel

contratto la società ha ritenuto di procedere formalmente alla restituzione di quanto a suo tempo pagato. Tale voce al 31.12.2010 era stata riclassificata come credito a medio-lungo termine. Nel corso del 2011 è stata definita la posizione con AMIA (accordo transattivo stragiudiziale) da cui discende la variazione in - di € 380.898. Sempre nello stesso esercizio è stato raggiunto un primo accordo transattivo con la società VEA S.p.A. che prevedeva un riconoscimento a saldo e stralcio delle rispettive pretese di una somma a favore di GAIA SpA di un importo pari ad € 1,5 mln. Con l'approvazione della nuova tariffa da parte dell'AEEG che prevede che anche gli investimenti per realizzazione nuovi allacci sono riconosciuti in tariffa è stato predisposto, dai rispettivi legale delle due società, un addendum integrativo che modifica nella parte economica la quota che VEA SpA dovrebbe riconoscere a favore di GAIA. Tale importo è ora pari a zero. Contestualmente questa voce è stata nuovamente allocata tra le immobilizzazioni materiali (voce allacci) ed assoggettata ad ammortamento.

La voce che compone il crediti verso "Altri enti" oltre i 12 mesi è esposta nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
NOTE DI CREDITO DA RICEVERE			
MUTUI COMUNE DI VIAREGGIO E VIAREGGIO PATRIMONIO SRL	0	3.464.110	-3.464.110
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>3.464.110</b>	<b>-3.464.110</b>

L'importo di cui sopra era stato determinato sulla base dei nuovi conteggi delle rate di mutuo effettivamente riconoscibili all'interno della tariffa del S.I.I., deliberate tempo per tempo dall'A.I.T. nel corso dei vari Piani d'Ambito triennali (2005-2012). Tale importo è stato portato a diretta detrazione del debito esposto in bilancio nei confronti della società di cui sopra. Pertanto, al 31.12.2012 le rispettive posizioni di credito/debito delle due società risultano allineati.

### III. Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2012 non risulta iscritta alcuna attività finanziaria.

### IV. Disponibilità liquide

SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
43.132	563.071	-519.939

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	36.931	47.089	-10.158
ASSEGNI	1.607	508.965	-507.358
DENARO E ALTRI VALORI IN CASSA	4.594	7.017	-2.423
<b>TOTALE</b>	<b>43.132</b>	<b>563.071</b>	<b>-519.939</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio in cassa e presso gli istituti di credito.

### Ratei e risconti

SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
342.594	241.548	101.046

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni.

## PASSIVITA'

### A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art.2427, primo comma, nn.4,7, e 7-bis, c.c.)

SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
17.830.665	16.824.662	1.006.003

La composizione del Patrimonio Netto alla data del bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nei prospetti sotto esposti.

Il Capitale Sociale della società è interamente versato.

Alla data del 31.12.2012 il capitale sociale risulta così sottoscritto:.

COMUNE SOCIO	CAPITALE SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE	N° AZIONI POSSEDUTE
AULLA	15.247	0,092	14.384
BAGNI DI LUCCA	33.611	0,202	31.709
BAGNONE	110.180	0,663	103.944
CAMAIORE	1.794.909	10,804	1.693.311
CAREGGINE	2.866	0,017	2.704
CARRARA	3.359.301	20,221	3.169.152
CASOLA LUNIGIANA	6.557	0,039	6.186
CASTELNUOVO GARFAGNANA	304.678	1,834	287.433
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	6.284	0,038	5.929
COMANO	5.562	0,033	5.248
COREGLIA ANTELMINELLI	22.568	0,136	21.291
FABBRICHE DI VALLICO	2.724	0,016	2.570
FILATTIERA	12.163	0,073	11.475
FIVIZZANO	50.339	0,303	47.490
FORTE DEI MARMI	771.687	4,645	728.007
FOSCIANDORA	2.855	0,017	2.694
FOSDINOVO	17.755	0,107	16.750
GALLICANO	19.695	0,119	18.581
GIUNCUGNANO	3.460	0,021	3.265
LICCIANA NARDI	236.372	1,423	222.993
MASSA	3.131.396	18,849	2.954.148
MASSAROSA	891.525	5,366	841.062
MINUCCIANO	14.199	0,085	13.396
MOLAZZANA	5.638	0,034	5.319
MONTIGNOSO	459.627	2,767	433.611
MULAZZO	158.449	0,954	149.481
PESCAGLIA	15.192	0,091	14.333
PIAZZA AL SERCHIO	12.179	0,073	11.490
PIETRASANTA	1.454.630	8,756	1.372.293
PIEVE FOSCIANA	11.148	0,067	10.517
PITEGLIO	11.637	0,07	10.979
PODENZANA	2.690	0,016	2.538
SAN ROMANO IN GARFAGNANA	6.900	0,042	6.510



COMUNE SOCIO	CAPITALE SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE	N° AZIONI POSSEDUTE
SERAVEZZA	56.814	0,342	53.599
STAZZEMA	13.298	0,08	12.546
TRESANA	7.900	0,048	7.453
VERGEMOLI	2.669	0,016	2.518
VIAREGGIO	3.549.172	21,363	3.348.276
VILLA COLLEMANDINA	5.583	0,034	5.267
VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	23.816	0,143	22.468
<b>TOTALE</b>	<b>16.613.295</b>	<b>100,00</b>	<b>15.672.920</b>

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2012
CAPITALE	16.613.295	0	0	16.613.295
RISERVA LEGALE	19.511	1.706		21.217
RISERVE STATUTARIE	157.731	32.419		190.150
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	34.125	0	-34.125	0
RISERV. DA ARR. ALL'€	0	0	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO 2012	0	1.006.003	0	1.006.003
<b>TOTALE</b>	<b>16.824.662</b>	<b>1.040.128</b>	<b>-34.125</b>	<b>17.830.665</b>

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE DELLE RISERVE	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE			UTILIZZAZIONE NEI 3 ESERCIZI PRECEDENTI
			AUMENTO CAPITALE SOCIALE (A)	COPERTURA PERDITE (B)	DISTRIBUZIONE AI SOCI (C)	
CAPITALE	16.613.295		-	SI	-	-
RISERVA LEGALE	21.217	DA UTILE	NO	SI	NO	-
RISERVA STATUTARIA	190.150	DA UTILE	SI	SI	SI	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.006.003	DA UTILE	SI	SI	SI (*)	-

(\*) Al netto della quota del 5% destinata al fondo di riserva legale.

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile dell'esercizio si rimanda a quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

## B ) FONDI PER RISCHI E ONERI:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
FONDO RISCHI	4.909.528	3.488.868	1.420.660
FONDO ONERI	100.874	80.000	20.874
FONDO AMM. BENI LUNIGIANA ACQUE	181.739	0	181.739

<b>TOTALE</b>	<b>5.192.141</b>	<b>3.568.868</b>	<b>1.623.273</b>
---------------	------------------	------------------	------------------

Il dettaglio del Fondo Rischi è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2012
Fondo Rischi	2.298.868	659.254	-1.117.881	1.840.241
Fondo Rischi ATO per penalità	1.000.000	1.629.287	-	2.629.287
Fondo Rischi ATO per minori investimenti	190.000	250.000	-	440.000
<b>Totale Fondo Rischi</b>	<b>3.488.868</b>	<b>2.538.541</b>	<b>-1.117.881</b>	<b>4.909.528</b>

Si evidenzia che l'accantonamento complessivo di € 1,9 mln per penalità AIT è così ripartibile:

- € 1,6 mln per penalità maturate negli esercizi 2006-2009 (recupero costo del capitale e penalità per mancato rispetto degli standard da convenzione);
- € 0,3 mln per mancato rispetto/raggiungimento degli standard da convenzione anno 2012.

Le somme accantonate ai fondi di cui sopra sono destinate a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti effettuati non sono a fronte di rischi generici o di tipologia indeterminata. La stima/quantificazione del Fondo Rischi da parte della Direzione è stata fatta tenendo conto anche delle indicazioni dei legali esterni della Società.

In particolare gli incrementi sono relativi alla copertura dei seguenti costi:

- interessi passivi di mora per ritardato pagamento fornitori;
- cause legali in corso o probabili avviate da fornitori e dal personale dipendente (costi determinati in base alle indicazioni dei consulenti legali che collaborano con la Società);
- copertura sanzioni/multe amministrative relative alla gestione degli impianti del S.I.I.;
- copertura penali per mancato rispetto degli standard previsti nel Contratto di affidamento della gestione del S.I.I.;

Il decremento del Fondo Rischi ammonta ad € 1.117.881 ed è così ripartito:

- pagamento interessi di mora maturati negli esercizi precedenti: € 118.003;
- copertura cause utenti: € 1.000
- pagamento multe settore ambiente: € 69.255;
- definizione vertenze personale interno: € 29.624
- versamento penale per Causa Cersam: € 900.000

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	SALDO AL 31.12.2012
Fondo Oneri	80.000	40.000	-19.126	100.874
<b>Totale Fondo Oneri</b>	<b>80.000</b>	<b>40.000</b>	<b>-19.126</b>	<b>100.874</b>

Il Fondo Oneri, invece, rappresenta una passività certa nell'esistenza mentre, nel caso specifico, è indeterminata la data in cui dovrà essere effettuato il pagamento. L'importo di € 40.000 è stato accantonato a titolo di sostegno che la società ha voluto destinare a favore delle utenze svantaggiate, ovvero a titolo di sgravi/abbuoni da riconoscere sul costo dei consumi acqua a favore delle famiglie ritenute dalla commissione

interna più bisognose.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	SALDO AL 31.12.2012
Fondo amm.to beni Lunigiana Acque	0	181.739	0	181.739
<b>Totale Fondo amm.to beni Lunigiana Acque</b>	<b>0</b>	<b>181.739</b>	<b>0</b>	<b>181.739</b>

Il fondo è stato costituito, come contropartita delle quote di ammortamento dedotte durante il periodo di locazione, e deve essere qualificato come un fondo anomalo, in quanto non ha natura rettificativa di valori patrimoniali iscritti nell'attivo di bilancio, bensì rappresenta gli accantonamenti effettuati dall'utilizzatore/affittuario per reintegrare l'eventuale perdita di valore, subita dai beni aziendali durante il periodo di affitto in conseguenza del loro deperimento e consumo, che dovrà essere reintegrata a vantaggio del proprietario dell'azienda al termine del contratto.

### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N.4, C.C.

La variazione è così costituita:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011	INCREMENTI DA COSTI CE	QUOTA TFR PRESSO INPS C/ CESSIONE ERG-LUNIGIANA A.	DECREMENTI PER CESSIONI	SALDO AL 31.12.2012
FONDO TFR	3.427.044	107.230	1.029.500	-268.167	4.295.607
FONDO TFR INPS	1.702.159	462.937	425.216	-83.416	2.506.896
<b>TOTALE</b>	<b>5.129.203</b>	<b>570.167</b>	<b>1.454.716</b>	<b>-351.583</b>	<b>6.802.503</b>

L'importo del Fondo alla data di chiusura del bilancio risulta così composto:

A) Fondo TFR presso INPS (ex art. 1 commi 757 e 765 Legge 296/2006): € 2.506.896; Il TFR maturando a partire dal 1° gennaio 2007 viene versato al Fondo Tesoreria gestito dall'Inps per conto dello Stato.

B) Fondo TFR al 31.12.2006 e successive rivalutazioni: € 4.295.607.

A fronte della voce indicata al punto A) è iscritto in bilancio un credito verso l'INPS di pari importo. Tale credito è riclassificato nei crediti a lungo termine delle immobilizzazioni finanziarie.

Il saldo di questa voce rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in forza al 31.12.2012, al netto degli anticipi corrisposti, ed è stato determinato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari non gestite dall'INPS ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Si evidenzia che il costo totale per l'esercizio 2012 a titolo di accantonamento per TFR ammonta ad € 975.199. Di questo importo solo € 137.624 rappresenta un costo figurato, nel senso che non è rappresentativo di reali uscite di cassa (ossia di un flusso finanziario) trattandosi di un reale accantonamento al Fondo.

**D) DEBITI**

I debiti sono valutati al loro valore nominale e il dettaglio della voce suddivisa per scadenza è la seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2011			31.12.2012			VARIAZIONI 2012/2011
	ENTRO I 12 MESI	OLTRE I 12 MESI	TOTALE 31.12.2011	ENTRO I 12 MESI	OLTRE I 12 MESI	TOTALE 31.12.2012	
a) Debiti verso banche	27.754.351	8.374.582	<b>36.128.933</b>	39.627.482	7.355.784	<b>46.983.266</b>	<b>-10.854.333</b>
b) Acconti da utenti	264.770	5.990.131	<b>6.254.901</b>	438.539	8.637.427	<b>9.075.966</b>	<b>-2.821.065</b>
c) Debiti vs fornitori	30.798.734	0	<b>30.798.734</b>	29.013.192	0	<b>29.013.192</b>	<b>1.785.542</b>
C.1) DEBITI V/FORNITORI (per rate muti)	17.991.149	0	<b>17.991.149</b>	15.552.547	0	<b>15.552.547</b>	<b>2.438.602</b>
d) Debiti vs controllanti	46.420.857	0	<b>46.420.857</b>	50.806.806	0	<b>50.806.806</b>	<b>-4.385.949</b>
e) Debiti tributari	1.496.384	0	<b>1.496.384</b>	3.193.619	0	<b>3.193.619</b>	<b>-1.697.235</b>
f) Debiti previdenziali	763.611	0	<b>763.611</b>	904.661	0	<b>904.661</b>	<b>-141.050</b>
g) Altri debiti	11.859.931	0	<b>11.859.931</b>	13.565.007	0	<b>13.565.007</b>	<b>-1.705.076</b>
<b>TOTALE</b>	<b>137.349.787</b>	<b>14.364.713</b>	<b>151.714.500</b>	<b>153.101.852</b>	<b>15.993.211</b>	<b>169.095.064</b>	<b>-17.380.564</b>

a) All'interno della voce debiti verso le banche sono esposti sia i mutui passivi stipulati dalle società ex gestori del S.I.I. acquisiti tramite la sottoscrizione di cessione dei rami d'azienda sia il residuo del finanziamento in pool (importo lordo erogato ad febbraio 2012 di € 26,340 mln che scadrà a agosto 2013). Le caratteristiche del prestito, a parte l'aumento del tasso d'interesse, sono le medesime di quello precedente:

- Durata 18 mesi meno 1 giorno;
- Composizione del prestito in due tranches:

1) tranche A di € 11,34 mln da rimborsare mensilmente con rata di € 0,63 mln con decorrenza marzo 2012 fino alla scadenza fissata ad agosto 2013. Si evidenzia il fatto che a febbraio 2013 la società ha richiesto ed ottenuto la riduzione della rata di rimborso mensile da € 0,63 mln a 0,315 mln.

2) tranche B) di € 15 mln da rimborsare alla scadenza in un'unica soluzione (quota parte del prestito denominata bullet).

In dettaglio il debito verso il sistema bancario risulta così composto:

A) "DEBITI VERSO BANCHE"	SCADENZA ENTRO 12 MESI	SCADENZA OLTRE 12 MESI	SALDO AL 31.12.2012
MUTUI A MEDIO-LUNGO TERMINE	1.018.730	7.355.784	8.374.514
FINANZIAMENTO IN POOL	20.040.000	-	20.040.000
ANTICIPAZIONI C\C SU BOLLETTE UTENTI	10.591.475		10.591.475
SCOPERTO C/C MPS	3.823.312		3.823.312
BANCO POPOLARE	1.994.111		1.994.111

A) "DEBITI VERSO BANCHE"	SCADENZA ENTRO 12 MESI	SCADENZA OLTRE 12 MESI	SALDO AL 31.12.2012
BANCA REGIONALE EUROPEA	2.159.855		2.159.855
<b>TOTALE</b>	<b>39.627.482</b>	<b>7.355.784</b>	<b>46.983.266</b>

Il dettaglio della voce "Acconti da utenti" è il seguente:

b) Depositi cauzionali utenti: € 8.637.427

La voce in oggetto rappresenta il debito verso gli utenti per depositi cauzionali versati alla stipula del contratto di somministrazione. Il deposito cauzione è fruttifero di interessi legali vigenti tempo per tempo. Lo stesso sarà restituito agli utenti alla data di cessazione del contratto.

b1) Anticipi da clienti per allacciamenti: € 438.539

Si tratta del versamento già effettuato da parte degli utenti che hanno richiesto l'installazione di un nuovo allaccio oppure una modifica di quello esistente (trasformazione, spostamento, ecc.). In particolare questa voce rappresenta il debito dell'azienda verso gli utenti per lavori già pagati ma ancora da eseguire al termine dell'esercizio.

c) I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

In tale posta di bilancio è stato esposto anche il debito verso comuni "non soci" e società partecipate /controllate dai Comuni che ad oggi ammonta ad € 15.552.547 sia per fatture commerciali che per rate mutui.

d) Nella voce debiti verso controllanti è stato rilevato il debito verso i Comuni soci per le rate dei mutui maturate nel periodo 2005-2012, il debito residuo per il canone concessione reti e impianti e per fatture commerciali per un totale di € 50.806.806

DESCRIZIONE:	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
DEBITI V/CONTROLLANTI	50.806.806	46.420.857	4.385.949

Al 31.12.2012 il costo rilevato per rate mutui maturate ammonta ad € 5.842.012. L'importo in oggetto non tiene conto della quota maturata a favore della società controllata al 100% da parte del Comune di Viareggio pari ad € 1.764.801. Il debito complessivo (per rate mutui e prestazioni di natura commerciale) verso questa società, non essendo socia direttamente dell'azienda, è esposto/riclassificato all'interno della voce "debiti verso fornitori" (C.1)

Si fa presente che rispetto al bilancio chiuso al 31.12.2011 da questa voce sono stati detratti per "riclassificazione" € 4,4 mln nella voce "debiti v/fornitori per rate mutui". In particolare si tratta del debito verso la società Viareggio Patrimonio e degli altri Enti "non soci".

e) La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE:	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
ERARIO C/RITENUTE LAVORO DIPENDENTE	1.055.419	405.997	649.422
ERARIO C/RITENUTE LAVORO AUTONOMO	15.974	7.710	8.264
ALTRE IMPOSTE	135.253	93.727	41.526
IRAP CORRENTE	544.350	535.078	9.272
IRES CORRENTE	1.442.623	453.872	988.751
<b>TOTALE</b>	<b>3.193.619</b>	<b>1.496.384</b>	<b>1.697.235</b>

- e) Nell'importo in oggetto sono esposti i debiti per contributi previdenziali non ancora versati al termine dell'esercizio ai rispettivi enti.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
Debiti v/Inpdap	277.210	277.088	122
Debiti v/Inps	439.636	313.870	125.765
Debiti v/Pegaso	119.338	120.733	-1.394
Debiti v/Previndai	28.718	18.946	9.772
Debiti v/altri	3.326	3.109	217
Debiti v/ Inps f/do TFR	36.433	29.865	6.568
<b>TOTALE</b>	<b>904.661</b>	<b>763.611</b>	<b>141.050</b>

- f) Le voci principali che compongono il saldo degli "Altri debiti entro 12 mesi" sono le seguenti:

DESCRIZIONE:	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
DEBITI V/ IL PERSONALE PER RETRIBUZIONI	1.708.746	1.694.749	13.997
DEBITI V/UTENTI PER NOTE DI CREDITO DA EMETTERE	3.265.696	1.897.868	1.367.828
DEBITI V/UTENTI PER DOPPI PAGAMENTI E UTENTI CESSATI	1.637.746	1.240.670	397.076
DEBITI V/CONSORZI DI BONIFICA	3.080.243	2.932.282	147.961
DEBITI V/PARTICIPAZIONE TECHSET SRL	8.000	25.000	-17.000
DEBITI V/ EX GESTORI X CESSIONI RAMO D'AZIENDA	0	5.657	-5.657
DEBITI V/PROVINCIA DI MS E LU PER CANONI EMUNGIMENTO ACQUE	287.121	285.181	1.940
DEBITI PER RATE MUTUI (QUOTA CORRENTE)	357.952	555.122	-197.170
ALTRI DEBITI	332.142	338.104	-5.962
DEBITI V/VEA SPA C/MUTUI (*)	2.887.361	2.885.299	2.062
<b>TOTALE</b>	<b>13.565.007</b>	<b>11.859.932</b>	<b>1.705.075</b>

La ripartizione del totale dei Debiti al 31/12/2012 secondo l'area geografica e la tipologia è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA	VERSO FORNITORI	VERSO CONTROLLANTI	VERSO ALTRI	TOTALE
ITALIA	44.565.738	50.806.806	17.663.287	113.035.831
<b>TOTALE</b>	<b>44.565.738</b>	<b>50.806.806</b>	<b>17.663.287</b>	<b>113.035.831</b>

Si precisa che nel totale debiti v/fornitori è esposto anche il debito v/la società controllata dal Comune di Viareggio ovvero v/la società Viareggio Patrimonio srl per l'importo di € 10,5 mln (al 31.12.2011 tale importo era pari ad € 10,9 mln). Il debito in oggetto è legato principalmente alle rate dei mutui addebitate al gestore del S.I.I. sulla base degli importi comunicati, anno per anno, dall'AIT. Sono, inoltre, compresi debiti verso comuni non soci per debiti "rate mutui" pari ad € 5,4 mln.

Conseguentemente, il debito verso i fornitori "commerciali" al 31.12.2012 ammonta ad € 28,6 mln.

## E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
<b>12.407.036</b>	<b>10.438.537</b>	<b>1.968.499</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera, se presenti, sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012
RATEI PASSIVI	1.627.361
RISCONTI PASSIVI	10.779.675
<b>TOTALE</b>	<b>12.407.036</b>

### - Composizione Ratei passivi:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
RATEI PASSIVI	0	0	0
RATEI 14° MENSILITÀ	583.489	480.973	102.516
RATEO FERIE NON GODUTE	1.043.872	932.366	111.506
<b>TOTALE</b>	<b>1.627.361</b>	<b>1.413.339</b>	<b>214.022</b>

### - Composizione Risconti passivi:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
RISCONTI PASSIVI	1.756	0	1.756
RISCONTI C/INVESTIMENTO EX VEA	216.264	233.539	-17.275
RISCONTI C/INVESTIMENTO PROGETTO SPUNCAR	0	0	0
RISCONTI C/INVESTIMENTO EX AMIA	992.681	1.049.406	-56.725

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
RISCONTI C/INVESTIMENTO PESCAGLIA: LAVORI FOGNATURA	1.277.636	726.482	551.154
RISCONTI C/INVESTIMENTO PESCAGLIA:LAVORI DEPURAZIONE	403.464	229.416	174.048
RISCONTI C/INVESTIMENTO MASSA DEPURAZIONE	2.812.748	2.929.945	-117.197
RISCONTI C/INVESTIMENTO MASSAROSA DEPURAZIONE	434.734	474.255	-39.521
RISCONTI C/INVESTIMENTO ACQUEDOTTO POT 08-10	991.648	1.053.630	-61.982
RISCONTI C/INVESTIMENTO REGIONE TOSCANA	157.227	167.209	-9.982
RISCONTI C/INVESTIMENTO MASSAROSA FOGNATURA	1.467.923	1.467.923	0
RISCONTI C/INVESTIMENTO ACQUEDOTTO POT 11-13	587.682	602.751	-15.069
RISCONTI C/INVESTIMENTO RETE CARRARA	123.791	90.642	33.149
RISCONTI C/INVESTIMENTO CAMAIORE FOGNATURA	614.051	0	614.051
RISCONTI C/INVESTIMENTO RETE FORTE DEI MARMI	435.002	0	435.002
RISCONTI C/INVESTIMENTO MASSAROSA-MONTRAMITO FOGNATURA	263.068	0	263.068
<b>TOTALE</b>	<b>10.779.675</b>	<b>9.025.198</b>	<b>1.754.477</b>

I contributi in conto impianti sono stati rilevati in base al principio della competenza economica e, in ossequio al principio della prudenza, sono stati iscritti in bilancio solo nel momento in cui vi è la ragionevole certezza circa la loro concessione ovvero quando esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente.

Il criterio di contabilizzazione adottato, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile n. 16, è quello del metodo reddituale.

Pertanto, i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile, trattandosi di contributi in conto impianti, concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

### Conti d'ordine

(Rif.art.2427, primo comma, n.9, C.c.)

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
Fideiussioni a favore di terzi	1.100.000	1.100.000	<b>0</b>
Beni di terzi presso l'impresa	5.116.154	561.753	<b>4.554.401</b>
Altri conti d'ordine	2.877.130	2.161.603	<b>715.527</b>
<b>Totale</b>	<b>9.093.284</b>	<b>3.823.356</b>	<b>5.269.928</b>

- Nella voce fideiussione a favore di terzi è iscritto l'impegno a titolo di garanzia rilasciata a favore dell'AATO1 per lo svolgimento in affidamento del S.I.I.
- Nella voce "Beni di terzi presso l'impresa" è esposto il valore residuo dei canoni di leasing (finanziario) a scadere relativi agli automezzi strumentali, mezzi d'opera, attrezzature e mobili utilizzati per lo svolgimento/gestione del S.I.I. Tale importo comprende anche la quota interessi, sulle rate a scadere, pari ad € 63.000. L'incremento di € 4,5 mln è connesso con l'utilizzo dei beni aziendali della società Lunigiana Acque in liquidazione con la quale è stato sottoscritto un contratto d'affitto d'azienda, tutt'ora in essere. Al termine del contratto d'affitto la società procederà a stipulare un contratto definitivo di cessione dell'intero ramo afferente la gestione del S.I.I.



- Nella voce "altri conti d'ordine" sono riportati il valore di € 2.695.630 per prenotazione RID ed € 181.500 per contributi RT su mutui da rendicontare da parte della società Viareggio Patrimonio.

### Beni in leasing (ex art. 2427, punto 22 del c.c.)

Com'è noto la contabilizzazione delle operazioni di leasing può essere effettuata utilizzando alternativamente:

- il metodo patrimoniale;
- il metodo finanziario.

Le disposizioni civilistiche, tuttavia, ne ammettono la contabilizzazione secondo il solo metodo patrimoniale, anche se lo IAS n. 17, in ossequio al *"principio della sostanza sulla forma"*, prevede, per le sole società sottoposte agli IAS, la contabilizzazione delle operazioni di leasing attraverso il metodo finanziario.

Ciononostante, il Codice Civile richiede alle società utilizzatrici (anche se non soggette agli IAS) di allegare alla Nota Integrativa un apposito prospetto nel quale evidenziare, per ciascun contratto, i dati che risulterebbero dall'applicazione del metodo finanziario. La finalità, infatti, è comparativa, cioè quella di poter confrontare gli effetti che si sarebbero avuti sul bilancio con l'adozione di un metodo di contabilizzazione diverso, appunto quello finanziario.

Si precisa che tale prescrizione riguarda solo il c.d. leasing finanziario, cioè quei contratti di locazione di beni nei quali il conduttore ha la più piena facoltà di divenirne proprietario al termine del contratto dietro corresponsione di un prezzo di riscatto.

Per quanto sopra, si forniscono le seguenti informazioni:

- il **valore attuale delle rate non scadute** ovvero il debito residuo nei confronti della società di leasing, attualizzando i canoni residui al tasso di interesse effettivo contrattuale;
- il **valore di iscrizione** al quale il bene sarebbe stato iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni in base al metodo finanziario (costo sostenuto dalla società concedente al netto delle quote di ammortamento);
- l'**effettivo onere finanziario dell'esercizio** ovvero gli interessi dei canoni di competenza;
- la **quota di ammortamento** di competenza dell'esercizio che sarebbe stata contabilizzata in caso di iscrizione del bene tra le immobilizzazioni.

DESCRIZIONE DEL BENE	COSTO DEL BENE SOSTENUTO DALLA SOC.DI LEASING	TOTALE CANONI	CANONE MENSILE	N.° TOTALE CANONI MENSILI	PREZZI DI RISCATTO	QUOTA CAPITALE PAGATA 2012	QUOTA INTERESSI 2012	VALORE ATTUALE DEI CANONI RESIDUI AL 31.12.2012
IMPIANTO TELECONTROLLO	46.700	55.908	860	60	4.670	10.446	893	4.629
IMPIANTO TELECONTROLLO	42.750	52.248	951	60	4.275	9.314	951	6.648
SERVER PER TELECONTROLLO	80.382	89.860	3.744	48	804	20.270	2.087	21.593
MACCHINA OPERATRICE MOD.10.6/L OM80	29.900	30.612	510	59	2.990	5.273	830	13.242
AUTOCARRO RENAULT MOD. MIDLUM	63.000	64.572	1.076	59	6.300	11.108	1.765	27.914
MACCHINA OPERATRICE MOD. MIDLUM	76.000	77.896	1.298	59	7.600	13.400	2.129	33.674
MACCHINA OPERATRICE MOD. MASCOT	32.117	32.863	548	59	3.212	5.685	866	13.737
MACCHINA OPERATRICE MOD. MASCOT	32.117	32.918	549	59	3.212	5.684	878	13.747

DESCRIZIONE DEL BENE	COSTO DEL BENE SOSTENUTO DALLA SOC.DI LEASING	TOTALE CANONI	CANONE MENSILE	N.° TOTALE CANONI MENSILI	PREZZI DI RISCATTO	QUOTA CAPITALE PAGATA 2012	QUOTA INTERESSI 2012	VALORE ATTUALE DEI CANONI RESIDUI AL 31.12.2012
MACCHINA OPERATRICE MOD. MASCOT	32.117	32.881	548	59	3.212	5.685	870	13.740
MACCHINA OPERATRICE MOD. MASCOT	32.117	32.918	549	59	3.212	5.684	878	13.747
MACCHINA OPERATRICE MOD. MASCOT	32.117	32.918	549	59	3.212	5.684	878	13.747
MACCHINA OPERATRICE MOD. MASCOT	32.117	32.918	549	59	3.212	5.684	878	13.747
BOBCAT MOD.341 E E32	72.900	80.562	1.343	59	7.290	14.139	1.920	35.557
6 TAGLIASUOLO DYNAPAC	43.875	44.957	749	59	4.388	7.736	1.226	19.438
7 MINIESCAVATORI	126.150	129.261	2.154	59	12.615	22.244	3.525	55.887
1 PALA CARICATRICE BOBCAT	34.357	35.204	587	59	3.436	6.081	937	14.704
1 PALA CARICATRICE BOBCAT	34.357	35.204	587	59	3.436	6.081	937	14.704
1 PALA CARICATRICE BOBCAT	34.357	35.204	587	59	3.436	6.081	937	14.704
FIAT IVECO 35 C 13	44.500	51.296	712	71	445	6.818	2.030	37.239
N.2 CARRELLI ELEVATORI DOOSAN	55.799	66.948	1.116	59	558	6.478	2.513	49.321
<b>Totale</b>	<b>977.727</b>					<b>179.575</b>	<b>27.931</b>	<b>431.716</b>

**CONTO ECONOMICO****A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Ammonta ad € 74.409.756 , mentre al 31 dicembre 2011 era pari ad € 64.203.005 .

SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
<b>74.409.756</b>	<b>64.203.005</b>	<b>10.206.750</b>

Le voci principali della posta in oggetto sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
A.1) RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	63.862.534	53.149.057	10.713.477
A.2) VARIAZIONI RIMANENZE PRODOTTI	0	0	0
A.3) VARIAZIONI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0	0
A.4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI LAVORI INTERNI	4.773.856	4.862.486	-88.630
A.5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	5.773.366	6.191.462	-418.096
<b>TOTALE</b>	<b>74.409.756</b>	<b>64.203.005</b>	<b>10.206.751</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci così come previste dallo schema del conto economico.

**A.1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI**

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a € 63.862.534 (era € 53.149.057 alla fine dell'anno 2011) e presenta un incremento di € 10.713.477 rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio. Per ulteriori approfondimenti sulla formazione di questa voce di ricavi, che deriva direttamente dal provvedimento tariffario, si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione, capitolo 10. Nella tabella si riporta il dettaglio delle singole voci di ricavo :

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2012	SALDO 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
RICAVI SERVIZIO MASSA	2.068.215	7.063.496	-4.995.281
RICAVI SERVIZIO ACQUEDOTTO	21.085.017	19.053.794	2.031.223
RICAVI SERVIZIO FOGNATURA	15.014.037	11.731.341	3.282.696
RICAVI SERVIZIO DEPURAZIONE	10.781.730	6.548.793	4.232.937
RICAVI DA QUOTA FISSA	9.209.374	7.805.737	1.403.637
RICAVI ACCESSORI FATTURAZIONE (*)	0	174.811	-174.811
RICAVI PER PENALITÀ (*)	0	214.132	-214.132
RICAVI INDUSTRIALI	157.978	96.727	61.251
RICAVI PER VRG 2012	3.509.738	0	3.509.738
RICAVI SETTORE INDUSTRIALE (**)	1.042.550	0	1.042.550
<b>1) SUBTOT: VRG 2012.</b>	<b>62.868.639</b>	<b>52.688.831</b>	<b>10.179.808</b>
RICAVI EMERGENZA IDRICA	554.587	460.226	94.361
RICAVI PER RICONOSCIMENTO MAGGIORI COSTI ENERGIA ELETTRICA	323.026	0	323.026
RICAVI ALLUVIONE	116.282	0	116.282
<b>2) SUBTOT.: ADEGUAMENTO VRG 2012</b>	<b>993.895</b>	<b>460.226</b>	<b>533.669</b>
<b>TOTALE</b>	<b>63.862.534</b>	<b>53.149.057</b>	<b>10.713.477</b>

**Note:**

- (\*) Al 31.12.2012 queste due voci sono state esposte nel dettaglio dei ricavi "accessori" in A5 al fine di tener conto delle indicazioni fornite dall'AEEG
- (\*\*) A decorrere dall'esercizio 2012, con l'applicazione del nuovo metodo tariffario transitorio definito dall'AEEG, i ricavi derivanti dalla gestione dei due acquedotti industriali della Garfagnana sono stati riconosciuti come ricavi afferenti la gestione caratteristica del S.I.I. Al 31.12.2011 tale voce era esposta nella sezione A5 del conto economico ed era pari ad € 1.002.527. La corrispondente voce di costo diretta (canone di concessione) è allocata nei costi "godimento beni di terzi".

Tale voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dalla società e garantiti dalla convenzione di affidamento SII, determinati integrando i ricavi già contabilizzati per competenza ed inerenti i consumi acqua effettuati nel corso dell'esercizio 2012.

La voce ricavi servizio ERG/Massa corrisponde a quanto realmente incassato dalla società nel corso dell'esercizio. Tale importo corrisponde alla rendicontazione inviata da ERG SpA per gli incassi effettuati nel periodo 01.01.2012 -30.09.2012.

I ricavi per emergenza idrica, pari ad € 554.587, si riferiscono alla copertura dei maggiori costi sostenuti dall'azienda nel corso del 2012 per far fronte all'emergenza idrica verificatasi in alcune zone gestite dalla società. Tali costi sono riconosciuti validi ai fini della determinazione della tariffa da parte dell'AATO. In altri termini questi maggiori costi devono trovare copertura attraverso la determinazione della tariffa applicabile agli utenti del S.I.I.

Il ricavo di cui sopra insieme ai ricavi per maggiori costi di energia elettrica (€ 0,323 mln) e ricavi per copertura costi danni causati dall'alluvione nelle zone di Massa e della Lunigiana (€ 0,116) rappresentano i conguagli del Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) riconosciuti dall'AEEG e determinati sulla base della disposizioni normative vigenti, seppur provvisori per gli esercizi 2012-2013.

#### A.4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce ammonta a € 4.773.856 e risulta diminuita di € 88.630 rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (€ 4.862.486 ).

Si tratta di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali realizzati in "economia", determinati sulla base dei dati elaborati dalla contabilità analitica e verificati dai Dirigenti tecnici.

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia il dettaglio di tale voce:

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2012	SALDO 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
PERSONALE INTERNO	2.735.398	2.857.596	-122.198
MATERIALI A MAGAZZINO	1.468.193	1.403.293	64.900
COSTI INDUSTRIALI INDIRETTI	570.264	601.597	-31.333
<b>TOTALE</b>	<b>4.773.856</b>	<b>4.862.486</b>	<b>-88.630</b>

Tale voce rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno, dei costi generali industriali e delle materie prime sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale.

In dettaglio i costi di produzione per la realizzazione dei beni "in economia" comprendono:

- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali di magazzino e mano d'opera diretta, spese di progettazione, ecc.);
- i costi indiretti generali industriali riconducibili alla realizzazione di investimenti in una quota degli stessi proporzionale alla componente dei costi diretti (materiali di magazzino e mano d'opera diretta) destinata agli investimenti.

In nessun caso sono state capitalizzate le spese generali di tipo amministrativo, così come non sono stati capitalizzati i costi di natura straordinaria, relativi a scioperi, incendi, calamità naturali, ecc., sostenuti durante la costruzione del bene. Tali costi rimangono componenti negative di reddito di competenza dell'esercizio in

cui hanno avuto manifestazione.

### A.5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano complessivamente a € 5.773.366 e risultano diminuiti di € 418.096 rispetto al corrispondente periodo al 31 dicembre 2011 (€ 6.191.462). In realtà la voce in oggetto, tenendo presente che nel totale del 2011 era stato esposto il ricavo derivante dalla gestione degli acquedotti industriali della Garfagnana (pari ad € 1, mln) il confronto rispetto al 2012 (rendendo quindi omogenee le voci esposte) si avrebbe che la voce in oggetto, nel 2012, è aumentata di € 0,6 mln.

Sono relativi a proventi accessori all'attività caratteristica dell'azienda: realizzazione allacciamenti, ricavi per scarico fanghi e bottini, vendita acqua settore industriale, vendita materiale. Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce confrontata con il medesimo periodo del 2011.

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2012	SALDO 31.12.2011	VARIAZIONE 2011/2012
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE (QUOTA AMMORTAMENTO)	334.324	206.942	127.382
RICAVI PER SCARICO FANGHI	278.632	239.287	39.345
RICAVI VENDITA ACQUA INDUSTRIALE (*)	0	1.002.527	-1.002.527
AFFITTI TERRENI/FABBRICATI	88.738	97.370	-8.632
RICAVI PER VENDITA MATERIALE	12.027	11.377	650
RICAVI ACCESSORI FATTURAZ. (*1)	211.222	0	211.222
RICAVI PER PENALITA'(*1)	281.727	0	281.727
RICAVI CONTROLLO ANALOGO	63.705	72.052	-8.347
RICAVI PER PRESTAZIONI DIVERSE	141.048	161.503	-20.455
RICAVI PER ALLACCIAMENTI	2.197.522	2.793.935	-596.413
RICAVI PER ADDEBITI AD ALTRE AZ.	53.743	118.079	-64.336
RIMBORSI DA INAIL	65.365	34.799	30.566
RICAVI DIVERSI	41.243	122.867	-81.624
UTILIZZO FONDO RISCHI PER SPESE	0	0	0
RIMBORSI ONERI ASSENZA SERVIZIO	54.982	32.432	22.550
RIMBORSI RECUPERO MOROSITÀ	34.175	14.002	20.173
RIMBORSO SPESE/RECUPERO CREDITI	1.821.730	1.251.707	570.023
RIMBORSO SPESE LEGALI	2.032	6.108	-4.076
ALTRI RICAVI	91.152	26.475	64.677
<b>TOTALE</b>	<b>5.773.367</b>	<b>6.191.462</b>	<b>-418.095</b>

- I contributi in conto impianti ricevuti sono stati contabilizzati adottando il metodo reddituale, in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso. La quota di competenza dell'esercizio ammonta ad € 334.324 ed è stata determinata/calcolata applicando la medesima aliquota di ammortamento del bene/cespite al valore del contributo in c/impianti erogato. La parte di contributo di competenza degli esercizi successivi viene rinviata utilizzando la tecnica contabile dei risconti passivi.

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

Ammontano complessivamente a € 67.808.315 con un aumento rispetto all'anno 2012 di € 9.333.936

SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
<b>68.808.315</b>	<b>58.474.379</b>	<b>10.333.936</b>

Nel seguito si riporta la suddivisione tra le vari voci che li compongono.

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2012	SALDO 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI	11.403.429	9.074.548	2.328.881
SERVIZI	22.166.022	19.776.609	2.389.413
GODIMENTO BENI DI TERZI	2.254.184	2.258.092	-3.908
SALARI E STIPENDI	13.605.436	12.512.642	1.092.794
ONERI SOCIALI	4.408.626	3.996.286	412.340
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	975.199	906.129	69.070
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	30.416	46.125	-15.709
AMMORTAMENTO IMM. IMMATERIALI	562.858	397.935	164.923
AMMORTAMENTO IMM. MATERIALI	6.999.125	5.852.848	1.146.277
SVALUTAZIONI CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	2.500.000	925.000	1.575.000
VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME	-25.227	246.799	-272.026
ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	2.760.280	1.294.223	1.466.057
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.167.968	1.187.143	-19.175
<b>TOTALE</b>	<b>68.808.315</b>	<b>58.474.379</b>	<b>10.333.936</b>

**B.6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
ACQUA	125.564	145.852	-20.288
ENERGIA ELETTRICA INDUSTRIALE	7.567.412	5.647.683	1.919.729
PRODOTTI CHIMICI O BIOLOGICI	982.684	921.370	61.314
ACQUISTO MATERIALI	2.218.727	2.012.260	206.467
INDUMENTI DI LAVORO	62.303	44.566	17.737
ACQUISTO CARBURANTI	446.739	302.816	143.923
<b>TOTALE</b>	<b>11.403.429</b>	<b>9.074.547</b>	<b>2.328.882</b>

I costi compresi in questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti di beni e di oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; tali costi rispetto all'anno precedente risultano sostanzialmente invariati. La voce più significativa è rappresentata dall'acquisto di energia elettrica necessaria per garantire il funzionamento degli impianti di sollevamento acqua e di depurazione.

Il sensibile aumento dei costi dell'energia elettrica è dovuto in parte ad un aumento delle tariffe vigenti ed in parte dal fatto che dal 01.04.2012 e dal 01.10.2012 la società ha acquisito la gestione diretta del S.I.I. rispettivamente nel territorio dei comuni della Lunigiana (gestiti fino a marzo 2012 dal gestore Lunigiana Acque SpA) e del Comune di Massa (ex gestore ERG SpA).

**B. 7) COSTI PER SERVIZI**

Nella seguente tabella si riportano le voci più rilevanti, le altre si raggruppano nella voce altri costi:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
Spese collaboratori A progetto	163.786	149.690	14.096
Compensi C.d.A.	136.944	136.676	268
Compensi ai revisori dei conti	110.249	111.813	-1.564
Compensi controllo analogo (**)	63.705	72.052	-8.348
Spese per cancelleria e stampati	79.685	73.571	6.114
Consulenze professionali	214.040	196.231	17.809
Consulenze legali e notarili	228.484	372.585	-144.101
Manutenzione hardware	213.632	128.340	85.292
Gestione acquedotto Fosdinovo	236.170	241.931	-5.761
Certificazione bilancio	24.000	24.000	0
Spese pubblicitarie	39.158	40.977	-1.819
Postali	56.573	57.685	-1.112
Telefoniche	475.623	423.045	52.578
Stampa e recapito bollette	1.344.728	1.121.856	222.872
Servizio call center esterno	97.591	103.760	-6.169
Trasporto Acqua	562.808	553.877	8.931
Smaltimento fanghi e residui	2.472.782	2.835.801	-363.019
Manutenzione mezzi	220.667	197.025	23.642
Assicurazioni	431.166	462.637	-31.471
Canoni manutenzione/outourcing	38.255	46.185	-7.930
Manutenzione ordinaria reti e impianti	3.467.624	3.193.983	273.641
Costi Enel-Massa	218.789	279.649	-60.860
Pulizia fognatura nera	1.065.765	861.354	204.411
Costo per recupero crediti	405.977	249.381	156.596
Lettura contatori	388.058	22.378	365.680
Pulizia vasche depuratore	606.310	579.072	27.238
Costo acqua (autoconsumo)	95.210	54.850	40.360
Rate mutui Comuni	7.606.813	6.054.546	1.552.267
Personale distaccato	73.524	136.698	-63.174
Oneri e spese bancarie	117.177	118.130	-953
Gestione mense	404.582	355.009	49.573
Altri costi	506.147	521.822	-15.675
<b>TOTALE</b>	<b>22.166.022</b>	<b>19.776.609</b>	<b>+ 2.389.413</b>

(\*\*) Il costo per l'organo del Controllo Analogo è a totale carico dei Comuni soci. Pertanto a questa voce corrisponde un identico ricavo d'esercizio rilevato nella voce "Altri ricavi".

Trattasi di tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società. L'aumento netto (€ 2,4 mln) del totale dei costi per servizi per l'anno 2012 è

determinato principalmente all'aumento del costo per "Rate mutui comuni" che accoglie il costo di competenza, determinato annualmente dall'Autorità d'Ambito, maturato a favore dei Comuni soci nel quale GAIA svolge la gestione del S.I.I. e dall'aumento del costo per lettura contatori.

Le voci di maggior rilevanza/importo sono elencate di seguito (esposizione delle voci "per natura" così come previsto dal c.c.):

- **Manutenzione ordinaria reti e impianti:** la voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese esterne, per la manutenzione della rete e degli impianti; la voce ha subito un incremento a seguito di una più intensa attività manutentiva.
- **Smaltimento fanghi e residui:** sono connessi con il costo di trasporto, trattamento/smaltimento fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti del S.I.I.
- **Pulizia fognatura nera:** trattasi del costo sostenuto dall'azienda per lo spurgo e la disinfezione delle fognature e dei pozzi neri.
- **Pulizia vasche depuratore:** la voce comprende tutti i costi sostenuti per la pulizia delle vasche dai fanghi destinati allo smaltimento presso discariche o depuratori autorizzati.
- **Manutenzioni e riparazioni mezzi:** in tale voce confluiscono prevalentemente le manutenzioni dei veicoli aziendali sia di proprietà che quelli condotti in leasing.
- **Stampa e recapito bollette:** raccolgono le spese per la stampa e il recapito delle bollette.
- **Trasporti per emergenza idrica:** si tratta dei costi sostenuti dalla società per fronteggiare situazioni di emergenza idrica verificatesi nel territorio gestito.

## B. 8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2012	SALDO 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
AFFITTI PASSIVI	684.395	668.636	15.759
CANONE CONCESSIONE D'USO	725.000	725.000	0
NOLEGGIO AUTOMEZZI	309.115	373.904	-64.789
NOLEGGIO AUTOVETTURE	53.095	86.015	-32.920
PRESTAZIONI ACCESSORIE NOLEGGI	115.780	123.399	-7.619
LEASING	287.701	219.508	68.193
NOLEGGI E CANONI VARI	72.970	60.813	12.157
SERVITÙ	650	818	-168
PRESTAZIONI ACCESSORIE LEASING	5.478	0	5.478
<b>TOTALE</b>	<b>2.254.184</b>	<b>2.258.092</b>	<b>-3.909</b>

Tali costi sono riferiti ai canoni di affitto delle sedi amministrative e degli uffici periferici, al noleggio di veicoli e attrezzature varie. La voce più rilevante è quella relativa al canone concessione d'uso per la gestione dei depuratori industriali siti nel Comune di Galliciano e nel Comune di Castelnuovo Garfagnana. Si ricorda che per l'esercizio 2011 la società ha contestato formalmente ai due Comuni la debenza del canone per utilizzo dei due acquedotti industriali.

## B. 9) COSTI PER IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2012 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a € 19.019.676 e registra un aumento di € 1.558.494 rispetto al 31 dicembre 2011 (€ 17.461.182).



DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2012	SALDO 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
SALARI E STIPENDI	13.605.436	12.512.642	1.092.794
ONERI CONTRIBUTIVI	4.408.626	3.996.286	412.340
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	975.199	906.129	69.070
ALTRI COSTI	30.415	46.125	-15.710
<b>TOTALE</b>	<b>19.019.676</b>	<b>17.461.182</b>	<b>1.558.494</b>

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamento al fondo trattamento fine rapporto e altri costi del personale) include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il premio di produzione, costo delle ferie non godute, gli accantonamenti per ratei di 13<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup>, oltre agli accantonamenti previsti dalla norme di legge vigenti e dai contratti collettivi.

Come già indicato nel commento della posta relativa al Fondo TFR, l'azienda, provvede a versare ai rispettivi fondi pensione con cadenza mensile e/o trimestrale la quota del TFR maturato.

L'aumento del costo è dovuto principalmente all'acquisizione del personale della società Lunigiana Acque SpA in liquidazione (+16 unità a decorrere dal 01.04.2012) e del personale di ERG SpA (+38 unità a decorrere dal 01.10.2012).

## B. 10 A, B E D) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

### - a, b) Ammortamenti:

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2012	SALDO 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
AMMORTAMENTO BENI IMMATERIALI	562.858	397.935	164.923
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI	6.999.125	5.852.848	1.146.277
<b>TOTALE</b>	<b>7.561.983</b>	<b>6.250.783</b>	<b>1.311.200</b>

### - d) Svalutazioni

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2012	SALDO 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
SVALUTAZIONI CREDITI COMMERCIALI	2.500.000	925.000	1.575.000
<b>TOTALE</b>	<b>2.500.000</b>	<b>925.000</b>	<b>1.575.000</b>

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo si è ritenuto dover effettuare un accantonamento al fondo svalutazioni crediti pari a € 2.500.000. Per le modalità di stima della posta in oggetto si rimanda a quanto riportato nella voce "Crediti" dello Stato Patrimoniale.

### B. 11) Variazioni delle rimanenze

Le R.F. si sono aumentate di € 25.000 rispetto al corrispondente esercizio 2011.

Si evidenzia che il criterio di valorizzazione dei materiali gestiti a scorta non differisce rispetto a quella applicata nel bilancio chiuso al 31.12.2011. In particolare le rimanenze di materiale sono valorizzate applicando il metodo del costo medio ponderato continuo di periodo.

### B. 12) e B)13 Accantonamento per rischi e oneri

L'importo accantonato ammonta a € 2.760.280 e risulta essere così composto:

ACCANTONAMENTI	SALDO 31.12.2012	SALDO 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	659.255	754.223	-94.969
ACCANTONAMENTI PER RISCHI (PENALITÀ AATO)	1.879.287	500.000	1.379.287
ACCANTONAMENTI UTENZE DISAGIATE (F. ONERI)	40.000	40.000	0
ACCANTONAMENTO AL FONDO AMM/TO LUNIGIANA ACQUE	181.739	0	181.739
<b>TOTALE</b>	<b>2.760.280</b>	<b>1.294.223</b>	<b>1.466.057</b>

Di seguito si riporta una descrizione degli accantonamenti effettuati:

- accantonamento per rischi: tale importo è destinato a coprire eventuali oneri per spese legali su cause passive aperte, interessi di mora per ritardati pagamenti e altri possibili oneri per vertenze con il personale dipendente.
- accantonamento per penalità: si tratta di una stima delle sanzioni che verranno applicate da parte dell'AIT per il mancato raggiungimento degli standard organizzativi stabiliti dalla convenzione di affidamento della gestione del S.I.I.;
- accantonamento utenze disagiate (fondo oneri): si riferisce alla costituzione di un fondo, deciso dalla Direzione, da destinare alla copertura dei costi per consumi acqua da devolvere/destinare alle utenze più disagiate.

## B. 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
IMPOSTE E TASSE	53.272	29.690	23.582
IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E AFFISSIONI	2.957	3.825	-868
CONCESSIONI	122.688	131.606	-8.918
ONERI VIDIMAZIONI LIBRI OBBLIGATORI	1.456	516	940
TASSE POSSESSO AUTO – MOTOVEICOLI	17.598	13.545	4.053
CANONI DEMANIALI	66.589	92.203	-25.614
TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI	19.130	17.516	1.614
DIRITTI DI SEGRETERIA E DI CANCELLERIA	13.912	27.658	-13.746
DIRITTO ANNUALE CAMERA DI COMMERCIO	9.422	8.624	798
CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA	750.961	758.057	-7.096
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	49.724	49.724	0
EROGAZIONI LIBERALI	150	4.920	-4.770
SPESE DI RAPPRESENTANZA	2.016	1.760	256
ACQUISTO LIBRI, GIORNALI E RIVISTE	4.678	383	4.295
ONERI E SPESE DIVERSE	22.240	21.747	493
MULTE	9.582	14.913	-5.331
ABBONAMENTI	3.883	6.169	-2.286
COSTI INDEDUCIBILI (B14)	2.839	4.288	-1.449
MINUSVALENZE ALIENAZIONE MOBILI E IMMOBILI	4.241	0	4.241
CONTRIBUTO AEEG	10.630	0	10.630
<b>TOTALE</b>	<b>1.167.968</b>	<b>1.187.144</b>	<b>-19.176</b>

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di costo

non di natura finanziaria, ma di natura ordinaria, riguardanti la gestione accessoria dell'impresa.

## C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### C. 16 D ) ALTRI PROVENTI FINANZIARI :

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2012	SALDO 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
INTERESSI ATTIVI BANCARI E POSTALI	17	316	-299
INTERESSI ATTIVI VARI	2.588	2.709	-121
INTERESSI ATTIVI RITARDATO PAGAMENTO	154.963	132.929	22.034
INTERESSI ATTIVI MOROSITÀ UTENTI	10.972	22.119	-11.147
<b>TOTALE</b>	<b>168.540</b>	<b>158.073</b>	<b>10.467</b>

Nella voce in oggetto sono contabilizzati gli interessi attivi maturati sulle disponibilità dei conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli interessi per ritardato pagamento da addebitare/addebitati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette.

### C. 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2012	SALDO 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
INTERESSI PASSIVI MUTUI	284.390	328.196	-43.806
INTERESSI PASSIVI DEPOSITI CAUZIONALI	146.243	85.121	61.122
INTERESSI PASSIVI BANCARI	2.530.624	1.667.863	862.761
INTERESSI PASSIVI SU DEBITI COMMERCIALI	28.592	352.940	-324.348
COMMISSIONE SU AFFIDAMENTI (*)	457.309	496.968	-39.659
ALTRI ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	20.333	30.002	-9.669
<b>TOTALE</b>	<b>3.467.492</b>	<b>2.961.090</b>	<b>506.402</b>

Per quanto riguarda gli oneri finanziari si rileva un significativo aumento degli stessi sia in termini percentuali che assoluti. Questo aumento è dovuto al generale aumento dei tassi passivi bancari registrati nel corso del 2012 e all'aumento dell'esposizione media bancaria netta.

## D) SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

### D. 19 A) SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
SVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI TECHSET	8.000	0	8.000
<b>TOTALE</b>	<b>8.000</b>	<b>0</b>	<b>8.000</b>

**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI****E.20) PROVENTI**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
PROVENTI STRAORDINARI	3.506.039	2.278.558	1.227.481
<b>TOTALE</b>	<b>3.506.039</b>	<b>2.278.558</b>	<b>1.227.481</b>

La voce proventi straordinari è connessa, principalmente, alla rilevazione dei conguagli tariffari di competenza degli esercizi precedenti riconosciuti a favore degli utenti. Tale importo, essendo riferito ad una voce di ricavo "garantito", è stato posto a carico della stessa Autorità d'Ambito. Pertanto, la voce in oggetto rappresenta contestualmente una sopravvenienza attiva e passiva.

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
SOPRAVV. ATTIVE V/ATO (PER CONGUAGLI SU CONSUMI E PENALITÀ)	1.946.342	1.592.241	354.101
SOPRAVVENIENZA ATTIVA REV. TARIFFARIA 2005	0	46.245	-46.245
SOPRAVV. ATTIVE SU MUTUI	0	8.896	-8.896
SOPRAVV. ATTIVE PER INTERESSI ATTIVI ADDEBITATI AGLI UTENTI PER RITARDATI PAGAMENTI E RECUPERO CREDITI	138.204	68.474	69.730
SOPRAVV. ATTIVE CONGUAGLI ERG GESTIONE MASSA (MAGGIORI RICAVI FATTURATI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE)	0	172.542	-172.542
SOPRAVV. ATTIVA MINORI IMPOSTE IRES 2010 (*)	0	201.295	-201.295
SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSS. PASS. (* VEDI DETTAGLIO)	1.421.494	188.865	1.232.629
<b>TOTALE</b>	<b>3.506.039</b>	<b>2.278.558</b>	<b>1.227.481</b>

Si evidenzia che alla sopravvenienza attiva per conguagli AIT pari ad € 1,9 mln corrisponde una sopravvenienza passiva di pari importo rappresentando la natura di questa voce contestualmente un maggior credito (sopravvenienza attiva) ed un minor credito (sopravvenienza passiva) per conguagli riconosciuti agli utenti nel corso dell'esercizio e relativi a consumi di competenza di quelli precedenti.

(\*) Il dettaglio delle sopravvenienze attive è il seguente:

(*) DETTAGLIO DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE :	31.12.2012
RETTIFICHE PREMIO RISULTATO DIPENDENTI/DIRIGENTI 2010/2011	336.092
RIMBORSO IRES 2007-2011 EX D.L.201/11	811.168
RETTIFICA PER MAGGIORI ACCANT. DEPOSITI CAUZIONALI 08 -09	102.554
ALTRE SOPRAVVENIENZE	171.680
<b>TOTALE</b>	<b>1.421.494</b>

**E.20) ONERI**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
(ONERI STRAORDINARI)	3.207.642	3.399.979	-192.337
<b>TOTALE</b>	<b>3.207.642</b>	<b>3.399.979</b>	<b>-192.337</b>

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
SOPRAVV. PASSIVE/INSUSS. ATTIVE (** VEDI DETTAGLIO)	159.585	296.462	-136.877
IVA INDETRAIBILE/INDEDUCIBILE SU NC	70.746	28.179	42.567
RETTIFICHE RICAVI PER NC ESERCIZIO PREC. (MINORI CREDITI V/ATO PER CONGUAGLI TARIFFARI)	1.946.342	1.592.241	354.101
SOPRAVV. PASS. DEDUCIBILI FISCALMENTE	695.266	137.287	557.979
SANZIONI TRIBUTARIE	85.981	52.853	33.128
SOPRAVV. PASSIVE PER STRALCIO CREDITI V/UTENTI	81.753	0	81.753
SOPRAVV. PASSIVE COSTI ESERCIZI PRECEDENTI (EMISSIONE DI N.C.)	167.968	12.140	155.828
SOPRAVVENIENZA PASSIVA REV. TARIFFARIA 2006-2008 (*)	0	1.103.950	-1.103.950
SOPRAVV. PASSIVE CONGUAGLIO GESTIONE ERG (COMUNE DI MASSA)	0	172.543	-172.543
INTERESSI PASSIVI SU RECUPERO CREDITI	0	4.324	-4.324
<b>TOTALE</b>	<b>3.207.642</b>	<b>3.399.979</b>	<b>-192.337</b>

(\*\*) Il dettaglio della posta sopravvenienze passive (non deducibili fiscalmente) è il seguente:

(**) SOPRAVVENIENZE PASSIVE	31.12.2012
FATTURE FORNITORI	104.531
ALTRE	6.483
RETTIFICHE CONTABILI	4.330
COSTI ESERCIZIO PRECEDENTE NON ACCANTONATI	44.242
<b>TOTALE</b>	<b>159.585</b>

**IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**

SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
1.586.883	1.770.063	-183.180

L'importo € 1.868.970 si riferisce al carico fiscale di competenza dell'esercizio.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	SALDO AL 31.12.2011	VARIAZIONE 2012/2011
<b>IMPOSTE CORRENTI:</b>	<b>2.498.669</b>	<b>1.877.839</b>	<b>620.830</b>
<i>IRES</i>	<i>1.443.970</i>	<i>994.467</i>	<i>449.503</i>
<i>IRAP</i>	<i>1.054.699</i>	<i>883.372</i>	<i>171.327</i>
<b>IMPOSTE DIFFERITE(ANTICIPATE)</b>	<b>-911.786</b>	<b>-107.776</b>	<b>-804.010</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.586.883</b>	<b>1.770.063</b>	<b>-183.180</b>

Il conteggio delle imposte è stato effettuato sulla base dei principi contabili vigenti e delle norme del TUIR attualmente in vigore. Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere civilistico risultante dal bilancio ed il reale onere fiscale :

### Riconciliazione tra il carico fiscale da bilancio (utile ante imposte) ed il reddito fiscale imponibile ai fini IRES 2012

DETTAGLIO VARIAZIONI IN AUMENTO:	IMPORTO	QUOTA INDEDUCIBILE	IMPOSTE ANTICIPATE
QUOTA PARTE DEL PREMIO DI PRODUZIONE 2012 (NON DETERMINABILE CON ELEMENTI CERTI E PRECISI)	515.606	515.606	141.792
CARBURANTI E LUBRIFICANTI ED ALTRI COSTI GESTIONE AUTO	743.203	445.922	-
COSTI INDETRAIBILI	3.900	3.900	-
SPESE TELEFONICHE FISSA, MOBILE ED ADSL	475.623	95.125	-
ACCESSORI E RIP. CELL. + AMMORTAMENTO CELL.	6.244	1.249	-
RECUPERO FSC ECCEDENTE QUOTA FISCALE (0,5%)	1.946.482	1.946.482	535.283
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI ED ONERI	2.578.541	2.578.541	709.099
SPESE DI RAPPRESENTANZA	2.016	2.016	-
MULTE	9.582	9.582	-
COSTI INDEDUCIBILI	4.185	4.185	-
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	3.207.642	349.852	-
INTERESSI PASSIVI DI MORA NON CORRISPOSTI	18.852	18.852	5.184
<b>TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (A)</b>		<b>5.971.311</b>	<b>1.391.358</b>

DETTAGLIO VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:	IMPORTO	UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE
DETTAGLIO VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:		
UTILIZZO FONDO RISCHI PER PAGAMENTO SPESE LEGALI ED INTERESSI PASSIVI	1.048.627	288.372
UTILIZZO FONDO RISCHI PER PAGAMENTO MULTE ED AMMENZE ANNI PRECEDENTI		19.045
UTILIZZO FONDO ONERI (UTENZE SVANTAGGIATE)	19.126	5.260
VARIAZIONE IRAP VERSATA ANNO SOLARE 2011(10%)	104.541	
SOPRAVV. ATTIVA IRES SU IRAP PAGATA NEGLI ANNI 2007-2011	811.167	

VARIAZIONE IRES SU IRAP PAGATA NELL'ANNO SOLARE EX D.L.201/2011	726.937	
PAGAMENTO CONTRIBUTI CONSORZIO DI BONIFICA ANNI PRECEDENTI DEDOTTI PER "CASSA"	603.000	165.825
<b>TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (B)</b>	<b>3.313.398</b>	<b>478.502</b>

<b>TOTALE VARIAZIONI NETTE C = (A) - (B)</b>	<b>1.838.900</b>
<b>UTILE CIVILISTICO ANTE IMPOSTE (D)</b>	<b>2.592.886</b>
<b>REDDITO FISCALE IMPONIBILE IRES E= (C) + (D)</b>	<b>5.250.799</b>
<b>IMPOSTE CORRENTI 2012: IRES</b>	1.443.970
<b>IMPOSTE CORRENTI 2012: IRAP</b>	1.054.699
<b>TOTALE IMPOSTE CORRENTI</b>	<b>2.498.669</b>
UTILIZZO CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE ESERCIZI PRECEDENTI	-479.571
ACCANTONAMENTO 2012 IMPOSTE ANTICIPATE	1.391.357
<b>SALDO IMPOSTE ANTICIPATE 2012 (CE)</b>	<b>911.786</b>

**Determinazione dell'IRAP:**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.862.534
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.773.855
Altri ricavi e proventi	5.773.367
<b>Totale componenti positivi (A)</b>	<b>74.409.756</b>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.403.429
Costi per servizi	22.166.022
Costi per il godimento di beni di terzi	2.254.184
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	562.858
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.180.864
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-25.226
Oneri diversi di gestione	1.167.968
<b>Totale componenti negativi (B)</b>	<b>44.710.099</b>
<b>1° DIFFERENZA C = (A - B)</b>	<b>29.699.657</b>
<b>Variazioni in aumento:</b>	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 446	409.773
Quota degli interessi nei canoni di leasing	27.931
Svalutazioni e perdite su crediti	-
Imposta comunale sugli immobili	-
Interessi passivi indeducibili	-

-	
Altre variazioni in aumento	2.136.528
<b>Totale Variazioni in aumento</b>	<b>2.574.232</b>
Variazioni in diminuzione	2.771.443
Altre variazioni in diminuzione ( utilizzo fondo rischi)	1.104.878
<b>Totale Variazioni in diminuzione</b>	<b>3.876.311</b>
<b>TOTALE NETTO VARIAZIONI</b>	<b>-1.302.079</b>
Valore della produzione lorda	28.397.578
Deduzioni art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 446 ,00	<b>-956.850</b>
Pagamento Consorzio di bonifica anno 2012	<b>-27.405</b>
Altre deduzioni per lavoro dipendente : INAIL	-369.765
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA</b>	<b>27.043.558</b>
<b>IRAP 2012</b>	<b>1.054.699</b>

### Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state effettuate rettifiche in tal senso. Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

#### - **Fiscalità differita/anticipata**

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella predisposta per determinare l'IRES 2012.

#### - **Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione**

La società non ha posto in essere nessuna di queste operazioni.

#### - **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

#### - **Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

#### - **Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società ha posto in essere operazioni con parti correlate. In particolare si tratta delle operazioni attive e passive svolte/realizzate nei confronti dei comuni attuali soci della società. Per ulteriori dettagli, sia in merito al tipo di operazioni svolte che al loro ammontare, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

#### - **Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**



(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

- **Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi maturati e erogati agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed ai membri del Controllo Analogo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

QUALIFICA	COMPENSO
AMMINISTRATORI	136.944
COLLEGIO SINDACALE (COMPRESO CONTROLLO CONTABILE PARI AD € 30.000 DETERMINATO FORFETARIAMENTE)	110-249
MEMBRI DEL CONTROLLO ANALOGO	63.705

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2012.**

Signori Azionisti

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli Azionisti, che è stata convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione.

Il Collegio dà atto che in sede di costituzione della Società ai sensi di quanto disposto dal n. 11 del 2° comma dell'art. 2328 c.c., è stato affidato allo stesso il controllo contabile della società, di conseguenza si è proceduto a svolgere la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della Società GAIA S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge, nonché dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### **RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14, CO.1, LETT. A), D.LGS. N.39/10**

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società Gaia Spa al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 08 giugno 2012 .
3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo

veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società GAIA SPA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Società GAIA S.p.A.

È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, co.2, lett.e), del D.Lgs. n.39/10. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società GAIA Spa al 31 dicembre 2012.

### **RELAZIONE AL BILANCIO EX ART. 2429, CO.2 C.C.**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alla bozza delle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato a n. 1 assemblea dei soci, a n. 23 adunanze del Consiglio di Amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo ottenuto dagli amministratori durante le n. 23 riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società .

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'evoluzione del nuovo assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, riconoscendone l'adequatezza.

Non sono pervenute denunce ex art.2408 C.C..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale i pareri previsti dalle disposizioni in materia dei diritto societario non essendosi verificati i presupposti richiesti dal sistema legislativo vigente.

Il Collegio Sindacale rileva che lo Stato Patrimoniale evidenzia un'utile di esercizio di euro 1.006.003 che si compendia nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	BILANCIO AL 31.12.2012	BILANCIO AL 31.12.2011
<b>ATTIVO</b>		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	102.418.837	89.212.971
C) Attivo circolante	108.565.978	98.221.250
D) Ratei e risconti	342.594	241.549
<b>Totale Attivo</b>	<b>211.327.409</b>	<b>187.675.770</b>
<b>PASSIVO</b>		
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	16.613.295	16.613.295
Riserve	211.367	177.242
Utile (perdite) dell'esercizio	1.006.003	34.125
B) Fondi per rischi e oneri	5.192.141	3.568.868
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	6.802.503	5.129.203
D) Debiti	169.095.064	151.714.500
E) Ratei e risconti	12.407.036	10.438.537
<b>Totale passivo</b>	<b>211.327.409</b>	<b>187.675.770</b>

CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011
A) Valore della produzione	74.409.756	64.203.005
B) Costi della produzione	(68.808.315)	(58.474.379)
C) Proventi e oneri finanziari	(3.298.952)	(2.803.017)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	(8.000)	(0)
E) Proventi e oneri straordinari	298.397	(1.121.421)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.586.883)	(1.770.063)
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.006.003</b>	<b>34.125</b>

CONTI D'ORDINE	31.12.2012	31.12.2011
Rischi assunti dall'Impresa	1.100.000	1.100.000
Beni di terzi presso l'impresa	5.053.246	561.753
Altri conti d'ordine	2.877.130	2.161.603
	<b>9.030.376</b>	<b>3.823.356</b>

Il Collegio Sindacale condivide la proposta del C.d.A. in merito alle modalità di destinazione dell'utile d'esercizio.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio da atto che :

- nella redazione del Bilancio, sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C., in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile agli artt. 2423 ter, 2424 e 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis C.C.;
- dai controlli effettuati non risultano compensazioni di partite;
- ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5 e punto 6 il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento, dei costi di ricerca e di sviluppo con utilità pluriennale e della voce avviamento.

#### **I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI SONO I SEGUENTI:**

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene. Comprende altresì altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene medesimo ;
- i crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo;
- i costi e ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico temporale;
- il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile fra le attività di stato patrimoniale, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- il processo di ammortamento è stato effettuato secondo i piani di ammortamento disposti dalla società e ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni;
- i debiti sono esposti al loro valore nominale;
- il fondo TFR è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente;
- i ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputati a Bilancio secondo il criterio della competenza economico temporale;
- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori e concordati con il Collegio Sindacale.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo.

## STRUTTURA PATRIMONIALE FINANZIARIA ECONOMICA DELLA SOCIETÀ

Sono riportati alcuni prospetti ritenuti utili a fornire una più corretta e completa informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della Società.

In particolare viene proposto il calcolo dei seguenti indicatori, previa riclassificazione dei dati di Bilancio sulla base del criterio finanziario:

STATO PATRIMONIALE															
	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006		2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Attivo Fisso	71%	73%	72%	73%	67%	57%	57%	Mezzi propri	8%	9%	9%	9%	1%	2%	2%
Attivo Circolante	29%	27%	28%	27%	33%	43%	43%	Passività Consolidate	51%	49%	50%	50%	43%	41%	37%
								Passività Correnti	41%	42%	41%	41%	56%	57%	61%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Il processo di patrimonializzazione della società, la tempestiva applicazione delle tariffe vigenti, la pianificazione vincolata del rimborso delle rate di mutuo ai Comuni, hanno contribuito a ridurre il disequilibrio evidenziato negli esercizi precedenti tra fonti di finanziamento esterne ed interne per la copertura degli investimenti dell'attivo fisso, ancorché aumentando il grado di dipendenza dell'impresa dalle aziende di credito facendo ampio ricorso al credito bancario ed appesantendo la gestione finanziaria che rileva oneri finanziari significativi.

1.INDICI DI REDDITIVITA'	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
R.O.I. (utile operativo /tot. attivo)	2,65%	3,05%	2,14%	0,91%	3,70 %	3,56 %	3,60 %
R.O.E. (utile netto/patrimonio netto)	5,98%	0,20%	0,13%	0,87%	0,95 %	2,78 %	10,02%
R.O.S.(utile operativo/vendite)	8,7%	10,7%	7,18%	2,91%	9,69%	7,63%	7,44%

INDICI	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Dilazione media Crediti	280	187	229	203	253	280	241
Dilazione media debiti v. fornitori	223	286	228	283	339	256	191

Il risultato modesto del ROI nell'anno 2012, è determinato sia da un tasso di rotazione del capitale investito (Turnover V/CI) tuttora limitato, conseguente all'incremento degli investimenti tecnici ed all'allungamento del ciclo del circolante, sia per i disagi di transizione conseguenti l'acquisizione delle nuove gestioni del S.I.I. , ridimensionabili ottimizzando ed efficientando l'uso delle maggiori risorse a disposizione.

Il ROE registra un incremento significativo determinato dall'incidenza positiva della gestione straordinaria.

L'analisi della situazione economico – finanziaria al 31/12/2012 evidenzia la necessità di attuare sollecitamente le azioni già programmate, forzosamente rallentate dalle incertezze che l'attuale percorso di revisione del regolamento tariffario trasla sui dati economico finanziari prospettici societari, ritardando le fasi propedeutiche a reperire risorse finanziarie maggiormente adeguate alla struttura degli investimenti (finanziamento strutturato) che consentano l'evoluzione verso una struttura finanziariamente equilibrata e l'avvio di piani di investimento più ambiziosi.

Il Collegio raccomanda particolare attenzione all'affinamento delle procedure di monitoraggio e controllo dei costi per realizzare miglioramenti di efficienza nella gestione del servizio, al sistematico e tempestivo controllo dei ricavi, alla rilevazione periodica dei tempi medi di incasso delle bollette, ad una sollecita pianificazione del recupero finanziario dei conguagli tariffari di più recente formazione e ad una costante verifica della esigibilità dei crediti con il conseguente adeguamento del correlato fondo.

### ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO AMMINISTRATIVO, CONTABILE, INFORMATICO DELLA SOCIETÀ

Nell'anno 2012 la Società ha continuato ad utilizzare per la parte contabile amministrativa (contabilità generale, iva , bilanci, cespiti, acquisti , gestione magazzino, fatturazione attiva, contabilità analitica e gestione commesse) e per la fatturazione all'utenza i software già in uso ovvero **MOSAICO** e **SIUTEX**., software tra loro integrati per quanto necessario.

Nel corso dell'anno 2013 sarà realizzato il passaggio dal programma MOSAICO all'applicativo SAGE ERP X3 ritenuto più avanzato e maggiormente adeguato alle mutate esigenze societarie; programma che dovrà essere collegato ed allineato con Maximo, gestionale per la programmazione degli interventi.

Per la gestione delle pratiche commerciali, la Società utilizza il sistema gestionale **FOWeb** (in seguito rinominato poi Esperta) che sostituirà il Data Base Plus , integrando le sue funzioni in FOWeb.

Le funzionalità di FOWeb sono state estese alla parte gestionale ed amministrativa della fatturazione dei nuovi allacciamenti da parte dell'ufficio tecnico.

Il prodotto FOWeb, ha la particolarità di integrare in maniera nativa tutti i dati sia della utenza, sia della fatturazione sia delle pratiche commerciali, ed il servizio di ricezione segnalazioni di emergenza e guasti.

Tutti i succitati strumenti utilizzati in modo trasversale dalla Società (area Tecnica e Commerciale) tracciano ogni attività dell'utente e permettono una rendicontazione all'AIT inerente rispetto alle indicazioni presenti nella Carta dei Servizi; risulta quindi immediato il vantaggio che si ottiene avendo una unica fonte integrata dei dati.

La funzione di Recupero Crediti è gestita tramite un programma **"GESTUTE"** che permette di tenere monitorata l'attività e consente la visibilità dell'attività stessa da ogni componente interessata in relazione alla procedura approvata dal CDA. E' prevista una integrazione delle funzioni in FOweb. Il sistema di protocollo informatico è stato adeguato ai maggiori carichi di lavoro pianificando e progettando nel corso del 2012 la sostituzione con un sistema di gestione documentale e workflow in grado di soddisfare le esigenze di automazione e gestione dei flussi documentali realizzando un sistema di gestione, smistamento e controllo delle pratiche (posta elettronica/cartacea/e pratiche utenti) completamente informatizzato.

Per i rapporti con l'AIT e la rendicontazione degli standard organizzativi, i SI (Sistemi Informativi) hanno mantenuto ed adeguato il programma **"GESTA"**, distribuito via web, accessibile per tutte le sedi operative per raccogliere tutte le informazioni da trasmettere all'Autorità di Ambito. Il programma è in grado di evidenziare l'efficienza del Gestore sia nei rapporti con l'utenza che nella gestione operativa e simulare automaticamente il calcolo di eventuali penalizzazioni a termini di convenzione.

Per quanto riguarda l'attività svolta per il **SIT** è stato consolidato il sistema organizzativo che verifica ed aggiorna costantemente il posizionamento, le anagrafiche della struttura, delle reti e degli impianti.

Il lavoro svolto, su tutte le sopraelencate procedure, è stato di manutenzione ed adeguamento alle diverse esigenze presentate da parte degli uffici interessati.

La Società ha proseguito il piano generale di potenziamento di hardware, sistemi e reti di comunicazione per fronteggiare le aumentate esigenze comunicative interne ed esterne dedicando particolare attenzione alla telefonia IP di nuova generazione ed alla programmazione dei servizi telefonici di ausilio al cliente ed ha portato a regime strumenti e miglioramenti organizzativi riguardanti i S.I. che si sono riflessi positivamente sul resto dell'organizzazione aziendale aumentando la garanzia di continuità del servizio, affidabilità e velocità.

Il Collegio auspica il proseguimento dell'integrazione tra i database e software attualmente utilizzati.

### **ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO**

Nell'anno 2012 la Società ha avviato e messo a regime processi di informatizzazione che hanno richiesto notevoli innovazioni nelle pratiche operative degli uffici, la creazione di gruppi di lavoro trasversali ed un processo di omogeneizzazione tra le diverse unità operative dell'azienda, migliorando la propensione al pieno processo di integrazione collaborazione ed interscambio tra le diverse aree funzionali aziendali rimarcato più volte come carente dal Collegio Sindacale.

Si rileva un netto miglioramento dell'assetto organizzativo ed in particolare della capacità di individuare le



aree di maggior criticità e di ridisegnare i processi lavorativi migliorando gradualmente i livelli di efficienza ed efficacia e la qualità del servizio fornito.

Va comunque ulteriormente migliorata e razionalizzata l'architettura organizzativa affinché ruoli, funzioni poteri e responsabilità previsti nei documenti di riferimento siano funzionali ed armonizzati al raggiungimento degli effettivi obiettivi ed all'efficace realizzazione delle attività gestionali e amministrative.

In particolare per il settore amministrativo il collegio raccomanda una maggior valorizzazione ed un utilizzo più razionale delle risorse professionali interne nell'ottica di una gestione efficace e unitaria dei complessi processi amministrativi societari creando interconnessione, coordinamento ed interscambio tra le diverse figure che concorrono, interagendo, al conseguimento delle finalità della Società.

Ad avviso del Collegio il settore amministrativo necessita di un coordinatore integrato nella struttura societaria che sia di riferimento e di attualizzazione delle decisioni della Direzione Generale e degli indirizzi del CDA come da tempo sollecitato dal Collegio nelle sedi opportune.

Si suggerisce in futuro di ridurre il ricorso ad incarichi professionali esterni realizzando economie nei costi razionalizzando e incentivando le risorse interne al fine di completarne e/o migliorarne la professionalità, cercando di addivenire ad un assetto organizzativo stabile e funzionale che operi senza potenziali conflitti e nell'interesse di un costante miglioramento delle performance funzionali della società.

### **ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA SOCIETÀ**

A questo proposito, il Collegio Sindacale, tenuto conto della complessa e dinamica evoluzione della gestione aziendale, e visti gli sviluppi aziendali nei settori strategici, ritiene opportuno rinnovare, anche quest'anno, l'auspicio di proseguire nel rafforzamento del sistema di controllo interno, con particolare riferimento al ciclo attivo (inerente le attività di misura, fatturazione ed incasso e di gestione del credito), al ciclo passivo, intensificando le verifiche sul corretto utilizzo delle procedure aziendali approvate potenziando eventualmente il ruolo ispettivo di verifica e di controllo del servizio qualità.

Il Collegio ritiene che sia tuttora carente la capacità dell'azienda di rappresentare graficamente in modo compiuto la totalità delle attività aziendali definendo esattamente i legami funzionali esistenti fra le varie unità organizzative e dando un'idea di tipo dinamico del funzionamento reale dell'organizzazione.

Si rileva altresì per l'anno in corso l'introduzione e/o il miglioramento delle procedure tendenti a realizzare una corretta attività di gestione pianificazione e controllo degli investimenti ed alla creazione di un sistema logistico integrato volto al miglioramento del processo di organizzazione delle fasi di approvvigionamento dei materiali (Magazzino), superando la precedente segnalazione sollevata dal Collegio di eccessiva staticità delle procedure in essere.

Il Collegio, anche quest'anno, evidenzia particolare apprezzamento per l'efficacia degli strumenti utilizzati nel corso dell'anno 2012 per valutare e controllare tempestivamente l'andamento economico-gestionale della

Società, sia nel complesso delle proprie attività o aree operative, sia per ciascuna di esse; realizzato mediante la produzione infrannuale di report indicanti il conto economico gestionale ed il raffronto di esso (cut-off) con il risultato obiettivo (budget) predeterminato, per correggere e rendicontare in corso d'opera l'attuazione delle politiche strategiche esposte nel piano di riorganizzazione aziendale.

Il Collegio coglie inoltre l'occasione per auspicare che l'attuazione del modello organizzativo secondo il DLGS. 231/2011 possa costituire un'ulteriore opportunità di miglioramento della gestione aziendale .

\* \* \*

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e relativi allegati, sia delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Carrara , 13 Giugno 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to (Dott.ssa Lucia Bordigoni )

F.to (Rag. Alberto Matteucci )

F.to (Rag. Athos Juri Fabbri)